

***Navighiamo insieme.***

*Relazioni e  
Bilancio*



**2013**

*Bilancio al 31 dicembre 2013*  
*BCC Factoring S.p.A*



**Bcc Factoring S.p.A**

Società controllata al 100% da Iccrea BancaImpresa

Via Lucrezia Romana 41/47 - 00178 Roma

Sede operativa: via Giuseppe Revere 14 20123 Milano

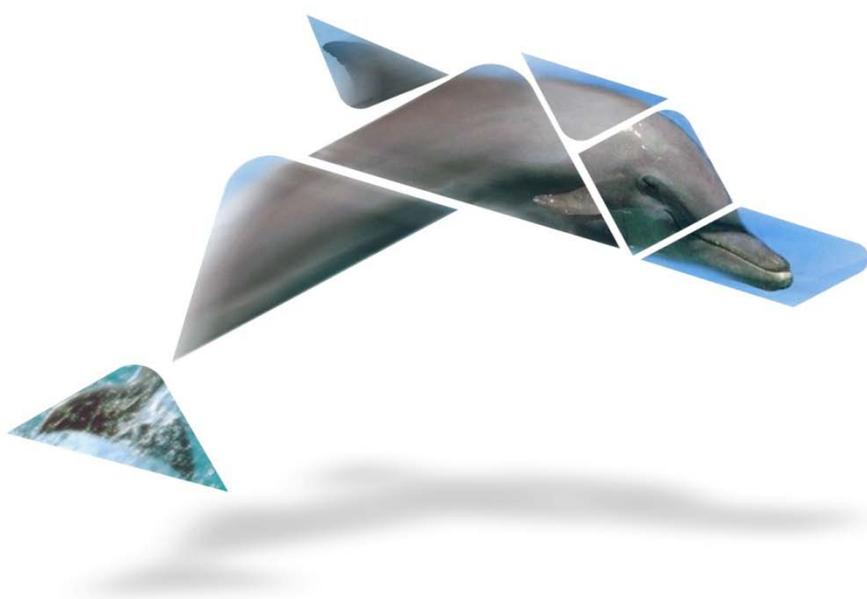
C.F. 08014440583 - P. I. 01934861004

Capitale sociale Euro 18.000.000,00

## INDICE

Organi amministrativi e di controllo.....	1
Relazione sulla Gestione.....	3
Schemi di bilancio al 31 dicembre 2013 .....	23
Parte A - Politiche contabili.....	33
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale .....	47
Parte C - Informazioni sul Conto Economico .....	76
Parte D - Altre informazioni.....	92
Relazione del collegio sindacale .....	123
Relazione della società di revisione Reconta Ernst e Young .....	127

*Organi  
amministrativi  
e di controllo*



## ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO AL 31/12/2013

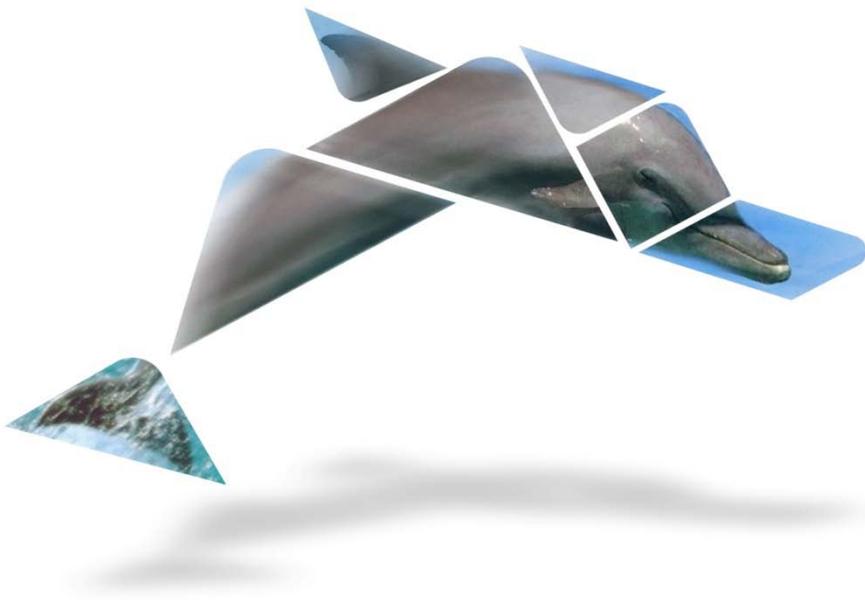
### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ignazio Parrinello	Presidente
Eugenio Adamo	
Domenico Caporicci	
Enrico Giancoli	
Roberto Spairani	
Oliviero Sabato	Direttore Generale

### COLLEGIO SINDACALE

Fernando Sbarbati	Presidente del Collegio Sindacale
Augusto Bagnoli	Sindaco Effettivo
Mauro Camelia	Sindaco Effettivo
Riccardo Andriolo	Sindaco Supplente
Luigi Gaspari	Sindaco Supplente

*Relazione  
sulla gestione*

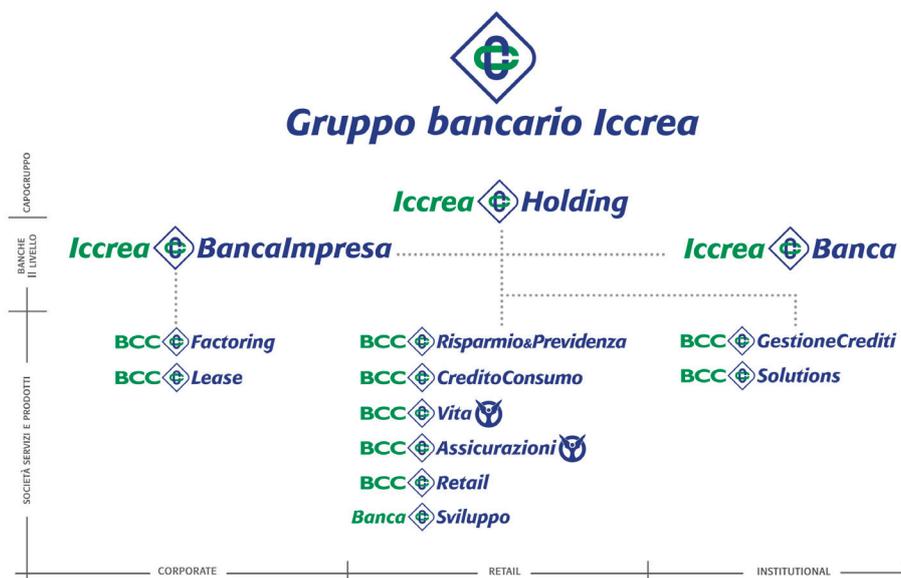


## Il Gruppo bancario Iccrea e la sua Capogruppo Iccrea Holding.

Il Gruppo bancario Iccrea è costituito da un insieme di Società che, in una logica di partnership, fornisce alle Banche di Credito Cooperativo non solo prodotti e servizi, ma anche consulenza e supporto attivo per la copertura del territorio di competenza. È al servizio delle BCC: fornisce il supporto operativo ed è soprattutto il facilitatore dello sviluppo dei loro mercati, con servizi e competenze adeguate alle esigenze di un territorio.

Per assolvere a questa mission, le Società del Gruppo Iccrea mettono a disposizione strumenti finanziari evoluti, prodotti per la gestione del risparmio e della previdenza, assicurazioni, soluzioni per il credito alle piccole e medie imprese, finanza straordinaria e, nel comparto estero, attività di sostegno all'import/export e all'internazionalizzazione.

Le aziende del Gruppo bancario Iccrea sono controllate da Iccrea Holding, il cui capitale è a sua volta detenuto dalle BCC.



## Lo scenario economico

Il quadro economico del 2013 è stato caratterizzato, a livello mondiale, da una crescita moderata.

Segnali di rafforzamento dell'economia giungono dagli Stati Uniti, indicatori positivi si registrano nel Regno Unito ed in Giappone mentre la situazione dei paesi emergenti è caratterizzata da andamenti differenziati.

Secondo recenti stime dell'Ocse la crescita mondiale, dopo essere scesa al 2,7 per cento nel 2013, dovrebbe registrare una crescita nell'anno in corso posizionandosi al 3,6 per cento. L'attività accelererebbe al 2,9 per cento negli Stati Uniti e al 2,4 per cento nel Regno Unito mentre un rallentamento è ipotizzabile per il Giappone che dovrebbe attestarsi all'1,5 per cento.

Nelle principali economie emergenti, ad eccezione del Brasile, è atteso un rafforzamento della dinamica del prodotto.

La futura evoluzione dell'economia mondiale rimane ancora soggetta a rischi, in prevalenza verso il basso, con un possibile inasprimento delle condizioni monetarie e finanziarie globali. Inoltre, nonostante l'accordo politico negli Stati Uniti sul bilancio per l'esercizio fiscale 2014-15 raggiunto a metà ottobre, rimangono rischi connessi con il vincolo sul livello del debito pubblico (debt ceiling) che, sospeso in ottobre, tornerà in vigore già a febbraio di quest'anno. Il quadro dell'area Euro viene sintetizzato dall'€-coin, indicatore sviluppato da Banca d'Italia, che fornisce in tempo reale una stima sintetica del quadro congiunturale corrente nel perimetro di riferimento. L'indicatore a dicembre 2013 è lievemente aumentato

confermandosi su livelli moderatamente positivi (vds. grafico seguente).

Per quanto concerne il nostro Paese, la prolungata caduta del PIL, in atto dall'estate del 2011, si è arrestata nel terzo trimestre del 2013.

Secondo gli indicatori congiunturali è verosimile che il prodotto sia aumentato in misura modesta nell'ultimo trimestre del 2013. Alla perdurante debolezza della domanda interna, che risente della fragilità del mercato del lavoro e dell'andamento fiacco del reddito disponibile, si contrappone un quadro più positivo della produzione industriale.

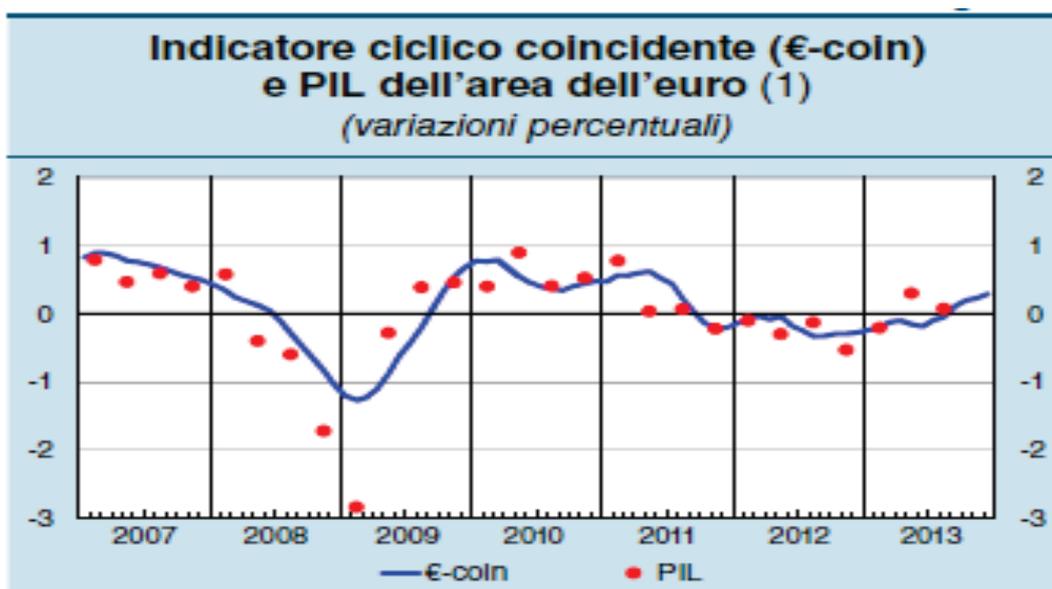
L'inflazione di fondo, calcolata escludendo le componenti più volatili, è scesa a livelli minimi nel confronto storico (0,9 per cento).

Sul fronte del credito alle imprese si registra un'ulteriore contrazione (-5,6% in ragione d'anno - rilevazione Bankit - trimestre novembre 2013) che, secondo l'indagine relativa al credito bancario (Bank Lending Survey), è causata sia dalla debolezza della domanda sia dai criteri di offerta ancora restrittivi. Il costo dei nuovi prestiti alle imprese è lievemente sceso a novembre in misura di un decimo di punto.

Dopo 2 anni di ininterrotta crescita, nel terzo trimestre 2013, il flusso delle sofferenze nel settore bancario si è attestato al 2,9% (-0,1% rispetto al trimestre precedente).

Recenti indicazioni di Banca d'Italia riportano una contrazione attesa del PIL per il 2013 dell'1,8 per cento mentre per l'anno in corso si stima una ripresa in misura dello 0,6% (fonte FMI) basata sulla crescita degli scambi internazionali e condizioni monetarie e finanziarie espansive.

€-Coin - gennaio 2013 (Fonte Banca d'Italia e Eurostat)



## Il mercato del factoring

I dati forniti da Assifact, relativamente ai volumi sviluppati nel 2013, dimostrano una sostanziale tenuta del factoring.

Il turnover (volume complessivo di crediti ceduti nel periodo) è stato pari a 171,6 miliardi di euro, in

lieve contrazione (-2,13%) rispetto all'esercizio precedente.

L'outstanding (saldo dei crediti in essere) al 31 dicembre 2013 si è attestato a 54,7 miliardi di euro (-4,77%). Le anticipazioni finanziarie e i corrispettivi erogati alla clientela sono risultati pari a 42,9 miliardi di euro (-6,86%).

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Turnover	121.935.932	118.042.144	136.755.784	168.860.383	175.314.309	171.578.970
Outstanding	42.078.268	43.999.021	50.817.961	57.248.041	57.519.001	54.775.632
Anticipazioni	31.125.332	33.482.288	39.259.127	45.132.438	46.112.471	42.950.579
Anticipazioni su Outstanding	74,0%	76,1%	77,3%	78,8%	80,2%	78,41%

Valori in migliaia di euro

Il mercato del factoring, dopo molti anni di crescita, ha registrato nel 2013 una contrazione dei principali indicatori. Le variazioni, in un contesto di mercato articolato e complesso, sono comunque contenute a testimonianza della valenza anticiclica del prodotto, particolarmente utile nei momenti in cui i tempi di pagamento delle forniture da parte delle imprese si allungano, della

minor rischiosità rispetto alle altre forme tecniche offerte dalle banche, della conseguente maggior facilità per le aziende di accedere al credito.

Il mercato permane connotato dalle principali società di emanazione bancaria, in particolare Intesa Mediofactoring (55,8 miliardi di euro di crediti ceduti nel periodo) ed Unicredit Factoring (28,7 miliardi di euro).

Turnover	2011	QdM 2010	2012	QdM 2011	2013	QdM 2012
Intesa Mediofactoring	49.614.563	29,40%	53.515.957	30,50%	55.762.214	32,50%
Unicredit factoring	26.352.014	15,60%	28.980.389	16,50%	28.726.181	16,74%
Ifitalia	25.051.052	14,80%	26.580.361	15,20%	25.185.042	14,68%
Factorit	11.179.694	6,60%	9.518.456	5,40%	9.492.182	5,53%
UBI factor	8.210.539	4,90%	8.072.441	4,60%	7.596.552	4,43%
MPS L&F	9.134.469	5,40%	7.790.522	4,40%	5.846.557	3,41%
<b>Totale Mercato</b>	<b>129.542.331</b>	<b>76,70%</b>	<b>134.458.126</b>	<b>76,60%</b>	<b>132.608.728</b>	<b>77,29%</b>

Il mercato italiano permane altamente competitivo e concentrato: il volume dei crediti ceduti ai primi sei operatori, tutti di emanazione bancaria, costituisce il 76,7% del totale, identica percentuale dell'anno precedente.

## Andamento aziendale

Pur permanendo una situazione di mercato fortemente condizionata da un'economia che non ha dato segni di ripresa, se non sul finire dell'esercizio, i risultati aziendali conseguiti nel 2013 hanno dato conferma della affermazione societaria nel settore di riferimento.

A fronte di una contrazione del 2% ca. dell'attività complessiva del mercato del factoring, la nostra società ha conseguito una crescita del Turnover ed una migliore qualificazione del portafoglio quale effetto delle importanti attività di razionalizzazione degli assetti organizzativi e operativi, condotti nell'ultimo triennio oltre che di attente politiche di selezione dei rischi.

Il costante supporto organizzativo e finanziario del Gruppo Bancario ICCREA assicurato nello sviluppo dell'attività ha contribuito a realizzare positivi risultati economici a fronte della crescita registrata.

Il 2013 presenta pertanto un risultato netto finale positivo e pari a € 1.060.309,03 confermando il trend avviato nel 2012.

Il Turnover a fine anno ha raggiunto i 1.170 milioni di euro registrando un tasso di sviluppo del 6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Risultato che, alla luce di un minor impatto di operazioni occasionali di fine periodo, assume connotati di maggior rilievo e solidità prospettica.

La selettività degli impieghi ha altresì contenuto un ulteriore sviluppo a fronte di una domanda crescente.

In termini di distribuzione delle cessioni, si registra una maggior contribuzione dei crediti ceduti in pro solvendo rispetto ai crediti in pro soluto (rispettivamente 53% e 47% del Turnover).

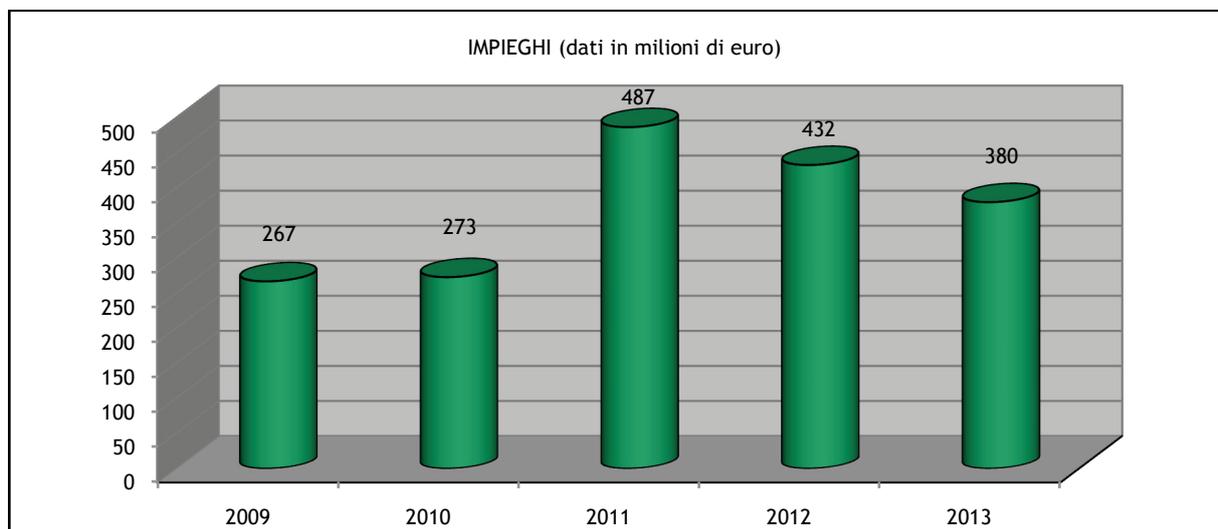
Da rilevare che dal corrente esercizio il portafoglio pro soluto è assistito da parziale garanzia rilasciata da primaria compagnia di assicurazione del credito. Le dinamiche del margine di intermediazione rispecchiano la qualificazione del portafoglio raggiunta, una miglior turnazione degli attivi e gli effetti della riassicurazione dei crediti non appieno traslati nell'anno in esame.

Riguardo i rischi di credito, le policy seguite in sede di acquisizione e gestione, le coperture succitate per la forma soluto, i processi di analisi, controllo e classificazione adottati hanno consentito un'ulteriore attenuazione del costo del rischio rispetto ai passati esercizi.

Complessivamente le svalutazioni nette, inclusi accantonamenti a fondi rischi specifici, sono state pari a € 2,3 Mio rispetto ai € 3,1 Mio del 2012, € 4,8 Mio del 2011 e € 9,1 Mio del 2010.

Sul piano dei costi di gestione da rilevare una crescita delle spese inerente ai programmi di rafforzamento strutturale posti a base del piano triennale 2013/2015, ad un aumento costi del personale per gratifiche e avanzamenti e dei costi legali notarili per le attività condotte a presidio dei rischi.

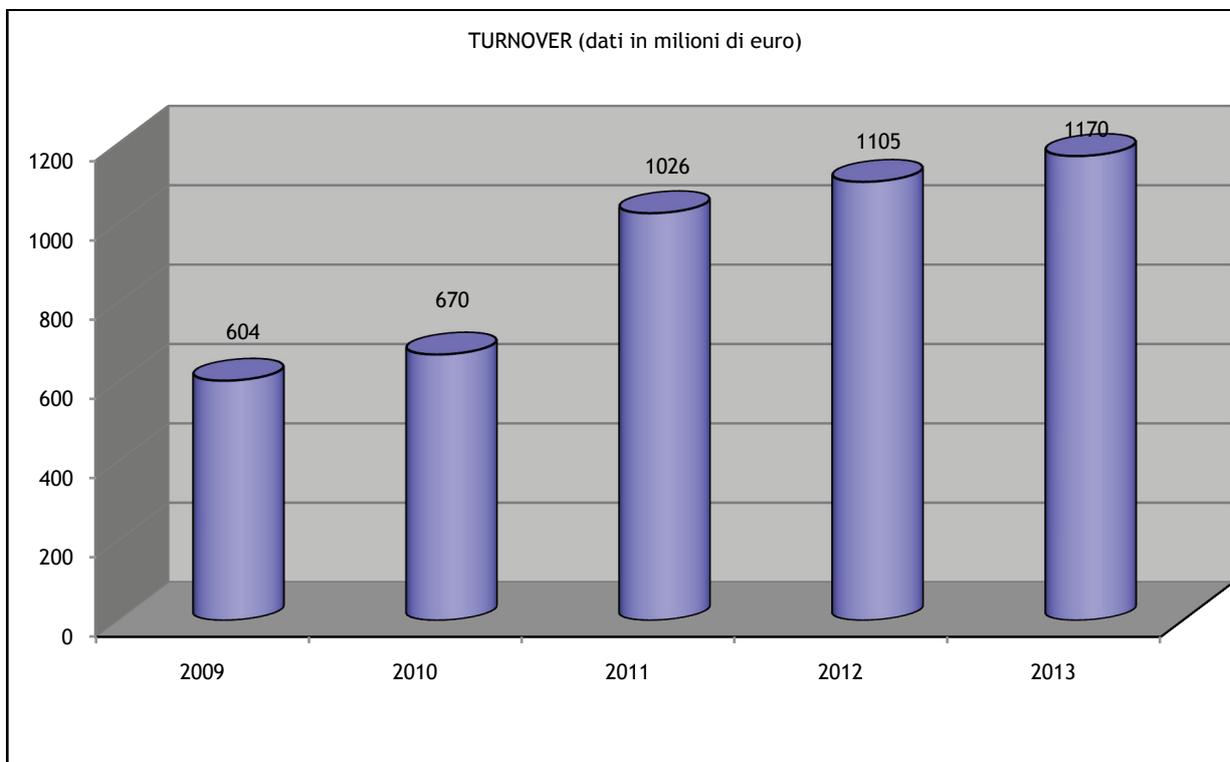
## Impieghi



Il valore complessivo degli impieghi lordi al 31/12/2013 è stato pari a 380 milioni di euro, con una riduzione rispetto al precedente anno in relazione ad una minor incidenza delle operazioni di fine periodo.

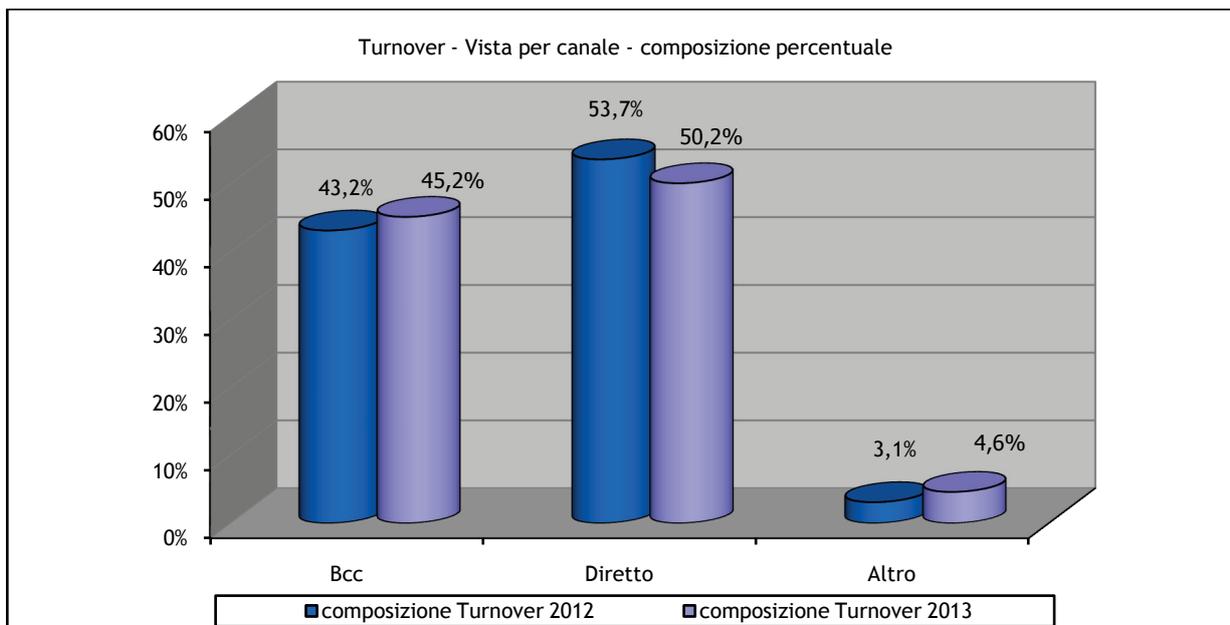
Come già espresso nelle ultime relazioni la dinamica dei risultati è il frutto di combinazioni di scelte mirate al miglioramento dell'efficienza operativa, dell'economicità e della qualità del portafoglio.

## Turnover



La crescita del Turnover è stata conseguita, in linea con le policy aziendali di rischio, mediante

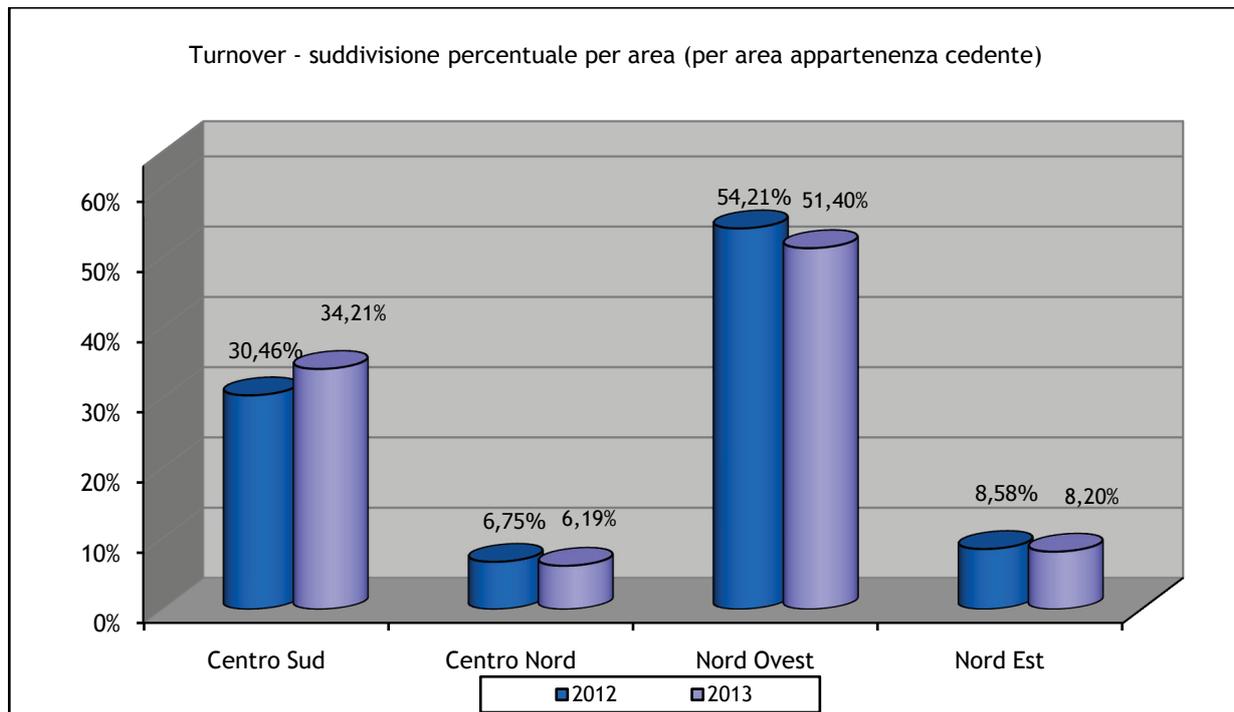
un'operatività fondata su forme tipiche del factoring e maggiormente tutelanti.



La contribuzione percentuale di ciascun canale vede una crescita delle operazioni provenienti dal

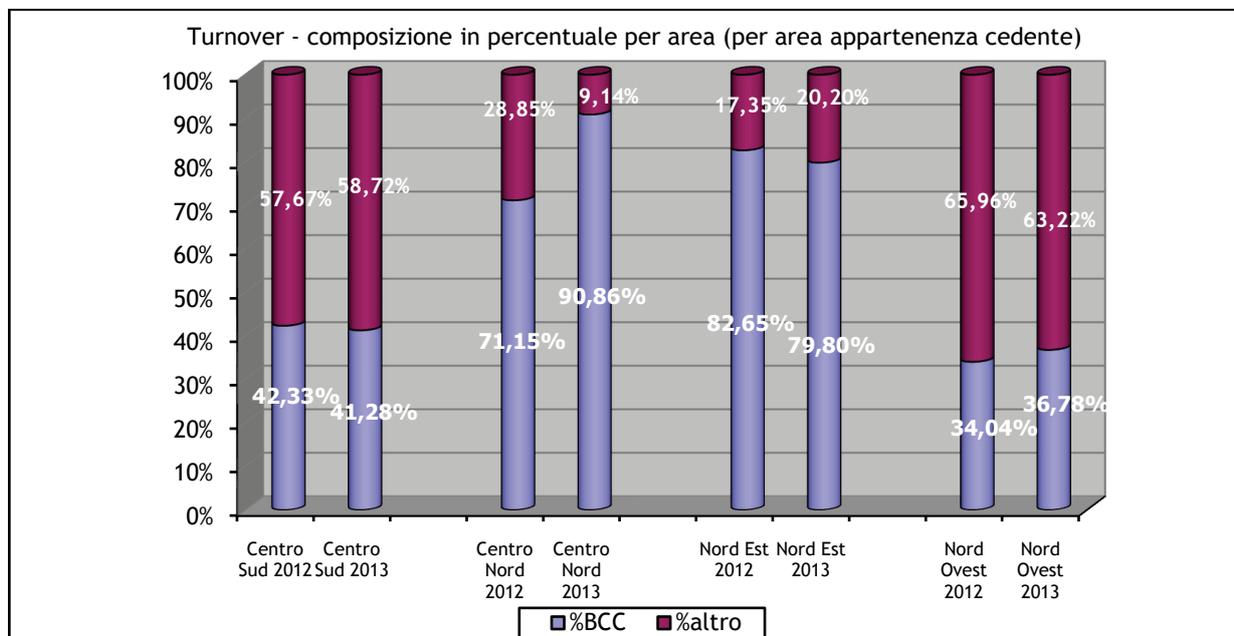
canale BCC. Nel 2013 il 73% delle nuove operazioni attivate è stato originato dalle nostre banche.

Marginale l'attività con canali terzi che si attesta al 4,6%.



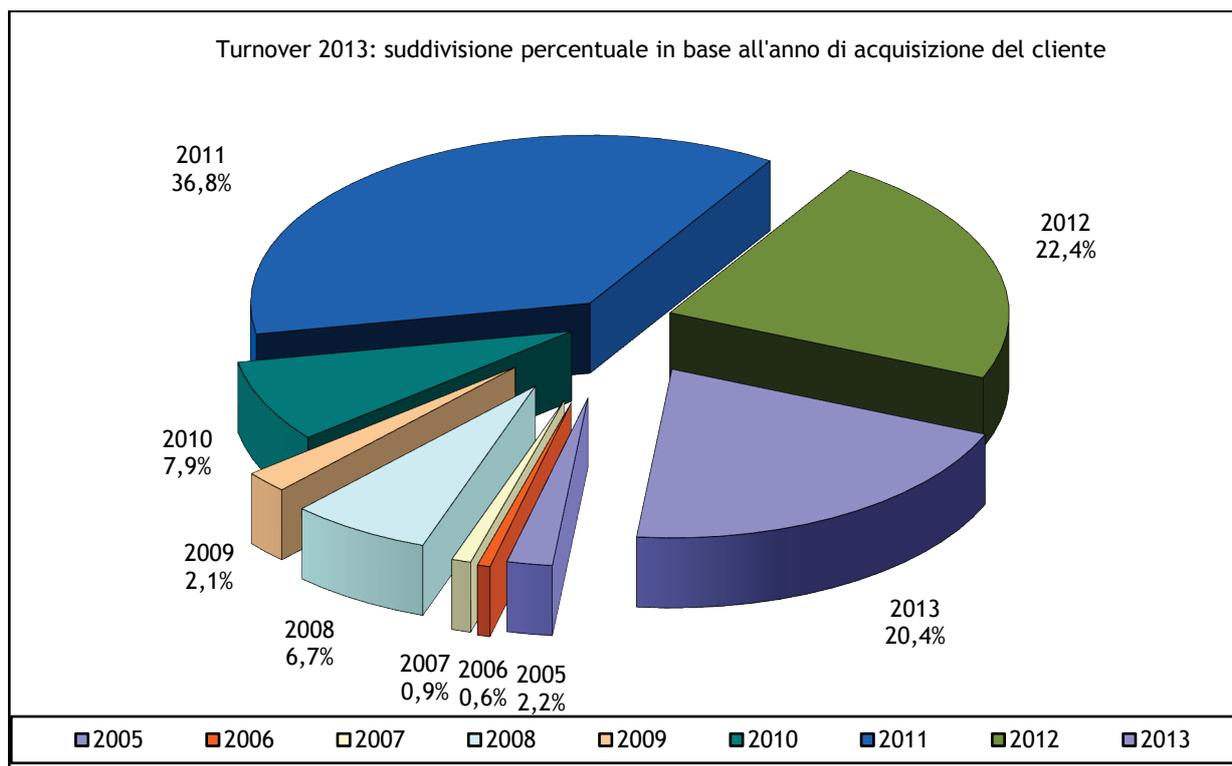
La contribuzione delle aree territoriali vede una crescita nel Centro Sud (+19%) frutto dell'acquisizione di nuovi importanti rapporti. Permane rilevante la contribuzione delle Nord

Ovest, seppur condizionata da minor operazioni su fine periodo. Sostanzialmente invariata la contribuzione delle altre aree.



Non ci sono particolari scostamenti per quanto concerne il turnover realizzato da ciascuna area attraverso il canale delle Banche di Credito Cooperativo, ad eccezione del Centro Nord che

registra un incremento apprezzabile. La crescita del 2,7% del Nord Ovest è da valutarsi in relazione al valore in termini assoluti (+€18 Mio. ca.).



A livello di turnover si rileva come nell'arco degli ultimo quattro anni sia stato di fatto rinnovato il

portafoglio clienti con un incidenza del turnover pari all'87,5% dell'attività realizzata.

## Andamento economico

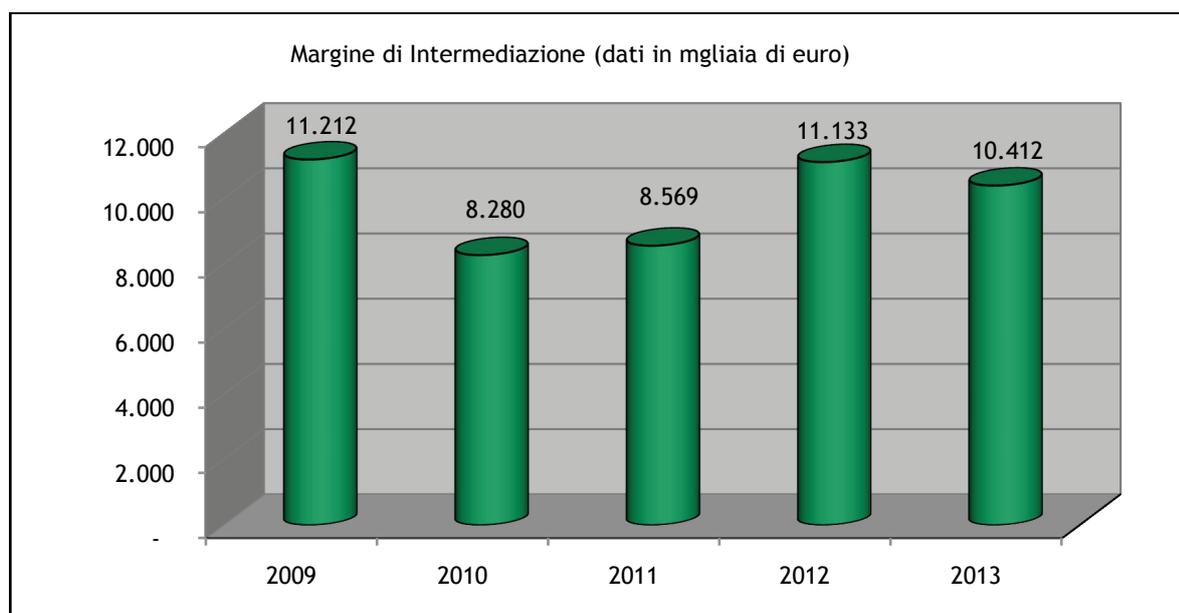
Di seguito si riepilogano alcune delle principali voci a livello di conto economico:

CONTO ECONOMICO (importi in migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012	variazioni	
			(+/-)	%
Interessi attivi	9.851	11.993	(2.142)	-17,86%
Interessi passivi	(3.476)	(5.567)	2.091	-37,56%
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>6.375</b>	<b>6.426</b>	<b>(51)</b>	<b>-0,79%</b>
Commissioni attive	5.482	5.681	(199)	3,50%
- di cui factoring	5.315	5.525	(210)	3,80%
- di cui leasing	167	156	11	7,05%
Commissioni passive	(1.383)	(964)	(419)	43,46%
- di cui factoring	(1.198)	(759)	(439)	57,84%
- di cui leasing	(185)	(205)	20	-9,76%
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>4.099</b>	<b>4.717</b>	<b>618</b>	<b>-13,10%</b>
Delta Dividendi e proventi assimilati - Risultato netto attività di negoziazione	(62)	(10)	(52)	520,00%
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>10.412</b>	<b>11.133</b>	<b>(721)</b>	<b>-6,48%</b>

Nell'anno in esame si rileva una contrazione del margine di intermediazione.

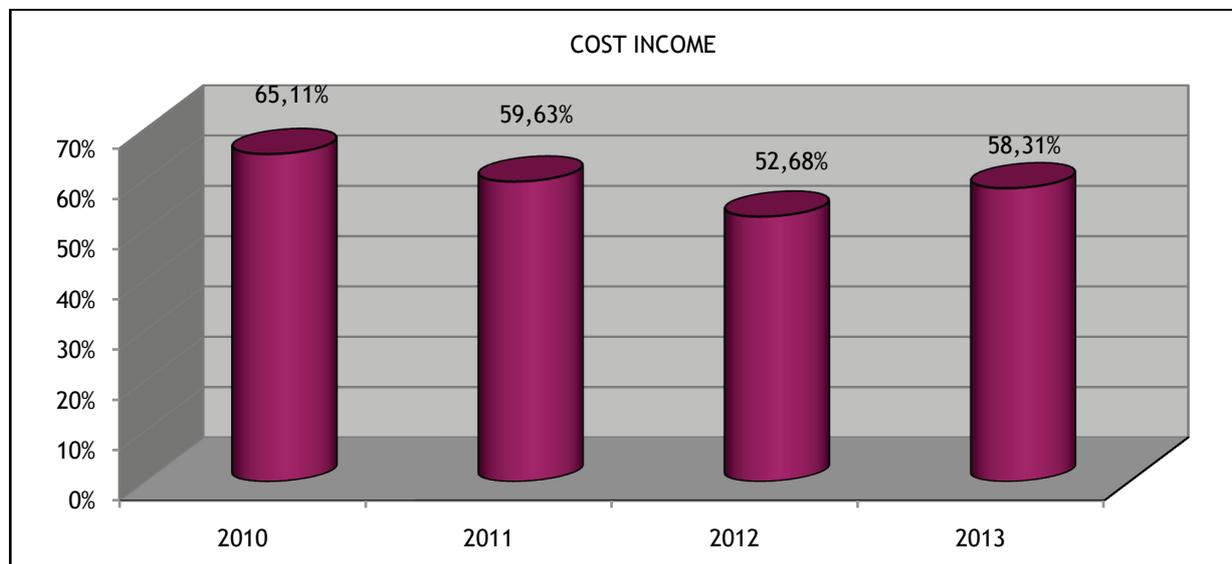
Oltre a quanto già esposto nel paragrafo relativo all'Andamento aziendale, l'analisi della composizione del margine di intermediazione vede una tenuta del margine da interesse che conferma i valori dell'anno precedente mentre si rileva una

contrazione delle commissioni nette sulle quali hanno inciso la crescita delle commissioni passive per maggiori ristorni a beneficio delle Banche di Credito Cooperativo e le commissioni di riassicurazione del credito, non presenti nel precedente esercizio.



La componente interessi rappresenta il 62% contro il 58% del 2012.  
 Il rapporto cost/income risente della riduzione del margine di intermediazione per i motivi già indicati

in precedenza, a fronte di una struttura dei costi pressoché invariata rispetto all'anno precedente pur in presenza di adeguamento di organico intervenuto nell'ultimo trimestre dell'anno:



Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei principali indicatori:

Principali indicatori	2013	2012	Settore Ossfin 2013	
			Campione Costante Ossfin	Campione Open Mkt
<b>Indicatori di redditività</b>				
Margine di interesse/Tot. Attivo	1,79%	1,58%	1,69%	1,47%
Margine interm./Tot. Attivo	2,90%	2,74%	2,63%	2,42%
<b>Indicatori di efficienza</b>				
Cost/Income	58,86%	52,68%	29%	27,87%
Margine interm./nr. addetti (€/000)	301	338	369	641
<b>Indici di composizione</b>				
Commissioni nette/Margine interm.	38,79%	42,36%	36,87%	41,18%

## Analisi patrimoniale

### Crediti

La consistenza dei crediti, al netto dei fondi rettificativi, si attesta a quota 345,7 milioni di euro

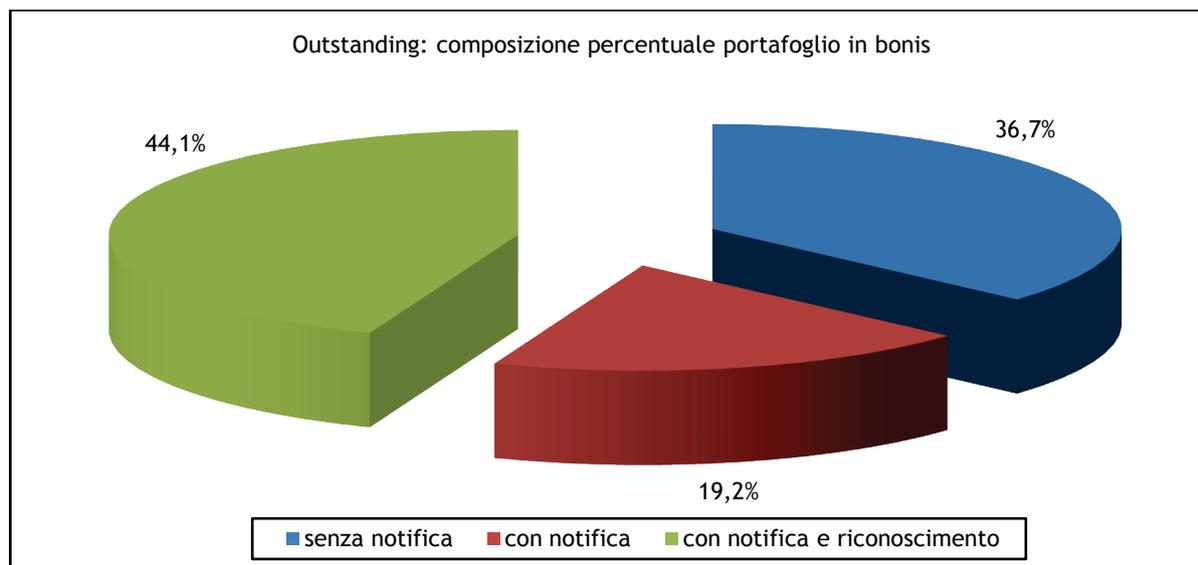
di cui l'87,60% è costituito da crediti verso la clientela.

	31/12/2013		31/12/2012	
	importo	%	importo	%
crediti v/banche	2.103.853	0,61%	9.056.041	2,27%
crediti v/enti finanziari	41.170.796	11,91%	39.436.944	9,90%
- di cui factoring pro solvendo	40.999.922	99,58%	39.338.173	99,75%
- di cui factoring pro soluto				
- di cui altri finanziamenti	170.874	0,42%	98.771	0,25%
crediti v/clientela	302.443.712	87,48%	349.859.932	87,83%
- di cui factoring pro solvendo	198.797.030	65,73%	234.887.894	67,14%
- di cui factoring pro soluto	99.913.866	33,04%	109.564.683	31,32%
- di cui altri finanziamenti	3.732.816	1,23%	5.407.355	1,55%
<b>totale crediti</b>	<b>345.718.361</b>	<b>100%</b>	<b>398.352.917</b>	<b>100%</b>

### Outstanding

La composizione del portafoglio presenta un miglioramento: in linea con le policy prefissate si è puntato ad acquisire operatività a notifica ed a notifica e riconoscimento. Quest'ultima operatività

si posiziona al 44% nel 2013 (38% del outstanding nel 2012). Le operazioni senza notifica sono riferibili generalmente a clientela di elevato standing a fronte anche di adeguate garanzie.



## Crediti deteriorati

dati in milioni/€	31.12.2013		31.12.2012	
	Importo	%	Importo	%
Sofferenze	44.477.355	81,09%	49.139.928	72,63%
Incagli	9.715.175	17,71%	7.749.868	11,39%
- di cui Incagli oggettivi	3.997.954		4.182.118	
Ristrutturati	314.331	0,57%		
Esposizioni scadute	342.175	0,62%	10.755.236	15,98%
<b>Totale</b>	<b>54.849.036</b>	<b>100%</b>	<b>67.645.032</b>	<b>100%</b>

Il valore dell'esposizione lorda a bilancio dei crediti deteriorati ammonta a 54,8 milioni di euro contro i 67,6 del 2012. Le posizioni classate in sofferenza ammontano complessivamente a 44,5 milioni di euro mentre gli incagli lordi ammontano a 9,7 milioni di euro per n. 37 posizioni: tra queste n.21 rappresentano incagli oggettivi in applicazione della normativa di Banca d'Italia entrata in vigore nel 2009.

Nel corso dell'anno sono stati ceduti a.t.d., a società specializzata esterna al Gruppo, crediti in sofferenza, completamente svalutati, vantati nei confronti di cedenti e ceduti per un valore

nominale lordo di complessivi € 8,2 Mio. Tale operazione ha conseguentemente ridotto la relativa massa di crediti deteriorati rispetto all'ultimo periodo esaminato.

Le esposizioni scadute ammontano a 0,3 milioni di euro in netta contrazione rispetto al valore dello scorso esercizio. Le politiche di accantonamento hanno tenuto in debita considerazione termini e possibilità di realizzo dei crediti deteriorati. Il grado di copertura delle sofferenze è pari al 83,7% mentre il grado di copertura delle complessive attività deteriorate è del 70,2%.

## Debiti

	31/12/2013		31/12/2012	
	importo	%	importo	%
debito verso banche	329.051.759	99,47%	384.113.546	99,82%
debiti verso enti finanziari				
debiti verso clientela	1.767.518	0,53%	693.324	0,18%
<b>Totale debiti</b>	<b>330.819.277</b>	<b>100%</b>	<b>384.606.870</b>	<b>100%</b>

Rimane invariata la composizione percentuale costituita per la quasi totalità da esposizioni verso istituti bancari.

I debiti verso società del gruppo ammontano a euro 321.504.073.

## Risorse umane

Al 31 dicembre 2013 risultano in organico 39 risorse rispetto alle 35 presenti in società alla data del 31 dicembre 2012.

Nel corso del 2013, in coerenza con i piani di sviluppo aziendali, è proseguito il rafforzamento della struttura aziendale attraverso l'inserimento

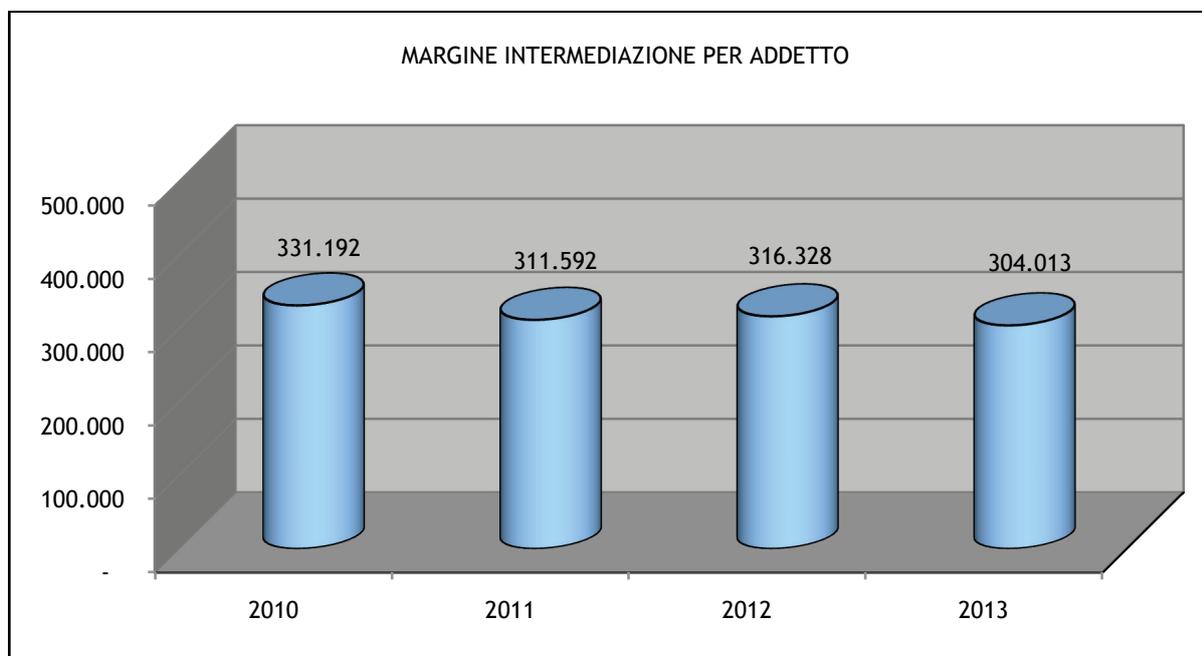
di risorse nelle funzioni commerciale e sviluppo organizzativo.

La gestione delle Risorse Umane è decentrata presso la controllante e presso la Capogruppo come previsto dalla Governance di Gruppo.

La ripartizione per qualifica è la seguente:

Qualifica	31/12/2013	31/12/2012
Dirigenti	1	1
Quadri	19	18
Impiegati	19	16
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>35</b>

L'organico 2013 contempla una risorsa per sostituzione maternità.



Il valore medio per addetto si è attestato a 301 migliaia di euro e risente soprattutto di un'adeguamento avvenuto negli ultimi mesi

dell'anno che produrrà benefici a partire dal 2014.

La società attualmente opera sul territorio attraverso 6 filiali oltre alla sede operativa di Milano.



## Stati patrimoniali comparati

(dati in migliaia di euro)

<b>ATTIVO</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>Var.</b>
Cassa e disponibilità liquide	0	0	0
Attività fin. disponibili per la vendita	10	10	0
Crediti	345.718	398.353	-52.635
Attività materiali	21	27	-6
Attività immateriali	123	67	56
Attività fiscali	8.453	7.575	878
Altre attività	1.772	322	1.450
<b>TOTALE</b>	<b>356.097</b>	<b>406.354</b>	<b>-50.257</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>Var.</b>
Debiti	330.819	384.807	-53.988
Passività fiscali	184	110	74
Altre passività	5.810	3.050	2.760
TFR	167	136	31
Fondi rischi e oneri	1.076	1.271	-195
Capitale	18.000	18.000	0
Riserve	-1.019	-2.207	1.188
Risultato d'esercizio	1.060	1.187	-127
<b>TOTALE</b>	<b>356.097</b>	<b>406.354</b>	<b>-50.257</b>

## Natura dei rischi connessi con l'attività aziendale

BCC Factoring SpA opera come società di factoring del Credito Cooperativo e rivolge i propri servizi prevalentemente nei confronti delle Banche di Credito Cooperativo e della loro clientela.

La principale, se non unica attività della società, è quella di supportare finanziariamente i clienti attraverso lo smobilizzo, nelle varie forme tecniche del factoring, dei crediti commerciali e/o nella gestione e finanziamento dei debiti commerciali, oltre naturalmente a fornire anche altri tipi di servizi, come l'assicurazione dei crediti.

I profili di rischio connessi con lo svolgimento dell'attività sono riconducibili a due tipologie principali: rischio finanziario e rischio di credito, quest'ultimo anche sotto il profilo della concentrazione delle esposizioni verso le controparti, singole o aggregate in gruppi di soggetti connessi.

A queste due tipologie principali vanno poi aggiunti i rischi operativi, intesi come "tutti i rischi di perdita dipendenti da carenze o errori nei processi interni, nelle risorse umane e nei sistemi oppure da eventi esterni".

### Rischi di credito

I rischi tipici dell'attività sono riferibili alle due tipologie di controparti, cedente e ceduto, in cui si fraziona tipicamente il rischio di credito (inteso come rischio di insolvenza della controparte); nel caso di BCC Factoring assume rilevanza la valutazione di entrambi i soggetti, e relativamente al cedente assumono rilevanza le informazioni ricevute dalla singola banca proponente in merito alla storicità e l'andamento del rapporto.

Anche nel 2013 sono rimaste immutate le politiche di credito introdotte negli ultimi anni e tendenti a limitare lo sviluppo di operatività su tipologie contrattuali a maggior rischio quali: operazioni senza notifica, anticipo di crediti futuri ed operazioni con mono debitore. Le operazioni perfezionate racchiudono livelli di qualità del credito e di eventuale presidio garantistico tali da supportare i rischi assunti.

### Rischi finanziari

Oltre a quanto già evidenziato nel paragrafo relativo ai rischi di credito, per rischi finanziari si intende la possibilità che si verifichino andamenti disarmonici tra l'evoluzione degli impieghi fruttiferi e quella della provvista onerosa (in termini di costo, quantità e durata).

Lo svolgimento dell'attività di finanziamento ai clienti configura un rischio di liquidità connesso con il reperimento delle risorse necessarie alla concessione di anticipi ai clienti stessi: la tesoreria della società è strettamente integrata all'interno del G.B.I., in particolare per il tramite di ICCREA BANCA SPA, ed impiega esclusivamente risorse finanziarie a breve termine.

L'utilizzo dei fondi messi a disposizione dalla tesoreria intersocietaria è in larga parte correlato con l'erogazione degli anticipi ai cedenti; il rischio di fondi non utilizzati è pertanto contenuto e non si pone un rischio in merito alla pronta acquisizione di fondi necessari alla corrente operatività costantemente assicurati da ICCREA BANCA attraverso la concessione di un fido interno di cassa.

Dalla citata operatività all'interno della tesoreria del Gruppo, discende anche la mitigazione dei rischi di tasso in considerazione dell'applicazione di condizioni economiche contrattate e definite all'interno del gruppo bancario stesso e comunque in linea con quelle di mercato.

Per quanto riguarda il rischio di cambio attualmente non esistono rischi elevati legati a variazioni dei tassi di cambio, in considerazione del fatto che la società ha in essere operazioni in valute diverse dall'euro per importi marginali rispetto alla massa totale dell'attivo.

### Rischi operativi

L'approccio adottato per il presidio di tale tipologia di rischi ha previsto la definizione di metodologie, processi e strumenti che consentono di valutare l'esposizione al rischio operativo per ciascuna area di business.

Nella prima fase progettuale, come peraltro già evidenziato nella precedente relazione, sono stati realizzati i seguenti obiettivi:

- definizione del framework di gestione dei rischi operativi in termini di modelli di classificazione, metodologie di analisi, processi di gestione, strumenti di supporto;
- definizione ed implementazione del processo di autovalutazione prospettica di esposizione ai rischi operativi (c.d. Risk Self Assessment). La metodologia adottata per l'autovalutazione è supportata da una soluzione applicativa che, sulla base delle stime formulate dai responsabili in relazione alla frequenza ed alla severità degli accertamenti, consente di quantificare le perdite attese ed inattese a fronte dei rischi operativi;

- definizione del processo e della metodologia di raccolta delle perdite operative (c.d. Loss Data Collection).

## Sistemi dei Controlli Interni

Nell'esercizio 2013 i progetti in materia di sistema dei controlli hanno avuto ulteriore sviluppo, consentendo un consolidamento dell'impianto procedurale della società, nel più generale quadro dei progetti in corso relativi al Sistema dei Controlli a livello di Gruppo.

In particolare, le attività si sono concretizzate innanzitutto nell'aggiornamento massivo dell'impianto procedurale aziendale, che ha interessato nel corso dell'anno circa la metà delle procedure interne in essere e che prosegue con uguale intensità nel corso del 2014, oltre che nell'emissione di nuove normative su ambiti cruciali dell'operatività aziendale, primo fra tutti il Manuale del Credito. Sono state, inoltre, avviate le revisioni di importanti presidi normativi dedicati ai controlli, che si concluderanno anch'esse nei primi mesi del 2014, primo fra tutti il Regolamento interno sull'Antiriciclaggio.

La società sta poi collaborando attivamente ad altri progetti di orizzonte pluriennale relativi al Sistema dei Controlli a livello gruppo. Si fa riferimento, ad esempio, al progetto di Continuità Operativa, avviato nell'ambito delle attività della controllante IBI, al nuovo applicativo informatico di supporto ai controlli interni di compliance, del quale si è proceduto all'alimentazione, nonché al progetto trasversale di ricognizione dei controlli interni delle varie società, finalizzato alla produzione di Procedure interne dei presidi di controllo e reporting, avviato nell'ultima parte dell'anno.

A livello di informativa direzionale la società continua ad avvalersi del "Tableau de Bord per i vertici aziendali", che fornisce agli Organi Amministrativi una fotografia periodica del complessivo andamento aziendale.

## Grandi rischi

Con riferimento alle posizioni definite Grandi Rischi ai sensi delle disposizioni di Vigilanza, la tabella

che segue riporta la situazione alla fine degli anni 2012 e 2013 (valori in migliaia di euro):

2013		2012	
Importi	Posizioni	Importi	Posizioni
55.761	21	53.874	18

## I rapporti verso le imprese del Gruppo

Al 31 dicembre 2013 la Società risulta interamente controllata da Iccrea Bancalmpresa Spa

I rapporti patrimoniali ed economici in essere al 31 dicembre 2013 con le imprese del Gruppo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 del cod. civ., sono riportati nell'apposito prospetto di nota integrativa.

Tra le poste infragruppo spiccano i debiti a vista nei confronti di ICCREA BANCA SPA che rappresentano la quasi totalità della raccolta della società. Altra parte rilevante attiene al finanziamento concesso da ICCREA BANCAIMPRESA SPA.

Da segnalare nel conto economico il valore rilevante degli interessi corrisposti a ICCREA BANCA SPA.

Le commissioni attive riguardano il riaddebito della gestione agenti (area leasing) a Iccrea Bancalmpresa Spa.

Le altre voci marginali, riguardano prevalentemente le operazioni commerciali con le altre società del gruppo.

## Attività di ricerca e sviluppo

Al 31 dicembre 2013, la Società non impegna risorse in attività di ricerca e sviluppo.

## Revisione Interna

Le attività sono da sempre esternalizzate presso la Capogruppo Iccrea Holding ed effettuate tramite la competente Funzione Controlli che, nel corso del 2013, ha effettuato ordinarie revisioni\ispezioni pianificate su vari processi di governance, processi ed unità di produzione, processi ed unità di supporto.

A seguito di tali attività sono redatti i report sintetici ed analitici e contenenti le considerazioni critiche ed i suggerimenti propositivi, che hanno originato, al caso, azioni aziendali di sistemazione ed i relativi follow-up.

## Organizzazione Aziendale

Nel corso del 2013 è proseguita l'evoluzione dei profili organizzativi in sintonia con l'evoluzione dell'assetto organizzativo delle società del Gruppo ed in particolare della controllante Iccrea Bancalmpresa Spa.

## Azioni proprie e dell'impresa controllante

La Società non possiede, né ha acquistato od alienato durante l'esercizio, neppure per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie o della propria Controllante. Il capitale della Società, pari ad euro 18.000.000=, è rappresentato da 1.800.000= azioni ordinarie da euro 10,00 cadauna.

## Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data attuale non si registrano fatti di rilievo tali da incidere in modo significativo sulle risultanze d'esercizio.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario macro-economico non presenta ancora particolari scostamenti rispetto all'anno appena concluso.

In generale la situazione di mercato permarrà condizionata da una profonda debolezza anche in termini delle controparti e renderà necessario il mantenimento di un livello elevato di attenzione sia nella fase di selezione delle opportunità che si proporranno, sia nella gestione del portafoglio acquisito.

La società dovrà, quindi, proseguire un organico rafforzamento economico fondato sullo sviluppo di portafoglio sano che passa anche da nuova clientela reperita direttamente sui territori e in settori selezionati.

Sul fronte del nostro sistema, non muta la mission di BCC Factoring che continuerà a dedicare la massima attenzione all'operatività con le BCC e i loro clienti anche con apposite attività delineate.

Saranno altresì proseguite le iniziative, di concerto con la Controllante, volte ad un ulteriore rafforzamento in termini di adeguatezza dei processi e degli assetti per il costante presidio dei rischi in relazione anche alle aspettative di crescita e consolidamento strutturale pianificate per il prossimo triennio.

Obiettivi che potranno trovare logico e concreto conseguimento in virtù di un costante supporto che il GBI sarà in grado di esprimere anche alla luce delle nuove disposizioni regolamentari, in emanazione, in tema di patrimonializzazione.

## Progetto di destinazione del risultato di esercizio.

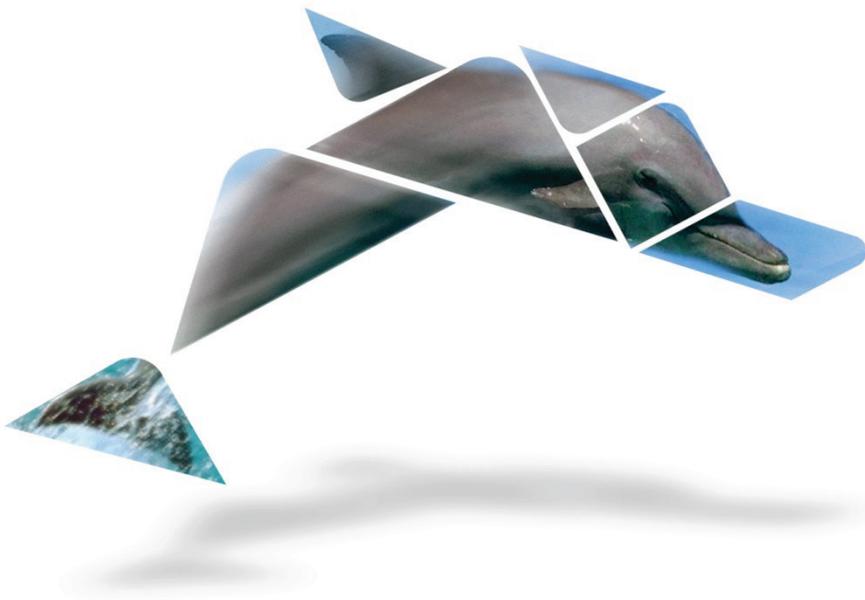
Il Bilancio dell'esercizio 2013, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile di euro 1.060.309,03 che proponiamo di destinare come segue:

- Riserva Legale euro 53.015,45
- Riserva Statutaria euro 159.046,35
- Utile a nuovo euro 848.247,23
- **Totale euro 1.060.309,03**

Milano, 21 febbraio 2014

Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Ignazio Parrinello

*Schemi  
di bilancio  
al 31.12.2013*



## BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

### STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2013	31/12/2012
10.	Cassa e disponibilità liquide	164	525
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.966	9.914
60.	Crediti	345.718.361	398.352.917
100.	Attività materiali	20.895	26.509
110.	Attività immateriali	123.358	67.477
120.	Attività fiscali	8.452.775	7.574.542
	a) correnti	415.135	236.782
	b) anticipate	8.037.640	7.337.760
	<i>di cui alla Legge 214/2011</i>	<i>7.730.767</i>	<i>6.957.028</i>
140.	Altre attività	1.772.462	321.933
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>356.097.981</b>	<b>406.353.817</b>

	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012*</b>
<b>10.</b>	<b>Debiti</b>	<b>330.819.277</b>	<b>384.806.870</b>
<b>70.</b>	<b>Passività fiscali</b>	<b>184.131</b>	<b>110.156</b>
	a) correnti	182.356	108.381
	b) differite	1.775	1.775
<b>90.</b>	<b>Altre passività</b>	<b>5.811.092</b>	<b>3.049.425</b>
<b>100.</b>	<b>Trattamento di fine rapporto del personale</b>	<b>166.975</b>	<b>135.634</b>
<b>110.</b>	<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>1.075.640</b>	<b>1.270.993</b>
	a) quiescenza e obblighi simili	1.577	--
	b) altri fondi	1.074.063	1.270.993
<b>120.</b>	<b>Capitale</b>	<b>18.000.000</b>	<b>18.000.000</b>
<b>160.</b>	<b>Riserve</b>	<b>(1.003.108)</b>	<b>(2.191.104)</b>
<b>170.</b>	<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(16.335)</b>	<b>(16.153)</b>
<b>180.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.060.309</b>	<b>1.187.996</b>
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>356.097.981</b>	<b>406.353.817</b>

*\*Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nello IAS 19*

## CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2013	31/12/2012
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	9.851.469	11.992.889
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(3.476.178)	(5.566.623)
	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>6.375.291</b>	<b>6.426.266</b>
30.	Commissioni attive	5.481.923	5.680.670
40.	Commissioni passive	(1.382.551)	(964.423)
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>4.099.372</b>	<b>4.716.247</b>
50.	Dividendi e proventi assimilati	185	164
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(71.397)	(10.047)
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	9.000	--
	a) attività finanziarie	9.000	--
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>10.412.451</b>	<b>11.132.630</b>
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(2.510.661)	(2.109.343)
	a) attività finanziarie	(2.510.661)	(2.109.343)
110.	Spese amministrative:	(6.071.413)	(5.864.307)
	a) spese per il personale	(3.289.998)	(3.151.185)
	b) altre spese amministrative	(2.781.415)	(2.713.122)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(8.053)	(8.822)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(72.845)	(203.514)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	197.011	(909.379)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	171.821	160.273
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>2.118.311</b>	<b>2.197.538</b>
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.118.311</b>	<b>2.197.538</b>
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.058.002)	(1.009.542)
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.060.309</b>	<b>1.187.996</b>
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>1.060.309</b>	<b>1.187.996</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

### INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	31/12/2013	31/12/2012
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.060.309	1.187.996
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40.	Piani a benefici definiti	(182)	(13.936)
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(182)	(13.936)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	1.060.127	1.174.060

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2011	Modifica salda apertura	Esistenze al 01.01.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2012	Patrimonio Netto al 31.12.2012
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	18.000.000	--	18.000.000	--	--	--	--	--	--	--	--	--	18.000.000
Sovrapprezzo emissioni	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Riserve:													
a) di utili	(17.098.042)	--	(17.098.042)	(1.593.062)	--	--	--	--	--	--	--	--	(18.691.104)
b) altre	16.500.000	--	16.500.000	--	--	--	--	--	--	--	--	--	16.500.000
Riserve da valutazione	--	(2.217)	(2.217)	--	--	--	--	--	--	--	--	(13.936)	(16.153)
Strumenti di capitale	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Azioni proprie	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Utile (Perdita) di esercizio	(1.593.062)	--	(1.593.062)	1.593.062	--	--	--	--	--	--	--	1.187.996	1.187.996
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>15.808.896</b>	<b>(2.217)</b>	<b>15.806.679</b>	--	--	--	--	--	--	--	--	<b>1.174.060</b>	<b>16.980.739</b>

L'adozione della versione rivista del principio contabile IAS 19 (benefici per i dipendenti), applicato con metodo restrospettivo come previsto dallo IAS 8, ha comportato la rideterminazione dei saldi di apertura degli esercizi precedenti, al fine di consentire la comparazione dei dati.

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldo apertura	Esistenze al 01.01.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2013	Patrimonio Netto al 31.12.2013
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	18.000.000	--	18.000.000	--	--	--	--	--	--	--	--	--	18.000.000
Sovrapprezzo emissioni	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Riserve:													
a) di utili	(18.691.104)	--	(18.691.104)	1.187.996	--	--	--	--	--	--	--	--	(17.503.108)
b) altre	16.500.000	--	16.500.000	--	--	--	--	--	--	--	--	--	16.500.000
Riserve da valutazione	(16.153)	--	(16.153)	--	--	--	--	--	--	--	--	(182)	(16.335)
Strumenti di capitale	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Azioni proprie	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Utile (Perdita) di esercizio	1.187.996	--	1.187.996	(1.187.996)	--	--	--	--	--	--	--	1.060.309	1.060.309
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>16.980.739</b>	--	<b>16.980.739</b>	--	--	--	--	--	--	--	--	<b>1.060.127</b>	<b>18.040.866</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO

(migliaia di euro)

	Importo	
	31/12/2013	31/12/2012
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	(+/-)	(+/-)
- risultato d'esercizio (+/-)	1.060.309	1.187.996
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	--	--
- plus/minus su attività di copertura (-/+)	--	--
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	2.510.661	2.109.343
- rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	80.898	212.336
- accantonamenti netti a fondi rischi e oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(197.011)	909.379
- imposte e tasse non liquidate (+)	--	--
- rettifiche di valore nette di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	--	--
- altri aggiustamenti (+/-)	(699.880)	(56.248)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	(+/-)	(+/-)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	--	--
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	--	--
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(52)	(361)
- crediti verso banche	(11.578)	166.871
- crediti verso enti finanziari	(1.464.558)	1.933.741
- crediti verso clientela	44.636.265	51.150.866
- altre attività	(1.628.882)	90.762
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	(+/-)	(+/-)
- debiti verso banche	293.064	704
- debiti verso enti finanziari	--	--
- debito verso clientela	1.074.194	(511.896)
- titoli in circolazione	--	--
- passività finanziarie di negoziazione	--	--
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	--	--
- altre passività	2.868.459	(1.102.929)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)</b>	<b>48.521.889</b>	<b>56.090.564</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	(+)	(+)
- vendite di partecipazioni	--	--
- dividendi incassati su partecipazioni	--	--
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	--	--
- vendite di attività materiali	--	--
- vendite di attività immateriali	--	--
- vendite di rami d'azienda	--	--
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	(-)	(-)
- acquisti di partecipazioni	--	--
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	--	--
- acquisti di attività materiali	(2.439)	(9.410)
- acquisti di attività immateriali	(128.726)	(69.825)
- acquisti di rami d'azienda	--	--
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento (B)</b>	<b>(131.165)</b>	<b>(79.235)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	--	--
- emissioni /acquisti di strumenti di capitale	--	--
- distribuzione dividendi e altre finalità	--	--
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)</b>	<b>--</b>	<b>--</b>

<b>D. LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>48.390.724</b>	<b>56.011.329</b>

### RICONCILIAZIONE

	Importo	
	31/12/2013	31/12/2012
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio *	(374.363.998)	(430.375.327)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	48.390.724	56.011.329
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio *</b>	<b>(325.973.274)</b>	<b>(374.363.998)</b>

\* Il saldo della cassa e delle disponibilità liquide è rappresentato, dalla cassa contante e dai crediti e debiti verso banche per conti correnti e depositi, questi ultimi classificati nella voce 60 "Crediti".

## Forma e contenuto del bilancio al 31 dicembre 2013

Il bilancio al 31 dicembre è costituito da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Prospetto della redditività complessiva
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

La Nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

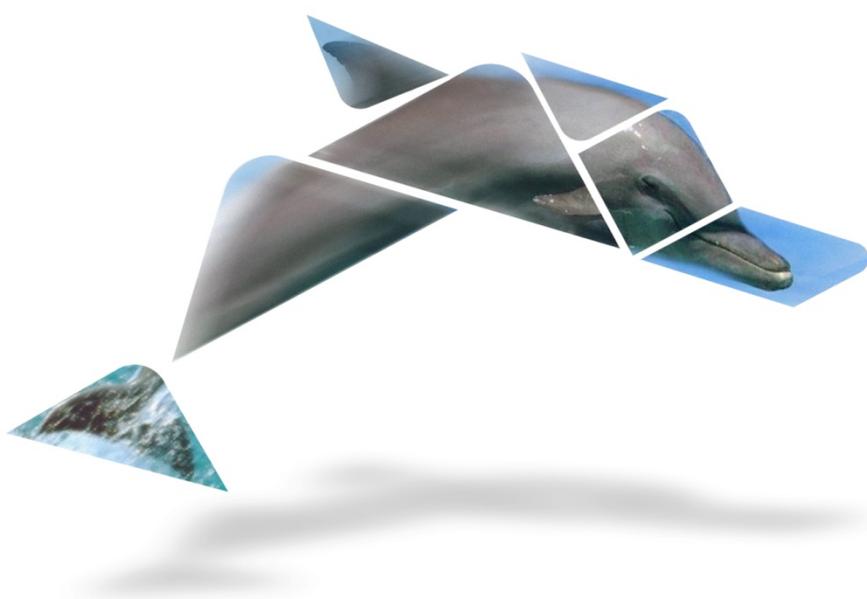
- Parte A - Politiche contabili;
- Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- Parte C - Informazioni sul conto economico;
- Parte D - Altre informazioni

In base al disposto dell'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, il Bilancio delle società di capitali deve essere redatto in unità di euro.

Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di Bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto con la tecnica dell'arrotondamento, ed è ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo Stato patrimoniale e tra gli "altri proventi/oneri di gestione" per il Conto economico.

La nota integrativa contenuta nel presente bilancio fornisce il dettaglio e l'analisi dei dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, ed inoltre tutte le informazioni complementari, anche se non specificatamente previste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta degli aggregati gestionali. Le tabelle di nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatte in unità di euro.

PARTE A  
*Politiche  
contabili*



## PARTE A

### POLITICHE CONTABILI

#### A.1 Parte generale

##### Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili internazionali (IAS/IFRS)

BCC Factoring S.p.A. dichiara che il presente bilancio, in applicazione del D. Lgs 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e successive modifiche e/o integrazioni.

Il bilancio al 31 dicembre 2013 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale, delle Sgr e delle Sim" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005 con il Provvedimento del 14 febbraio 2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 58

del 10 marzo 2006 e modificato dal regolamento del 21/01/2014 ("Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM").

Queste istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa. Le politiche contabili descritte nel seguito sono state applicate nella preparazione dei prospetti contabili relativi a tutti i periodi presentati.

I principi IAS/IFRS applicati nella predisposizione del bilancio annuale sono quelli omologati e in vigore al 31 dicembre 2013 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Nella tabella seguente vengono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in essere, con i relativi regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2013:

REGOLAMENTO OMOLOGAZIONE	IAS/IFRS E BREVE DESCRIZIONE
475/2012	<b>IAS 1 - Presentazione del Bilancio</b> - Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico: viene richiesta una presentazione separata delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo ( <i>Other Comprehensive Income</i> ) che sono riclassificabili a <i>profit &amp; loss</i> da quelli che non sono mai riclassificabili (in vigore dal 1° luglio 2012)
475/2012	<b>IAS 19 - Benefici per i dipendenti</b> - Le numerose modifiche allo IAS 19 prevedono, tra le altre, l'eliminazione del cd. <i>corridor approach</i> con la rilevazione degli utili e perdite attuariali solo ad <i>Other Comprehensive Income</i> , il miglioramento delle <i>disclosure</i> in relazione ai rischi riferibili ai piani per benefici definiti, l'introduzione di un limite temporale preciso (12 mesi) per gli <i>short term benefits</i> ed alcuni chiarimenti in relazione ai <i>termination benefits</i>
183/2013	<b>IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard</b> - Finanziamenti pubblici: tale emendamento inserisce un'eccezione all'applicazione retrospettiva dei principi IFRS per i <i>First time adopter</i> : è richiesta l'applicazione prospettica dei principi IFRS 9 "Strumenti finanziari" e IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica" ai finanziamenti pubblici in essere alla data di transizione agli IFRS. L'applicazione retrospettiva è consentita solo nel caso in cui le informazioni necessarie per l'applicazione retrospettiva siano state ottenute al momento della prima rilevazione del finanziamento.
1255/2012	<b>IFRS 13 - Valutazione del Fair Value</b> - Il principio definisce la nuova nozione di fair value fornendo al contempo i criteri per la misurazione del fair value di strumenti sia finanziari che non finanziari, laddove previsto dagli altri principi contabili
1256/2012	<b>FRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative</b> - Modifiche all'IFRS 7 - Compensazione di attività finanziarie: si disciplina l'informativa da fornire nel valutare gli effetti connessi agli accordi di compensazione ( <i>offsetting</i> ) sugli strumenti finanziari, nel caso in cui gli stessi abbiano i requisiti previsti dallo IAS 32
	Lo IASB nel mese di maggio 2012 ha approvato una serie di emendamenti cd. Annual improvements (2009 - 2011) agli IAS/IFRS dopo la consultazione avvenuta con l'Exposure Draft pubblicata a giugno 2011.
	In sintesi:
	<b>IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard</b> - la modifica all'IFRS 1 chiarisce gli aspetti connessi alla possibilità di applicare nuovamente gli IFRS nel caso in cui precedentemente l'entità abbia cessato di applicarli;
301/2013	<b>IAS 1 Presentazione del bilancio</b> - vengono chiariti gli aspetti connessi alla comparazione informativa addizionale volontaria e la comparazione informativa minima;
	<b>IAS 16 Immobili, impianti e macchinari</b> - forniti chiarimenti in merito alla classificazione delle parti di ricambio e dei macchinari dedicati alla manutenzione;
	<b>IAS 32 Strumenti finanziari - Esposizione in bilancio</b> - si precisa che gli effetti della tassazione rivenienti dalle distribuzioni agli azionisti sono contabilizzati secondo quanto disciplinato dallo IAS 12
	<b>IAS 34 Bilanci intermedi</b> - la modifica dello IAS 34, infine, allinea i requisiti di informativa di segmento tra i totali dell'attivo e i totali del passivo per il bilancio intermedio

Nel presente Bilancio è stata applicata per la prima volta la nuova versione del principio IAS 19 omologata, come riportato in Tabella, dalla Commissione Europea il 5 giugno 2012 con il Regolamento n° 475/2012. Gli effetti di tale applicazione, in linea con quanto previsto dal Regolamento stesso e con il principio contabile IAS 8, sono riportati all'interno della Nota Integrativa. Dal 1° gennaio 2013, inoltre, è entrato in vigore, in seguito all'omologazione da parte della Commissione Europea del Regolamento n° 1255/2012 in data 11 dicembre 2012, il nuovo principio contabile IFRS 13 che ha introdotto in ambito IFRS una linea

guida univoca per tutte le valutazioni al fair value. L'applicazione del nuovo principio ha richiesto una maggiore disclosure sugli strumenti finanziari, esposta all'interno della Nota Integrativa, e non ha avuto impatti sulla situazione patrimoniale ed economica della Banca.

Nella successiva tabella vengono invece riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in essere, ma non ancora entrati in vigore:

**Tabella nuovi IAS/IFRS emessi ma non ancora entrati in vigore:**

REGOLAMENTO OMOLOGAZIONE	IAS/IFRS E BREVE DESCRIZIONE	DATA DI APPLICAZIONE
1254/2012	<b>FRS 10 Bilancio consolidato</b> - E' il nuovo principio che stabilisce i criteri per la predisposizione e la presentazione del bilancio consolidato. Vengono definiti i nuovi concetti di controllo con il superamento dei modelli proposti dallo IAS 27 e dal SIC 12	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1254/2012	<b>IFRS 11 Accordi a controllo congiunto</b> - Definisce i principi per il trattamento contabile del controllo congiunto (c.d. <i>joint arrangements</i> ) sostituendo quanto stabilito dallo IAS 31 e dal SIC13	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1254/2012	<b>IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità</b> - Il principio stabilisce le informazioni che devono essere fornite in bilancio con riferimento alle partecipazioni e, tra le altre, alle SPV. Si pone l'obiettivo di fornire informazioni sulla natura dei rischi associati con gli investimenti in altre entità e sugli effetti sulla posizione finanziaria, sulla <i>performance</i> e sui flussi di cassa	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1254/2012	<b>IAS 27 Bilancio separato</b> - Conseguentemente all'introduzione degli IFRS 10 ed IFRS 12 si limita a definire i criteri per il trattamento nel bilancio separato delle partecipazioni di controllo, di collegamento e di controllo congiunto	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1254/2012	<b>IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture</b> - Conseguentemente all'introduzione degli IFRS 11 ed IFRS 12 il principio è stato ridenominato "Partecipazioni in società collegate e <i>joint venture</i> " disciplinando il trattamento contabile di tali entità	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1256/2012	<b>IAS 32 Strumenti finanziari: Esposizione in Bilancio</b> - Modifiche allo IAS 32 - Compensazione di attività finanziarie: si definiscono modalità e criteri al fine di rendere possibile la compensazione di attività e passività finanziarie ( <i>offsetting</i> ) e la loro esposizione in bilancio	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
	<b>IFRS 10 Bilancio Consolidato -</b>	
	<b>IFRS 11 Accordi a controllo congiunto -</b>	
313/2013	<b>IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità</b> - Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato le modifiche ai suddetti IFRS risultanti dalle proposte contenute nell' <i>Exposure Draft 2011/7 - Transition Guidance</i> di dicembre 2011. L'obiettivo delle modifiche è quello di chiarire le disposizioni transitorie per l'applicazione dell'IFRS 10 e limitare per l'IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12 l'obbligo di fornire informazioni comparative rettificata al solo esercizio comparativo precedente	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1174/2013	<b>IFRS 10 Bilancio Consolidato</b> , Nell'ottobre 2012 lo IASB ha pubblicato modifiche all'IFRS 10,12 e IAS 27. In particolare per l'IFRS 10 le modifiche riguardano l'introduzione della definizione di "entità di investimento" e la prescrizione alle entità di investimento di valutare le controllate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico anziché consolidarle, onde riflettere meglio il loro modello di business.	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1174/2013	<b>IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità</b> le modifiche riguardano l'obbligo di presentazione di informazioni specifiche in merito alle controllate delle entità d'investimento di cui sopra.	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1174/2013	<b>IAS 27 Bilancio separato</b> le modifiche riguardano l'eliminazione della possibilità per le entità d'investimento di optare per la valutazione degli investimenti in talune controllate al costo o per quella al fair value nei loro bilanci separati.	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014

1374/2013	<b>IAS 36 Riduzione di valore delle attività</b> <i>Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività il cui valore ha subito una riduzione.</i>	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1375/2013	<b>IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione</b> <i>Le modifiche mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale in conseguenza di normative o regolamenti. La contabilizzazione di copertura può così continuare a prescindere dalla novazione, cosa che senza la modifica non sarebbe consentita.</i>	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
Data da definire	<b>IFRS 9 Strumenti finanziari -</b> <i>E' il documento contabile che disciplinerà, in sostituzione dell'attuale IAS 39, le regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, con l'obiettivo di migliorare la significatività e l'utilità delle informazioni. Il progetto è strutturato in tre fasi: Classification and Measurement, Impairment methodology e Hedge Accounting. Per la prima fase del progetto, Classification and Measurement, è stata pubblicata la prima versione dell'IFRS 9 a novembre 2009, emanata una seconda versione in ottobre 2010 e si sono concluse, il 28 marzo 2013, le consultazioni sull'Exposure Draft 2012/4 - Limited Amendments to IFRS 9. Per la seconda fase del progetto, Impairment Methodology, a marzo 2013 è stata pubblicata l'Exposure Draft 2013/3 - Expected Credit Losses la cui consultazione si è conclusa il 5 luglio 2013.  Per la terza fase, Hedge Accounting, si rappresenta che il progetto è a sua volta strutturato in General Hedge Accounting, per cui è prevista a breve la pubblicazione. La nuova versione di IFRS 9, che include la fase III (Hedge Accounting) è avvenuta in data 19 novembre 2013.</i>	Non definita

Per completezza, è da segnalare che l'attuale versione dell'IFRS 9 ha rimosso la originaria data di entrata in vigore (1 gennaio 2015), rinviandone la definizione a quando le tre fasi del progetto saranno completate.

In particolare, lo IASB ha recentemente completato le redeliberazioni sulla fase II (Impairment). Sulla base delle redeliberazioni è stato concluso (in via preliminare) che la data di applicazione sarà 1 gennaio 2018.

## Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

La nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento del 21 gennaio 2014 della

Banca d'Italia e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

Il prospetto della redditività complessiva riporta, nelle voci relative alle Altre componenti reddituali al netto delle imposte, le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle Riserve da valutazione.

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie e di risparmio), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Le eventuali azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati fra parentesi.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. I prospetti di stato patrimoniale, di conto economico, della redditività complessiva, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario sono redatti in euro, così come quelli di nota integrativa.

I prospetti contabili e le note illustrative presentano, sia per la parte patrimoniale che economica, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2012. Non sono riportate le voci che non presentano importi né per il periodo al quale si riferisce il bilancio di esercizio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

Qualora per una migliore rappresentazione si dia luogo a riclassifiche, ne viene data specifica informativa nel commento della voce.

Nel corso del 2013, per effetto delle modifiche intervenute nello IAS 19 già ricordate, si è provveduto a fare il restatement delle relative voci interessate, con un impatto complessivo, al netto delle imposte, pari a 16.335 euro. Informativa dettagliata viene data a commento delle voci interessate ("Altre passività i", "Trattamento di fine rapporto del personale" e "Riserve da valutazione" del patrimonio netto).

Il presente bilancio contiene previsioni e stime (ivi comprese quelle alla base dei test di impairment) che riflettono le attuali opinioni del management della società in merito ad eventi futuri. Queste previsioni e stime comprendono, ma non si limitano a, tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, senza limitazione, quelle relative alla posizione finanziaria futura e ai risultati operativi, la strategia, i piani, gli obiettivi e gli sviluppi futuri. Le previsioni e le stime ivi formulate si basano su informazioni a disposizione della Società alla data odierna.

La capacità della Società di raggiungere i risultati previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del management. I risultati effettivi possono differire significativamente da quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali previsioni e stime comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunti di base.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione è stata effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione viene rilevata sia nel periodo in cui la revisione è stata effettuata sia nei relativi periodi futuri

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nessun evento di rilievo si è verificato successivamente alla data di riferimento del bilancio tale da poter modificare in modo significativo i saldi dei risultati esposti.

Si rimanda comunque a quanto specificatamente rappresentato in apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Il presente bilancio è autorizzato alla pubblicazione e non più modificabile a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti.

### **Sezione 4 - Altri aspetti**

Il bilancio è sottoposto alla revisione contabile della società Reconta Ernst & Young S.p.A..

### **A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio**

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio. L'esposizione è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

#### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

##### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal fair value, l'attività finanziaria viene iscritta al suo fair value e la differenza tra il corrispettivo e il fair value viene registrata a conto economico. Il valore di prima iscrizione comprende gli oneri e proventi accessori direttamente attribuibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente.

##### Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai derivati, che non siano state classificate nelle voci di stato patrimoniale attivo "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "Attività finanziarie valutate al fair value"; "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", "Crediti".

La voce comprende in particolare: le interessenze azionarie diverse da quelle di controllo, controllo congiunto e collegamento non detenute con finalità di negoziazione; quote di fondi comuni non quotati, ovvero aventi scarsa movimentazione; specifici titoli obbligazionari, individuati caso per caso in relazione alle finalità con cui vengono acquisiti/detenuti.

##### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value. Per i titoli di capitale, se il fair value ottenuto da valutazioni tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

##### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dallo stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o

in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia mantenuta una quota prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, del controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui si conservino i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value sono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto, sino al momento in cui l'attività viene cancellata, mentre viene rilevato a conto economico il valore corrispondente al costo ammortizzato delle Attività disponibile per la vendita.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto viene stornata e rilevata a conto economico; l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il costo di acquisizione, al netto di qualsiasi rimborso in conto capitale e ammortamento, e il fair value corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore rilevata precedentemente nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a riserve di patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Oltre che per la rilevazione di una perdita per riduzione di valore, gli utili o perdite cumulati nella riserva di patrimonio netto vengono, come sopra indicato, registrati a conto economico al momento della dismissione dell'attività.

### **Crediti**

#### Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale alla data di erogazione e, nel caso di titoli di debito, alla data di regolamento. Il valore di prima iscrizione è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e dei proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e

quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente. Il valore di prima iscrizione non comprende i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore né quote di costi interni di carattere amministrativo.

#### Criteri di classificazione

Sono classificati nella voce "crediti verso banche", "crediti verso enti finanziari" e "crediti verso clientela" gli impieghi, erogati direttamente o acquisiti da terzi, non quotati in mercati attivi, che presentano pagamenti fissi e determinabili, ad eccezione di quelli classificati nelle voci: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al fair value"; "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Sono compresi, fra l'altro, eventuali titoli aventi caratteristiche assimilabili ai crediti.

Sono inoltre inclusi in questa categoria i finanziamenti originati nell'ambito dell'attività di factoring a fronte di anticipazioni su operazioni pro-solvendo, nonché i crediti acquistati nell'ambito di operazioni pro-soluto, previo accertamento dell'avvenuto sostanziale trasferimento in capo alla società di factoring dei rischi e benefici connessi con i crediti acquistati. In presenza di operazioni di factoring pro-soluto per le quali non risulta verificato il presupposto del trasferimento dei rischi e benefici dal cedente al factor, vengono iscritte nell'attivo le eventuali anticipazioni erogate al cedente.

#### Criteri di valutazione

I crediti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato.

Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è pari al valore d'iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, effettuato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti con scadenza inferiore al breve termine, alle forme tecniche prive di una scadenza definita ed i rapporti creditizi a revoca, per i quali l'effetto dell'applicazione di tale criterio non è ritenuto significativo. Tali rapporti sono valutati al costo.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodicamente, al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a perdite. Sono considerati deteriorati i crediti a sofferenza, gli incagli, le esposizioni ristrutturata e le esposizioni scadute o sconfinata oltre i 90 giorni secondo le attuali regole definite dalla Banca d'Italia. La perdita di valore è rilevata contabilmente solo nel caso in cui, successivamente alla prima rilevazione del credito, vi sia un'obiettiva evidenza del manifestarsi di eventi che determinano una riduzione di valore del credito tale da comportare una variazione dei flussi di cassa stimati in maniera attendibile.

I crediti che presentano una riduzione di valore per un'obiettiva evidenza di perdita, sono sottoposti a valutazione analitica. L'importo della perdita è ottenuto come differenza fra il valore d'iscrizione dell'attività e il valore attuale dei previsti flussi di cassa scontati al tasso di interesse originario effettivo

dell'attività finanziaria. Nella valutazione dei crediti si considerano: il "massimo recuperabile", corrispondente alla migliore stima producibile dei flussi di cassa attesi dal credito e dagli interessi corrispettivi; si considerano anche il valore di realizzo di eventuali garanzie al netto delle spese per il recupero; i tempi di recupero, stimati sulla base di scadenze contrattuali ove presenti e sulla base di stime ragionevoli in assenza di accordi contrattuali; il tasso di attualizzazione, identificabile con il tasso di interesse effettivo originario.

Nel procedimento di valutazione analitica, i flussi di cassa il cui recupero è previsto in un arco temporale di breve termine non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga infruttifero di interessi contrattuali. I crediti privi di obiettive evidenze di perdita per riduzione di valore sono assoggettati a valutazione collettiva, mediante la creazione di gruppi di posizioni con un profilo di rischio omogeneo. Sono imputate a conto economico le rettifiche di valore determinate collettivamente.

Sono sottoposti ad impairment, secondo criteri analoghi a quelli definiti per i crediti sottoposti a valutazione collettiva, anche i crediti di firma.

In corso d'anno, in armonia con le politiche della Capogruppo, sono state approvate ed adottate le nuove disposizioni attinenti le policy di valutazione dei crediti.

Le rettifiche di valore sono imputate a conto economico.

#### Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati quando giungono a scadenza o sono ceduti.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia mantenuta una parte prevalente dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, del controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

I crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui si conservino i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle

rettifiche/ripresе di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a conto economico. Se, a seguito di un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita, vengono meno i motivi che sono alla base della riduzione di valore dell'attività, vengono effettuate a conto economico delle riprese di valore. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le riprese di valore per deterioramento.

#### **Attività materiali**

##### Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e la messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

##### Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inserite le attività materiali costituite da beni ad uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi e costo per migliorie stabili in locazione) destinate allo svolgimento della corrente attività aziendale che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio.

##### Criteri di valutazione

Le attività materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente

sulla base della vita utile residua dei beni. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

#### Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono rilevati a conto economico.

In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il fair value al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a conto economico la eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

#### **Attività immateriali**

#### Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

#### Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il software applicativo e le licenze d'uso.

#### Criteri di valutazione

Le attività immateriali iscritte al costo sono sottoposte ad ammortamento secondo un criterio lineare, in funzione della vita utile residua stimata del cespite.

#### Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono stornate contabilmente al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione delle stesse.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono registrati a conto economico.

In presenza di indicazioni che dimostrano una riduzione di valore di un elemento delle attività immateriali e ad ogni data di bilancio per l'avviamento, si procede al confronto tra il valore contabile rilevato a conto economico e la eventuale

differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile. Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali diverse dall'avviamento, si registra a conto economico una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

#### **Fiscalità corrente e differita**

#### Criteri di iscrizione e cancellazione

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

#### Criteri di classificazione

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

In applicazione del "balance sheet liability method" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- a) attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- b) passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- c) attività fiscali differite, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa);
- d) passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dall'anticipazione nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa).

#### Criteri di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle

autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

#### **Altre attività/passività**

Nella presente voce sono iscritte le attività/passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo/passivo dello Stato Patrimoniale. Sono inclusi, tra l'altro, i crediti/debiti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari nonché le partite fiscali diverse da quelle rilevate nella voce "Attività/passività fiscali".

#### **Debiti**

##### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value della passività, che è normalmente pari al valore incassato, aumentato/diminuito degli eventuali costi e proventi marginali direttamente attribuibili alla transazione e non rimborsati dalla controparte creditrice; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

##### Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti i debiti verso banche, enti finanziari e clientela che costituiscono la forma di provvista (qualunque sia la loro forma contrattuale compresi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e servizi finanziari).

##### Criteri di valutazione

Successivamente alla iscrizione iniziale le presenti voci sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad esclusione delle passività a breve termine, che, ricorrendone i presupposti secondo il criterio generale della significatività e rilevanza, sono iscritte al valore incassato.

##### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano cedute o estinte. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a conto economico.

I debiti sono cancellati dal bilancio nella misura in cui rischi e benefici degli stessi vengono trasferiti in capo all'acquirente.

##### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi passivi e oneri assimilati". La società non presenta strumenti finanziari derivati.

#### **Fondi per rischi ed oneri**

##### Criteri di iscrizione e classificazione

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono rilevati a conto economico e iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato, in relazione alla quale è ritenuto probabile che

l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso, a condizione che la perdita associata alla passività possa essere stimata attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario correlato al passare del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi di mercato correnti alla data di bilancio.

##### Criteri di cancellazione

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al conto economico.

##### Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Gli importi rilevati come accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio ed sono rettificati per riflettere la migliore stima della spesa, richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura del periodo.

L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a conto economico tra gli accantonamenti netti del periodo.

#### **Operazioni in valuta**

##### Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

##### Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

##### Criteri di cancellazione

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

##### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Alla data di bilancio le poste in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di bilancio;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di bilancio.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono. Quando un utile o una perdita relativi ad un

elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Ai fini del Rendiconto finanziario, le disponibilità liquide comprendono la posizione finanziaria positiva o negativa dei conti correnti bancari alla data di chiusura dell'esercizio.

### Altre informazioni

#### Ratei e Risconti

I ratei e i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Trattamento pensionistico, trattamento di fine rapporto (TFR) e premi di anzianità

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n° 252, si determinano modifiche nelle modalità di rilevazione del TFR. Le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 si configurano quale piano "a benefici definiti", poiché è l'impresa che è obbligata a corrispondere al dipendente, nei casi previsti dalla legge, l'importo determinato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. La variazione, rispetto alla situazione ante 31 dicembre 2006, riguarda le ipotesi attuariali del modello che dovranno includere le ipotesi di incremento salariale previste dall'art. 2120 del Codice Civile (applicazione di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'indice inflativo Istat) e non quelle stimate dall'azienda. Ne consegue la necessità di procedere ad una valutazione del fondo al 31 dicembre 2006 in base ad un nuovo modello, che non tiene più conto di alcune variabili quali il tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, la linea della retribuzione, in funzione dell'anzianità, l'aumento percentuale della retribuzione nel passaggio alla categoria superiore.

Per quanto riguarda, invece, le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 destinate alla previdenza complementare ed a quelle destinate al fondo di tesoreria INPS, dette quote configurano un piano "a contribuzione definita", poiché l'obbligazione dell'Impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande al fondo.

In base a quanto precede, dal 1° gennaio 2007, la Società:

- continua a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; questo significa che dovrà valutare l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali e dovrà

determinare l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali e la parte di questi da contabilizzare conformemente al "metodo del corridoio" precedentemente utilizzato;

- rileva l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al fondo di tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio, configurando un "piano a contribuzione definita". In particolare tale trattamento decorre, nel caso di TFR destinato alla previdenza complementare, dal momento della scelta oppure, nel caso in cui il dipendente non eserciti alcuna opzione, dal 1° luglio 2007.

Fra gli "altri benefici a lungo termine" rientrano anche i premi di fedeltà ai dipendenti. Tali benefici devono essere valutati in conformità allo IAS 19. In particolare la passività per premio di fedeltà viene rilevata tra i "fondi rischi ed oneri" del Passivo ("fondi di quiescenza ed obblighi simili"). L'accantonamento come l'attribuzione a conto economico di eventuali eccedenze dello specifico fondo (dovute ad esempio a modifiche di ipotesi attuariali), gli interessi maturati per effetto del passaggio del tempo, sono rilevati a conto economico tra le "Spese del personale- f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili".

### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono realizzati o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo in caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni factoring sono iscritte per cassa.

### A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

#### A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

#### A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

#### A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

#### A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### A.4 - Informativa sul Fair Value

#### Informativa di natura qualitativa.

La presente sezione comprende la *disclosure* sul *fair value* degli strumenti finanziari così come richiesta dal nuovo principio contabile IFRS13, in particolare dai paragrafi 91 e 92.

Il *fair value* è definito come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (c.d. *exit price*) sul mercato principale (o più vantaggioso), a prescindere se tale prezzo sia direttamente osservabile o stimato attraverso una tecnica di valutazione.

Le quotazioni in un mercato attivo costituiscono la migliore evidenza del *fair value* degli strumenti finanziari (Livello 1 della gerarchia del *fair value*). In assenza di un mercato attivo o laddove le quotazioni siano condizionate da transazioni forzate, il *fair value* è determinato attraverso le quotazioni di strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe (c.d. *input* di Livello 2 - *comparable approach*) o, in assenza anche di tale parametro, mediante l'utilizzo di tecniche valutative che utilizzano, per quanto possibile, *input* disponibili sul mercato (c.d. *input* di Livello 2 - *model valuation* - *Mark to Model*). Laddove i dati di mercato non siano reperibili è consentito l'utilizzo di *input* non desumibili dal mercato e alla cui definizione concorrono stime e previsioni di modello (c.d. *input* di Livello 3 - *model valuation* - *Mark to Model*).

Per gli strumenti finanziari valorizzati in bilancio al *fair value*, il Gruppo bancario Iccrea si è dotato di una "*Fair Value Policy*" di Gruppo che attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati su mercati attivi e priorità più bassa all'utilizzo di *input* non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali, in linea con la gerarchia di *fair value* sopra accennata e meglio descritta nel successivo paragrafo A.4.3. In particolare, all'interno di tale *Policy*, sono precisati

l'ordine di priorità, i criteri e le condizioni generali che determinano la scelta di una delle seguenti tecniche di valutazione:

- **Mark to Market:** metodo di valutazione coincidente con la classificazione al Livello 1 della gerarchia del *fair value*;
- **Comparable Approach:** metodo di valutazione basato sull'utilizzo di prezzi di strumenti simili rispetto a quello valutato il cui utilizzo implica una classificazione al Livello 2 della gerarchia del *fair value*;
- **Mark to Model:** metodo di valutazione legato all'applicazione di modelli di *pricing* i cui *input* determinano la classificazione al Livello 2 (in caso di utilizzo di soli *input* osservabili sul mercato) o al Livello 3 (in caso di utilizzo di almeno un *input* significativo non osservabile) della gerarchia del *fair value*.

#### Mark to Market

La classificazione al Livello 1 della gerarchia del *fair value* coincide con l'approccio *Mark to Market*. Affinché uno strumento sia classificato al Livello 1 della gerarchia del *fair value*, la sua valutazione deve essere unicamente basata su quotazioni non aggiustate presenti su un mercato attivo cui la Società può accedere al momento della valutazione (c.d. *input* di Livello 1).

Un prezzo quotato in un mercato attivo rappresenta l'evidenza più affidabile di *fair value* e deve essere utilizzato per la valutazione al *fair value* senza aggiustamenti.

Il concetto di mercato attivo è un concetto chiave per l'attribuzione del Livello 1 ad uno strumento finanziario; un **mercato attivo** è un mercato (oppure un *dealer*, un *broker*, un gruppo industriale, un servizio di *pricing* o un'agenzia di regolamentazione) in cui transazioni ordinarie riguardanti l'attività o la passività si verificano con frequenza e volumi sufficienti affinché informazioni sulla loro valutazione siano disponibili con regolarità. Da tale definizione risulta quindi che il concetto di mercato attivo è riconducibile al singolo strumento finanziario e non al mercato di riferimento ed è perciò necessario condurre test di significatività. All'interno della *Fair Value Policy* di Gruppo, sono indicati i criteri di riferimento per l'individuazione di un mercato attivo e la conseguente applicazione del *Mark to Market Approach*.

## Comparable Approach

Nel caso del *Comparable Approach*, la valutazione si basa su prezzi di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio-rendimento, scadenza e altre condizioni di negoziabilità. Di seguito vengono indicati gli *input* di Livello 2 necessari per una valutazione attraverso il *Comparable Approach*:

- Prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività similari;
- Prezzi quotati per lo strumento in analisi o per strumenti simili su mercati non attivi, vale a dire mercati in cui ci sono poche transazioni. I prezzi non sono correnti o variano in modo sostanziale nel tempo e tra i diversi *Market Maker* o, ancora, poca informazione è resa pubblica.

Nel caso esistano strumenti quotati che rispettino tutti i criteri di comparabilità identificati, la valutazione dello strumento di Livello 2 considerato corrisponde al prezzo quotato dello strumento simile, aggiustato eventualmente secondo fattori osservabili sul mercato.

Tuttavia, nel caso in cui non sussistano le condizioni per applicare il *Comparable Approach* direttamente, tale approccio può essere comunque utilizzato quale *input* nelle valutazioni *Mark to Model* di Livello 2.

### Mark to Model

In assenza di prezzi quotati per lo strumento valutato o per strumenti similari, vengono adottati modelli valutativi. I modelli di valutazione utilizzati devono sempre massimizzare l'utilizzo di fattori di mercato; di conseguenza essi devono essere alimentati in maniera prioritaria da *input* osservabili sul mercato (ad es.: tassi di interesse o curve di rendimento osservabili sui diversi *buckets*, volatilità, curve di credito, etc.) e solo in assenza di quest'ultimi o in caso questi si rivelino insufficienti per determinare il *fair value* di uno strumento, si deve ricorrere a *input* non osservabili sul mercato (stime ed assunzioni di natura discrezionale). Questa tecnica di valutazione non determina una classificazione univoca all'interno della gerarchia del *fair value*, infatti, a seconda dell'osservabilità e della significatività degli *input* utilizzati nel modello valutativo, lo strumento valutato potrà essere assegnato al Livello 2 o al Livello 3.

#### **A.4.1 - Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

Il Gruppo utilizza metodi di valutazione (*Mark to Model*) in linea con le metodologie generalmente accettate e utilizzate dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

In particolare, in assenza di quotazioni su mercati attivi, si procede a valutare gli strumenti finanziari con le seguenti modalità:

- I titoli obbligazionari sono valutati mediante un modello di attualizzazione dei flussi di cassa attesi corretti per il rischio di credito dell'emittente (*Discounted Cash Flow model*). Gli *input* utilizzati sono le curve dei tassi di interesse e credit spread riferiti all'emittente;
- I titoli obbligazionari strutturati sono valutati mediante un modello di attualizzazione dei flussi di cassa attesi, che incorporano valutazioni derivanti da modelli di option pricing, corretti per il rischio di credito dell'emittente (*Discounted Cash Flow model*). Gli *input* utilizzati sono le curve dei tassi di interesse, credit spread riferiti all'emittente, superfici di volatilità e correlazione riferite al sottostante;
- I contratti derivati indicizzati ai tassi di interesse, c.d. *plain vanilla*, sono valutati prevalentemente mediante modelli di attualizzazione dei flussi di cassa (*Discounted Cashflow Model*). Per le opzioni su tasso d'interesse e strumenti finanziari con *convexity adjustment* si utilizza il *Log-Normal Forward Model* e per le opzioni esotiche il modello *One Factor Trinomial Hull-White*. Gli *input* utilizzati sono le curve dei tassi di interesse, le superfici di volatilità e di correlazione;
- I contratti derivati indicizzati all'inflazione, c.d. *plain vanilla*, sono valutati mediante il modello di valutazione dei CPI Swap mentre per le opzioni strutturate si applica il modello *Inflation Market Model*. Gli *input* utilizzati sono le curve *inflation swap* e le quotazioni dei premi per le opzioni plain-vanilla;
- I contratti derivati indicizzati su titoli azionari ed OICR sono valutati attraverso il modello di Black&Scholes (o suoi derivati quali il modello di Rubinstein per le *forward start* ed il modello Nengju Ju per le opzioni di tipo asiatiche) che include la stima del valore della volatilità attraverso l'interpolazione per scadenza e strike su una matrice di volatilità, nonché l'inclusione dei dividendi discreti attraverso l'*escrowed dividend model*. Gli *input* utilizzati sono il prezzo del sottostante azionario, la superficie di volatilità e la curve dei dividendi;
- I contratti derivati sensibili al rischio cambio sono valutati mediante un modello di attualizzazione dei flussi di cassa attesi (*Discounted Cashflow*) per i contratti *plain-vanilla* o mediante il modello di *Garman e Kohlhagen* per le opzioni europee su cambi. I dati di *input* utilizzati sono i cambi spot e la curva dei punti *forward* e le superfici di volatilità per le opzioni *plain-vanilla*;
- I titoli di capitale sono valutati con riferimento a transazioni dirette sullo stesso titolo o su titoli similari osservate in un congruo arco temporale rispetto alla data di valutazione, al metodo dei multipli di mercato di società comparabili e in via subordinata a metodi di valutazione finanziaria e reddituale;

- gli investimenti in OICR, diversi da quelli aperti armonizzati, sono generalmente valutati sulla base dei NAV (eventualmente aggiustato se non pienamente rappresentativo del *fair value*) messi a disposizione dalla società di gestione. Rientrano in tali investimenti i fondi di *private equity*, i fondi immobiliari e i fondi *hedge*.

La *Fair Value Policy* prevede anche la possibilità di applicare un fattore di aggiustamento (*valuation adjustments*) al prezzo dello strumento finanziario qualora la tecnica valutativa utilizzata non “catturi” fattori che i partecipanti al mercato avrebbero considerato nella stima del *fair value*.

I *valuation adjustments* sono finalizzati a:

- assicurare che il *fair value* rifletta il valore di una transazione che potrebbe essere realmente realizzata sul mercato;
- incorporare i futuri costi attesi direttamente collegati alla transazione;
- ridurre il rischio di *fair value* distorti con conseguenti errori nel Profit & Loss sia gestionale che contabile.

I fattori che determinano la presenza di *adjustment* sono:

- la complessità dello strumento finanziario;
- lo *standing* creditizio della controparte;
- eventuali accordi di collateralizzazione (c.d. “*Collateral Agreements*”);
- la liquidità del mercato.

In particolare, il Gruppo ha sviluppato una metodologia di calcolo del CVA/DVA (*Credit Value Adjustments/Debt Value Adjustments*) al fine di aggiustare il calcolo del *fair value* dei derivati non collateralizzati in modo tale da tenere conto del rischio di controparte (*non-performance risk*).

Con riferimento all’operatività in contratti derivati, inoltre, il Gruppo ha proseguito nell’attività volta al perfezionamento dei Credit Support Annex (CSA) ai fini della mitigazione dei rischi.

Gli *input* non osservabili significativi per la valutazione degli strumenti classificati a Livello 3 sono principalmente rappresentati da:

- Stime ed assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e le quote di OICR. Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di *sensitivity* del *fair value* rispetto al cambiamento degli *input* non osservabili, il *fair value* è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica;
- *Probability of Default*: in questo ambito il dato viene estrapolato o dalle matrici di transizione multi-periodali o dalle curve di credito *single-name* o settoriali. Tale dato è utilizzato per la valutazione degli strumenti finanziari ai soli fini della *disclosure*;
- *Credit spread*: in questo ambito il dato viene estrapolato per la creazione di curve CDS settoriali mediante algoritmi di regressione su un *panel* di

curve *cds single name*. Tale dato è utilizzato per la valutazione degli strumenti finanziari ai soli fini della *disclosure*;

- *LGD*: in questo ambito il valore utilizzato è dedotto attraverso l’analisi storica del comportamento dei portafogli. Tale dato è utilizzato per la valutazione degli strumenti finanziari ai soli fini della *disclosure*.

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

L’analisi di *sensitivity* degli *input* non osservabili viene attuata attraverso uno *stress test* su tutti gli *input* non osservabili significativi per la valutazione delle diverse tipologie di strumenti finanziari; in base a tale *test* vengono determinate le potenziali variazioni di *fair value* per tipologia di strumento, imputabili a variazioni realistiche nella determinazione degli *input* non osservabili (tenendo conto di effetti di correlazione tra gli *input*).

La Società ha svolto un *assessment* dei potenziali impatti di sensibilità ai parametri di mercato non osservabili nella valutazione degli strumenti classificati nel Livello 3 di gerarchia del *fair value* e valutati al *fair value* su base ricorrente. Tale *assessment* ha evidenziato che gli impatti non risultano significativi rispetto alla situazione rappresentata.

#### A.4.3 Gerarchia del fair value

Sulla base delle indicazioni contenute nel Principio Contabile IFRS 13, tutte le valutazioni al *fair value* devono essere classificate all’interno di 3 livelli che discriminano il processo di valutazione sulla base delle caratteristiche e del grado di significatività degli *input* utilizzati:

- **Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo.** Il *fair value* è determinato direttamente dai prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- **Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.** Il *fair value* è determinato in base a tecniche di valutazione che prevedono: a) il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da strumenti simili per caratteristiche di rischio (*comparable approach*); b) modelli valutativi che utilizzano *input* osservabili sul mercato;
- **Livello 3: *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.** Il *fair value* è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano *input*

non osservabili sul mercato il cui contributo alla stima del *fair value* sia ritenuto significativo.

In linea generale i trasferimenti di strumenti finanziari tra il Livello 1 e il Livello 2 di gerarchia del FV avvengono solamente in caso di evoluzioni del mercato di riferimento nel periodo considerato; ad esempio, qualora un mercato, precedentemente considerato attivo, non soddisfi più le condizioni minime per essere ancora considerato attivo, lo strumento verrà declassato o, nel caso opposto, lo strumento verrà innalzato al Livello superiore.

Come richiesto dal paragrafo 97 del principio contabile IFRS 13 e, in precedenza, indicato dal principio contabile IFRS 7, anche per gli strumenti misurati al *fair value* ai soli fini di *disclosure* (strumenti per i quali è prevista una valutazione in Bilancio al costo ammortizzato) deve essere fornita informativa sul *fair value*. Nell'ambito del Gruppo, sono stati individuati i seguenti approcci per il calcolo del *fair value* per le seguenti fattispecie:

- **cassa e disponibilità liquide:** il *book value* approssima il *fair value*;
- **crediti con scadenza contrattuale definita** (classificati L3): modello di *Discounted Cash Flow* il cui *spread* di aggiustamento include il costo del rischio di credito, il costo di *funding*, il costo del capitale ed eventuali costi operativi;

- **crediti infragruppo** (classificati L2): modello di *Discounted Cash Flow*;
- **sofferenze e gli incagli** valutati in modo analitico: il *book value* approssima il *fair value*;
- **titoli obbligazionari emessi:**
  - classificati L1: prezzo del relativo mercato di riferimento;
  - classificati L2: valutazione Mark to Model attualizzando i flussi di cassa tramite un set di curve dei rendimenti distinte per livello di *seniority*, tipo di clientela e valuta di emissione;
- **passività finanziarie:** modello di *Discounted Cash Flow* il cui *spread* di aggiustamento è basato sul rischio emittente associato al Gruppo Iccrea.

#### A.4.4 Altre informazioni

Le fattispecie previste ai paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 dell'IFRS 13 non risultano applicabili al bilancio della Società.

#### Informativa di natura quantitativa

##### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

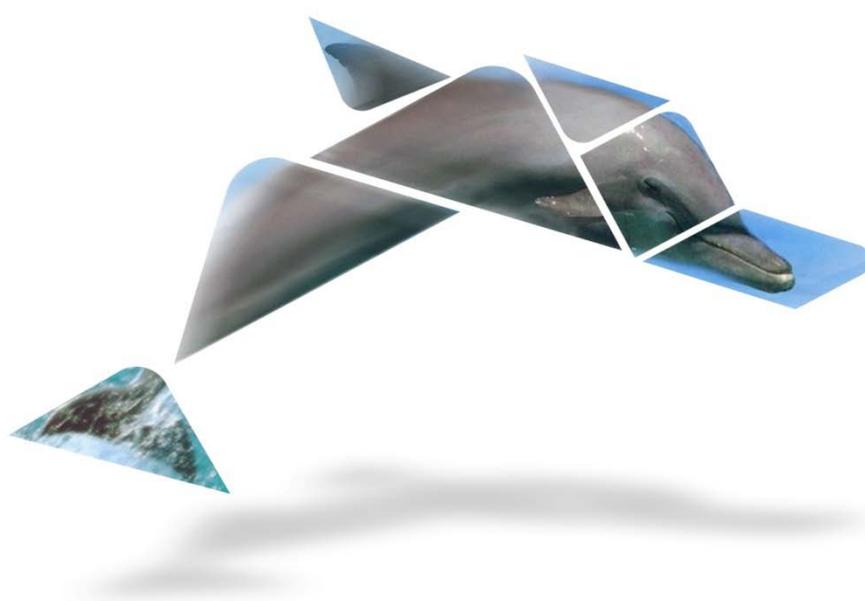
Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente		31.12.2013				31.12.2012			
		VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	--	--	--	--	--	--	--	--
2.	Crediti	345.718.361	--	2.006.274	345.608.441	398.352.917	--	--	398.352.917
3.	Partecipazioni	--	--	--	--	--	--	--	--
4.	Attività materiali detenute a scopo di investimento	--	--	--	--	--	--	--	--
5.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	--	--	--	--	--	--	--	--
<b>Totale</b>		<b>345.718.361</b>	<b>--</b>	<b>1.776.967</b>	<b>345.608.441</b>	<b>398.352.917</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>398.352.917</b>
1.	Debiti	330.819.277	--	322.258.980	9.337.077	384.806.870	--	--	384.806.870
2.	Titoli in circolazione	--	--	--	--	--	--	--	--
3.	Passività associate ad attività in via di dismissione	--	--	--	--	--	--	--	--
<b>Totale</b>		<b>330.819.277</b>	<b>--</b>	<b>322.258.980</b>	<b>9.337.077</b>	<b>384.806.870</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>384.806.870</b>

#### Legenda:

VB= Valore di bilancio  
L1= Livello 1  
L2= Livello 2  
L3= Livello 3

## PARTE B

### *Informazioni sullo Stato Patrimoniale*



## PARTE B

### INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Per le sezioni non riportate si precisa che non esistono elementi di bilancio relativi.

#### ATTIVO

##### 1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Composizione		Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
1.	Cassa	164	525
Totale valore di bilancio		164	525

Rappresenta il contante per le piccole spese esistenti presso la società alla data di chiusura dei conti.

SEZIONE 4 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori		Totale 31.12.2013			Totale 31.12.2012		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1.	<b>Titoli di debito</b>	--	--	--	--	--	--
	- titoli strutturati	--	--	--	--	--	--
	- altri titoli di debito	--	--	--	--	--	--
2.	<b>Titoli di capitale e quote di OICR</b>	--	--	<b>9.966</b>	--	--	<b>9.914</b>
3.	<b>Finanziamenti</b>	--	--	--	--	--	--
	<b>Totale</b>	--	--	<b>9.966</b>	--	--	<b>9.914</b>

Si tratta di una partecipazione, al capitale sociale della Banca di Credito Cooperativo di Carugate, per n. 366 azioni, iscritta al costo di acquisto. Nel corso dell'esercizio 2013, l'interessenza azionaria detenuta ha registrato un incremento per effetto dell'assegnazione di n. 2 azioni del valore di 25,82 Euro cadauna, come deliberato dall'Assemblea dei soci della Banca di Credito Cooperativo di Carugate del 5 maggio 2013.

#### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti:

Voci/Valori	31.12.2013	31.12.2012
<b>Attività finanziarie</b>		
a) Governi e Banche Centrali	--	--
b) Altri enti pubblici	--	--
c) Banche	9.966	9.914
d) Enti finanziari	--	--
e) Altri emittenti	--	--
<b>Totale</b>	<b>9.966</b>	<b>9.914</b>

#### 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: “variazioni annue”

Variazioni / tipologie		Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A.	Esistenze iniziali	--	9.914	--	9.914
B.	Aumenti	--	52	--	52
	B.1 Acquisti	--	--	--	--
	B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	--	--	--	--
	B.3 Riprese di valore	--	--	--	--
	- imputate al conto economico	--	--	--	--
	- imputate al patrimonio netto	--	--	--	--
	B.4 Trasferimenti da altri portafogli	--	--	--	--
	B.5 Altre variazioni	--	52	--	52
C.	Diminuzioni	--	--	--	--
	C.1 Vendite	--	--	--	--
	C.2 Rimborsi	--	--	--	--
	C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	--	--	--	--
	C.4 Rettifiche di valore	--	--	--	--
	C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	--	--	--	--
	C.6 Altre variazioni	--	--	--	--
D.	Rimanenze finali	--	9.966	--	9.966

SEZIONE 6 - CREDITI - VOCE 60

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	Totale 31.12.2013				Totale 31.12.2012			
	Valori di bilancio	Fair value			Valori di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	1.874.546	--	1.776.967	97.579	8.838.312	--	--	8.838.312
2. Finanziamenti	--	--	--	--	--	--	--	--
2.1 Pronti contro termine	--	--	--	--	--	--	--	--
2.2 Leasing finanziario	--	--	--	--	--	--	--	--
2.3 Factoring	--	--	--	--	--	--	--	--
- pro-solvendo	--	--	--	--	--	--	--	--
- pro-soluto	--	--	--	--	--	--	--	--
2.4 Altri finanziamenti	--	--	--	--	--	--	--	--
3. Titoli di debito	--	--	--	--	--	--	--	--
- titoli strutturati	--	--	--	--	--	--	--	--
- altri titoli di debito	--	--	--	--	--	--	--	--
4. Altre attività	229.307	--	229.307	--	217.729	--	--	217.729
<b>Totale</b>	<b>2.103.853</b>	<b>--</b>	<b>2.006.274</b>	<b>97.579</b>	<b>9.056.041</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>9.056.041</b>

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Le altre attività si riferiscono al credito per l'attività di promozione e consulenza dei prodotti e servizi di Iccrea Banca, usualmente regolarizzati nell'arco del primo semestre dell'esercizio successivo.

L'importo sul conto corrente della società è composto da temporanee disponibilità liquide di cui 1.546.406 in USD.

Non sono presenti crediti deteriorati nei confronti di banche.

## 6.2 “Crediti verso enti finanziari”

Composizione	Totale 31.12.2013						Totale 31.12.2012					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>40.901.502</b>	--	<b>269.294</b>	--	--	<b>41.398.011</b>	<b>39.436.944</b>	--	--	--	--	<b>39.436.944</b>
1.1 Pronti contro termine	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
1.2 Leasing finanziario	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
1.3 Factoring	40.730.628	--	269.294	--	--	41.226.194	39.338.173	--	--	--	--	<b>39.338.173</b>
- pro-solvendo	40.730.628	--	269.294	--	--	41.226.194	39.338.173	--	--	--	--	<b>39.338.173</b>
- pro-soluto	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
1.4 Altri finanziamenti	170.874	--	--	--	--	171.817	98.771	--	--	--	--	<b>98.771</b>
<b>2. Titoli di debito</b>	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
- titoli strutturati	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
- altri titoli di debito	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
<b>3. Altre attività</b>	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
<b>Totale</b>	<b>40.901.502</b>	--	<b>269.294</b>	--	--	<b>41.398.011</b>	<b>39.436.944</b>	--	--	--	--	<b>39.436.944</b>

I crediti pro-solvendo sono costituiti esclusivamente da finanziamenti originati da anticipazioni su operazioni di factoring ordinario.

### 6.3 “Crediti verso la clientela”

Composizione	Totale 31.12.2013						Totale 31.12.2012					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>286.389.567</b>	--	<b>16.054.145</b>	--	--	<b>304.112.851</b>	<b>326.165.560</b>	--	<b>23.694.372</b>	--	--	<b>349.859.932</b>
1.1 Leasing finanziario	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
1.2 Factoring	285.644.618	--	13.066.278	--	--	300.359.434	323.394.869	--	21.057.708	--	--	344.452.577
- pro-solvendo	187.909.023	--	10.888.007	--	--	199.894.159	214.670.395	--	20.217.499	--	--	234.887.894
- pro-soluto	97.735.595	--	2.178.271	--	--	100.465.275	108.724.474	--	840.209	--	--	109.564.683
1.3 Credito al consumo	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
1.4 Carte di credito	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pag. prestati	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
1.6 Altri finanziamenti	744.949	--	2.987.867	--	--	3.753.417	2.770.691	--	2.636.664	--	--	5.407.355
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
<b>2. Titoli di debito</b>	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
2.1 titoli strutturati	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
2.2 altri titoli di debito	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
<b>3. Altre attività</b>	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
<b>Totale</b>	<b>286.389.567</b>	--	<b>16.054.145</b>	--	--	<b>304.112.851</b>	<b>326.165.560</b>	--	<b>23.694.372</b>	--	--	<b>349.859.932</b>

I crediti pro-solvendo sono costituiti prevalentemente da finanziamenti originati da anticipazioni su operazioni di factoring pro-solvendo così suddivisi:

- euro 185.128 mila per anticipazioni su factoring ordinario;
- euro 804 mila per anticipazioni su crediti futuri;
- euro 1.977 mila per altre operazioni di factoring.

I crediti No L.52/91 sono stati classificati in “Altri finanziamenti” e ammontano a euro 945 composti tutti da crediti deteriorati.

Le attività deteriorate comprendono sofferenze, incagli, ristrutturati e crediti scaduti e sono meglio descritte nella pagina seguente.

## Dinamica dei crediti deteriorati

### Esposizioni lorde

Variazioni		Sofferenze	Incagli	Ristrutturati	Crediti scaduti	Totale
<b>A.</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>49.139.928</b>	<b>7.749.868</b>	--	<b>10.755.236</b>	<b>67.645.032</b>
	<i>di cui per interessi di mora</i>	--	--	--	--	--
<b>B.</b>	<b>Aumenti</b>	<b>6.212.725</b>	<b>14.973.994</b>	<b>314.331</b>	<b>32.267.100</b>	<b>53.768.150</b>
	ingressi di crediti in bonis	257.103	5.382.987	309.867	31.811.690	37.761.647
	interessi di mora	--	--	--	--	--
	trasferimento da altre categorie di crediti dubbi	5.324.928	7.402.705	--	--	12.727.633
	altre variazioni in aumento	630.694	2.188.302	4.464	455.410	3.278.870
<b>C.</b>	<b>Diminuzioni</b>	<b>10.875.298</b>	<b>13.008.687</b>	--	<b>42.680.161</b>	<b>66.564.146</b>
	uscite verso crediti in bonis	3.884	1.484.808	--	23.508.856	24.997.548
	cancellazioni	--	--	--	--	--
	Incassi	2.237.081	6.198.951	--	12.201.130	20.637.162
	cessioni	8.201.803	--	--	--	8.201.803
	trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	432.530	5.324.928	--	6.970.175	12.727.633
	altre variazioni in diminuzione	--	--	--	--	4.777.240
<b>D.</b>	<b>Rimanenze finali</b>	<b>44.477.355</b>	<b>9.715.175</b>	<b>314.331</b>	<b>342.175</b>	<b>54.849.036</b>
	<i>di cui per interessi di mora</i>	--	--	--	--	--

### Esposizioni nette

Causali/categorie		Esposizione lorda	Rettifiche analitiche	Esposizione netta
<b>A.</b>	<b>Crediti dubbi</b>	<b>54.849.036</b>	<b>(38.525.597)</b>	<b>16.323.439</b>
	Sofferenze	44.477.355	(37.198.761)	7.278.594
	Incagli	9.715.175	(1.279.156)	8.436.019
	Ristrutturati	314.331	(45.037)	269.294
	Crediti scaduti	342.175	(2.643)	339.532
<b>B.</b>	<b>Totale</b>	<b>54.849.036</b>	<b>(38.525.597)</b>	<b>16.323.439</b>

#### 6.4 “Crediti”: attività garantite

Unità di Euro	Totale 31.12.2013						Totale 31.12.2012						
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>													
- Beni in leasing finanziario			40.633.554	40.633.554	185.128.741	185.128.741			39.196.565	39.196.565	212.733.136	212.733.136	
- Crediti per factoring													
- Ipoteche													
- Pegni													
- Garanzie personali					86.075.977	78.605.256					85.664.572	84.955.431	
- Derivati su crediti													
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>													
- Beni in leasing finanziario													
- Crediti per factoring					10.603.134	10.603.134					20.887.291	20.887.291	
- Ipoteche													
- Pegni													
- Garanzie personali					130.731	130.731					7.223	7.223	
- Derivati su crediti													
<b>Totale</b>	--	--	40.633.554	40.633.554	281.938.583	274.467.862	--	--	39.196.565	39.196.565	319.292.222	318.583.081	

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

La tabella riporta le garanzie ricevute a fronte di attività in bonis e deteriorate. Gli importi sono classificati per tipo di garanzia e per settore di attività economica del garantito. Nel caso di garanzie che rappresentano un valore che eccede l'importo dell'attività garantita, nella colonna “valore garanzie” è indicato il valore dell'attività garantita. L'ammontare complessivo delle garanzie (montecrediti) è indicato sino a concorrenza dei relativi anticipi.

In presenza di più garanzie sottostanti gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione di crediti “pro solvendo”:

- 1) crediti per factoring
- 2) ipoteche
- 3) pegni
- 4) garanzie personali

I crediti acquisiti con le operazioni di factoring “pro-soluto”, ove garantiti, sono indicati nelle pertinenti forme tecniche delle garanzie attribuendoli dapprima alle garanzie reali e poi a quelle personali.

Tra i “crediti per factoring” sono presenti altre cessioni non L.52/91 per euro 945.

SEZIONE 10 - ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori		31.12.2013	31.12.2012
1.	Attività di proprietà	20.895	26.509
	a) terreni	--	--
	b) fabbricati	--	--
	c) mobili	14.557	20.420
	d) impianti elettronici	6.338	6.089
	e) altre	--	--
2.	Attività acquistate in leasing finanziario	--	--
	a) terreni	--	--
	b) fabbricati	--	--
	c) mobili	--	--
	d) impianti elettronici	--	--
	e) altre	--	--
	<b>Totale</b>	<b>20.895</b>	<b>26.509</b>

### 10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

		Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A.</b>	<b>Esistenze iniziali lorde</b>	--	--	<b>58.922</b>	<b>20.099</b>	--	<b>79.021</b>
A.1	Riduzioni di valore totali nette	--	--	38.502	14.010	--	52.512
<b>A.2</b>	<b>Esistenze iniziali nette</b>	--	--	<b>20.420</b>	<b>6.089</b>	--	<b>26.509</b>
<b>B.</b>	<b>Aumenti</b>	--	--	--	<b>2.439</b>	--	<b>2.439</b>
B.1	Acquisti	--	--	--	2.439	--	2.439
B.2	Spese per migliorie capitalizzate	--	--	--	--	--	--
B.3	Riprese di valore	--	--	--	--	--	--
B.4	Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	--	--	--	--	--	--
	a) patrimonio netto	--	--	--	--	--	--
	b) conto economico	--	--	--	--	--	--
B.5	Differenze positive di cambio	--	--	--	--	--	--
B.6	Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	--	--	--	--	--	--
B.7	Altre variazioni	--	--	--	--	--	--
<b>C.</b>	<b>Diminuzioni</b>	--	--	<b>5.863</b>	<b>2.190</b>	--	<b>8.053</b>
C.1	Vendite	--	--	--	--	--	--
C.2	Ammortamenti	--	--	5.863	2.190	--	8.053
C.3	Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	--	--	--	--	--	--
	a) patrimonio netto	--	--	--	--	--	--
	b) conto economico	--	--	--	--	--	--
C.4	Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a	--	--	--	--	--	--
	a) patrimonio netto	--	--	--	--	--	--
	b) conto economico	--	--	--	--	--	--
C.5	Differenze negative di cambio	--	--	--	--	--	--
C.6	Trasferimenti a:	--	--	--	--	--	--
	a) attività materiali detenute a scopo di investimento	--	--	--	--	--	--
	b) attività in via di dismissione	--	--	--	--	--	--
C.7	Altre variazioni	--	--	--	--	--	--
<b>D.</b>	<b>Rimanenze finali nette</b>	--	--	<b>14.557</b>	<b>6.338</b>	--	<b>20.895</b>
D.1	Riduzioni di valore totali nette	--	--	44.365	16.200	--	60.565
<b>D.2</b>	<b>Rimanenze finali lorde</b>	--	--	<b>58.922</b>	<b>22.538</b>	--	<b>81.460</b>
<b>E.</b>	<b>Valutazione al costo</b>	--	--	<b>14.557</b>	<b>6.338</b>	--	<b>20.895</b>

SEZIONE 11 - ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	31.12.2013		31.12.2012	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento	--	--	--	--
2. Altre attività immateriali	123.358	--	67.477	--
2.1 di proprietà	123.358	--	67.477	--
generate internamente	--	--	--	--
altre	123.358	--	67.477	--
2.2 acquistate in leasing finanziario	--	--	--	--
<b>Totale 2</b>	<b>123.358</b>	<b>--</b>	<b>67.477</b>	<b>--</b>
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	--	--	--	--
3.1 beni inoptati	--	--	--	--
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	--	--	--	--
3.3 altri beni	--	--	--	--
<b>Totale 3</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>
4. Attività concesse in leasing operativo	--	--	--	--
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>123.358</b>	<b>--</b>	<b>67.477</b>	<b>--</b>
<b>Totale</b>	<b>123.358</b>	<b>--</b>	<b>67.477</b>	<b>--</b>

## 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

		Totale
<b>A.</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>67.477</b>
<b>B.</b>	<b>Aumenti</b>	<b>128.726</b>
	B.1 Acquisti	128.726
	B.2 Riprese di valore	--
	B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	--
	- a patrimonio netto	--
	- a conto economico	--
	B.4 Altre variazioni	--
<b>C.</b>	<b>Diminuzioni</b>	<b>72.845</b>
	C.1 Vendite	--
	C.2 Ammortamenti	72.845
	C.3 Rettifiche di valore	--
	- a patrimonio netto	--
	- a conto economico	--
	C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	--
	- a patrimonio netto	--
	- a conto economico	--
	C.5 Altre variazioni	--
<b>D.</b>	<b>Rimanenze finali</b>	<b>123.358</b>

## SEZIONE 12 - ATTIVITA' FISCALI E PASSIVITA' FISCALI

### 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

#### 12.1.1 Attività fiscali correnti

Composizione	Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2012
Credito d'imposta per compensazione	--	35.660
Credito IRAP	202.810	--
Credito IRPEG chiesto a rimborso	27.298	27.298
Credito ILOR chiesto a rimborso	23.060	23.060
Crediti verso Erario per I.V.A.	119.712	113.796
Credito per bollo virtuale	42.255	36.968
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>415.135</b>	<b>236.782</b>

### 12.1.2 Attività fiscali anticipate

Tipologia di ripresa/imponibili	Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2012
Amministratori	--	2.000
Eccedenza svalutazioni (solo IRES)	27.705.061	25.298.281
Eccedenza svalutazioni (solo IRAP)	2.008.529	--
Fondi rischi ed oneri cause	--	4.875
Fondi rischi ed oneri bolli	29.866	29.866
Acc.to fondi rischi e oneri	1.004.969	1.336.371
Perdite su cambi da valutazione	72.778	--
Spese di manutenzione	2.242	5.321
<b>Totale imponibile IRES</b>	<b>28.814.916</b>	<b>26.676.714</b>
<b>Totale imponibile IRAP</b>	<b>2.038.395</b>	<b>29.866</b>
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	5,57%	5,57%
<b>Imposta IRES</b>	<b>7.924.101</b>	<b>7.336.096</b>
<b>Imposta IRAP</b>	<b>113.539</b>	<b>1.664</b>
<b>TOTALE IMPOSTE</b>	<b>8.037.640</b>	<b>7.337.760</b>

## 12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

### 12.2.1 Passività fiscali correnti

Composizione	Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2012
Debito IRAP	--	107.589
Addizionale IRES 8,50%	182.356	--
Debito per bollo virtuale	--	792
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>182.356</b>	<b>108.381</b>

Le attività fiscali correnti, per gli acconti IRES/IRAP, e le passività fiscali correnti, per il debito IRES/IRAP del periodo, risultano compensati, così come previsto dal principio contabile internazionale IAS 12.

Composizione	Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2012
Ritenuta d’acconto su interessi attivi	(14.347)	(6.777)
Altre ritenute subite	(7.163)	(15.788)
Acconto Ires	(1.264.603)	(487.686)
<b>Credito da Consolidato Fiscale</b>	<b>(1.286.113)</b>	<b>(510.251)</b>
<b>Debito da Consolidato Fiscale</b>	<b>1.205.433</b>	<b>1.075.462</b>
Acconto IRAP	(567.983)	(329.880)
IRAP del periodo	365.173	437.469
<b>Importo IRAP compensato</b>	<b>(202.810)</b>	<b>107.589</b>

La Società ha optato per l’adozione del cosiddetto “Consolidato Fiscale Nazionale” introdotto dal D.lgs. 12 dicembre 2003 n. 344.

La Società consolidante è la Capogruppo, Iccrea Holding S.p.A.

### 12.2.2 Passività fiscali differite

Tipologia di ripresa/imponibili	Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2012
Ristorni BCC Carugate	6.455	6.455
<b>Totale imponibile IRES</b>	<b>6.455</b>	<b>6.455</b>
<b>Totale imponibile IRAP</b>	<b>--</b>	<b>--</b>
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	5,57%	5,57%
<b>Imposta IRES</b>	<b>1.775</b>	<b>1.775</b>
<b>Imposta IRAP</b>	<b>--</b>	<b>--</b>
<b>TOTALE IMPOSTE</b>	<b>1.775</b>	<b>1.775</b>

La presente tabella espone le voci che presentano differenze temporanee tra i valori di bilancio ed i saldi fiscali.

### 12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

		Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2012
<b>1.</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>7.337.760</b>	<b>7.294.720</b>
<b>2.</b>	<b>Aumenti</b>	<b>795.109</b>	<b>767.697</b>
2.1	Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	792.817	382.709
	a) relative a precedenti esercizi	--	--
	b) dovute al mutamento dei criteri contabili	--	--
	c) riprese di valore	--	--
	d) altre	792.817	382.709
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	--	--
2.3	Altri aumenti	2.292	384.988
<b>3.</b>	<b>Diminuzioni</b>	<b>95.229</b>	<b>724.657</b>
3.1	Imposte anticipate annullate nell'esercizio	95.229	33.452
	a) rigiri	95.229	33.452
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	--	--
	c) dovute al mutamento dei criteri contabili	--	--
	d) altre	--	--
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali	--	--
3.3	Altre diminuzioni	--	691.205
	a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	--	691.205
	b) altre	--	--
<b>4.</b>	<b>Importo finale</b>	<b>8.037.640</b>	<b>7.337.760</b>

Nella determinazione delle attività per imposte anticipate iscritte in Bilancio è stata applicata l'aliquota del 27,50% per l'IRES e del 5,57% per l'IRAP.

#### 12.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico)

		Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2012
<b>1.</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>6.957.028</b>	<b>7.160.896</b>
<b>2.</b>	<b>Aumenti</b>	<b>779.421</b>	<b>487.257</b>
<b>3.</b>	<b>Diminuzioni</b>	<b>(5.682)</b>	<b>(691.125)</b>
3.1	Rigiri	--	--
3.2	Trasformazioni in crediti di imposta	--	(655.544)
	a) derivante da perdita d'esercizio	--	--
	b) derivante da perdite fiscali	--	(655.544)
3.3	Altre diminuzioni	(5.682)	(35.581)
<b>4.</b>	<b>Importo finale</b>	<b>7.730.767</b>	<b>6.957.028</b>

#### 12.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

		Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2012
<b>1.</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>1.775</b>	<b>14.983</b>
<b>2.</b>	<b>Aumenti</b>	--	--
2.1	Imposte differite rilevate nell'esercizio	--	--
	a) relative a precedenti esercizi	--	--
	b) dovute al mutamento dei criteri contabili	--	--
	c) altre	--	--
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	--	--
2.3	Altri aumenti	--	--
<b>3.</b>	<b>Diminuzioni</b>	--	<b>13.208</b>
3.1	Imposte differite annullate nell'esercizio	--	11.233
	a) rigiri	--	11.233
	b) dovute al mutamento dei criteri contabili	--	--
	c) altre	--	--
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali	--	--
3.3	Altre diminuzioni	--	1.975
<b>4.</b>	<b>Importo finale</b>	<b>1.775</b>	<b>1.775</b>

Nella determinazione delle attività per imposte differite iscritte in Bilancio è stata applicata l'aliquota del 27,50% per l'IRES e del 5,57% per l'IRAP.

#### 12.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

		Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2012
<b>1.</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>6.127</b>	--
<b>2.</b>	<b>Aumenti</b>	--	<b>6.127</b>
2.1	Imposte differite rilevate nell'esercizio	--	6.127
	a) relative a precedenti esercizi	--	--
	b) dovute al mutamento dei criteri contabili	--	6.127
	c) altre	--	--
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	--	--
2.3	Altri aumenti	--	--
<b>3.</b>	<b>Diminuzioni</b>	<b>6.127</b>	--
3.1	Imposte differite annullate nell'esercizio	--	--
	a) rigiri	--	--
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	--	--
	c) dovute al mutamento dei criteri contabili	--	--
	d) altre	--	--
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali	--	--
3.3	Altre diminuzioni	6.127	--
<b>4.</b>	<b>Importo finale</b>	<b>--</b>	<b>6.127</b>

SEZIONE 14 - ALTRE ATTIVITA' - VOCE 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Composizione	Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2012
Depositi cauzionali	860	710
Pro-forma in attesa di fattura	1.555	36.698
Anticipi a dipendenti	1.055	1.055
Debitori diversi	--	420
Partite attive da liquidare	105.319	104.310
Costi sospesi di competenza futura	30.305	28.324
Acconto imposta sostitutiva su rivalutazione TFR 11%	161	39
Fatture da emettere	160.656	143.032
Note credito da ricevere	13.654	4.656
Crediti da Consolidato Fiscale	1.286.113	--
Altri crediti	172.784	2.689
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>1.772.462</b>	<b>321.933</b>

Il passaggio dei dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità di euro, ha comportato un aumento delle "Altre attività", per 3 euro, al fine di esporre il pareggio dello Stato Patrimoniale.

PASSIVO

SEZIONE 1 - DEBITI - VOCE 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 31.12.2013			Totale 31.12.2012		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>327.847.984</b>	--	--	<b>383.202.835</b>	--	--
1.1 Pronti contro termine	--	--	--	--	--	--
1.2 Altri finanziamenti	327.847.984	--	--	383.202.835	--	--
<b>2. Altri debiti</b>	<b>1.203.775</b>	--	<b>1.767.518</b>	<b>910.711</b>	--	<b>693.324</b>
<b>Totale</b>	<b>329.051.759</b>	--	<b>1.767.518</b>	<b>384.113.546</b>	--	<b>693.324</b>
<i>Fair value - livello1</i>	--	--	--	--	--	--
<i>Fair value - livello2</i>	322.258.980	--	--	--	--	--
<i>Fair value - livello3</i>	7.565.409	--	1.771.668	384.113.546	--	693.324
<i>Totale Fair value</i>	<b>329.824.389</b>	--	<b>1.771.668</b>	<b>384.113.546</b>	--	<b>693.324</b>

I debiti verso le società del gruppo ammontano a euro 321.504.073.

SEZIONE 7 - PASSIVITA' FISCALI - VOCE 70

Vedi sezione 12 dell'attivo.

SEZIONE 9 - ALTRE PASSIVITA' - VOCE 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Composizione	Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2012
Debiti verso erario	119.030	104.478
Debiti verso enti previdenziali	186.285	188.039
Debiti verso fornitori	348.402	471.415
Fatture da ricevere	818.059	291.001
Personale per competenze maturate	187.458	168.613
Assicurazioni dipendenti	13.667	429
Partite passive da liquidare	1.598.965	11.689
Collegio sindacale per competenze	2.021	--
Amministratori per competenze	2.500	2.500
Società di revisione e organismo di vigilanza	25.340	31.580
Debiti verso cedenti	783.356	691.189
Debiti per bolli di circolazione	34.391	34.391
Svalutazione impegni ad erogare	17.026	71.654
Debiti da consolidato fiscale	1.205.433	559.084
Altre passività	469.159	423.363
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>5.811.092</b>	<b>3.049.425</b>

Prospetto di comparazione a seguito delle variazioni intervenute per l'adozione della versione rivista del principio contabile IAS 19

	Voci dell'attivo	31/12/2012	Prima applicazione IAS 19	31/12/2012
90.	Altre passività	3.055.552	6.127	3.049.425

**SEZIONE 10 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 100**

**10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue**

		Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2012
<b>A.</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>135.634</b>	<b>108.132</b>
<b>B.</b>	<b>Aumenti</b>	<b>146.432</b>	<b>156.640</b>
	B.1 Accantonamenti dell'esercizio	144.020	134.360
	B.2 Altre variazioni in aumento	2.412	22.280
<b>C.</b>	<b>Diminuzioni</b>	<b>115.091</b>	<b>129.138</b>
	C.1 Liquidazioni effettuate	114.109	116.786
	C.2 Altre variazioni in diminuzione	982	12.352
<b>D.</b>	<b>Esistenze finali</b>	<b>166.975</b>	<b>135.634</b>

Si consideri che nell'importo degli accantonamenti relativi al TFR sono inclusi euro 103.530 relativi alla quota di contributo a carico azienda relativa al Fondo Pensione Nazionale del Credito Cooperativo. L'importo di cui in oggetto ha natura passante e non contribuisce alla determinazione del fondo, la cui commisurazione avviene in conformità a quanto previsto dallo IAS 19.

Nel mese di giugno 2011 lo IASB ha emanato una nuova versione dello IAS 19 Employee Benefits, omologato in Europa con Regolamento UE n. 475/2012, che ha modificato tra l'altro, le regole contabili dei c.d. piani a benefici definiti (Post-employment benefits: defined benefit plans) con decorrenza 1° gennaio 2013.

Con riferimento ai piani a benefici definiti il vecchio IAS 19 consentiva ai redattori del bilancio, tra le varie modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali, anche l'utilizzo del “metodo del corridoio” che consentiva la rilevazione nel conto economico e in via differita del solo importo eccedente una soglia di significatività pari al 10% del maggior ammontare tra il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti e il fair value delle attività a servizio del piano. Tale soglia rilevava sia per gli utili che per le perdite attuariali. Con il nuovo IAS 19, invece, gli utili/perdite attuariali vanno rilevati subito e per l'intero importo nel prospetto della redditività complessiva con impatto a patrimonio netto. I valori esposti nella tabella delle movimentazioni sopra riportata includono l'impatto del re statement in applicazione del nuovo IAS 19 nella riga B.2 “Altre variazioni”

Prospetto di comparazione a seguito delle variazioni intervenute per l'adozione della versione rivista del principio contabile IAS 19

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2012	Prima applicazione IAS 19	31/12/2012
<b>100.</b>	<b>Trattamento di fine rapporto del personale</b>	<b>113.354</b>	<b>22.280</b>	<b>135.634</b>

## 10.2 Altre informazioni

Per le valutazioni attuariali sono state considerate le seguenti ipotesi demografiche ed economico-finanziarie.

### Ipotesi demografiche:

Con riferimento alle ipotesi demografiche sono state utilizzate le tavole di mortalità ISTAT 2004 e le tavole di inabilità/invalidità INPS. Per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Relativamente alla probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state utilizzate probabilità di turn-over coerenti con l'evoluzione storica del fenomeno e con quelle utilizzate dal precedente attuario, in particolare è stata considerata la seguente frequenza annua percentuale: 3,75%;

### Ipotesi Economico-finanziarie

Riguardano le linee teoriche delle retribuzioni, il tasso tecnico d'interesse, il tasso d'inflazione e i tassi di rivalutazione delle retribuzioni e del TFR.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tavola:

Parametri	Ipotesi dinamica
Tasso annuo tecnico delle attualizzazioni	3,10%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	2,82%

In merito alla scelta del tasso di attualizzazione, si è scelto di prendere come indice di riferimento, l'indice per l'Eurozona Iboxx Obbligazioni Corporate AA al 31 dicembre 2013 con durata media finanziaria comparabile a quella del collettivo oggetto di valutazione.

### Anticipazioni

In merito alle anticipazioni di TFR percepite dai dipendenti della società è stata applicata una frequenza annua dell'1%, sulla base della storicità del fenomeno riscontrata nei dati messi a disposizione dalla Società con un'aliquota media di anticipazione pari al 70,00%.

SEZIONE 11 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Tipologie	Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2012
Fondo rischi ed oneri futuri per bolli e multe	69.012	69.012
Fondo controversie legali	1.005.051	882.486
Fondo rischi per altri rischi	--	319.495
Fondi per quiescenza e obblighi simili	1.577	--
	<b>1.075.640</b>	<b>1.270.993</b>

Nella voce fondo di quiescenza e obblighi simili sono stati riclassificati i premi di fedeltà ai dipendenti, quali benefici a lungo termine valutati in conformità allo IAS 19.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

		Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2012
<b>1.</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>1.270.993</b>	<b>466.489</b>
<b>2.</b>	<b>Aumenti</b>	<b>125.194</b>	<b>1.019.495</b>
	2.1 Accantonamenti dell'esercizio	123.536	1.019.495
	2.2 Altre variazioni in aumento	1.658	--
<b>3.</b>	<b>Diminuzioni</b>	<b>320.547</b>	<b>214.991</b>
	3.1 Utilizzi dell'esercizio	320.547	110.116
	3.2 Altre variazioni in diminuzioni	--	104.875
<b>4.</b>	<b>Importo finale</b>	<b>1.075.640</b>	<b>1.270.993</b>

SEZIONE 12 - PATRIMONIO - VOCI 120, 160 E 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie		Importo
1.	Capitale	18.000.000
	1.1 Azioni ordinarie	18.000.000
	1.2 Altre azioni	--

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 1.800.000 di azioni ordinarie da € 10,00 ciascuna così possedute:

Azionisti	N. azioni	%
ICCREA BANCAIMPRESA S.P.A.	1.800.000	100,00
<b>Totale</b>	!Errore di sintassi, )	!Errore di sintassi, )

## 12.5 Altre informazioni

### Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve" e 170 "Riserve da valutazione"

		Legale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Riserve da valutazione	Totale
<b>A.</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>24.410</b>	<b>16.573.228</b>	<b>(18.788.742)</b>	<b>(16.153)</b>	<b>(2.207.257)</b>
<b>B.</b>	<b>Aumenti</b>	<b>59.400</b>	<b>178.199</b>	<b>950.397</b>		<b>1.187.996</b>
	B.1 Attribuzioni di utili (perdite)	59.400	178.199	950.397		1.187.996
	B.2 Altre variazioni	--	--	--		--
<b>C.</b>	<b>Diminuzioni</b>	--	--	--	<b>182</b>	<b>182</b>
	C.1 Utilizzi	--	--	--		--
	- copertura perdite	--	--	--		--
	- distribuzioni	--	--	--		--
	- trasferimento a capitale	--	--	--		--
	C.2 Altre variazioni	--	--	--	182	182
<b>D.</b>	<b>Rimanenze finali</b>	<b>83.810</b>	<b>16.751.427</b>	<b>(17.838.345)</b>	<b>(16.335)</b>	<b>(1.019.443)</b>

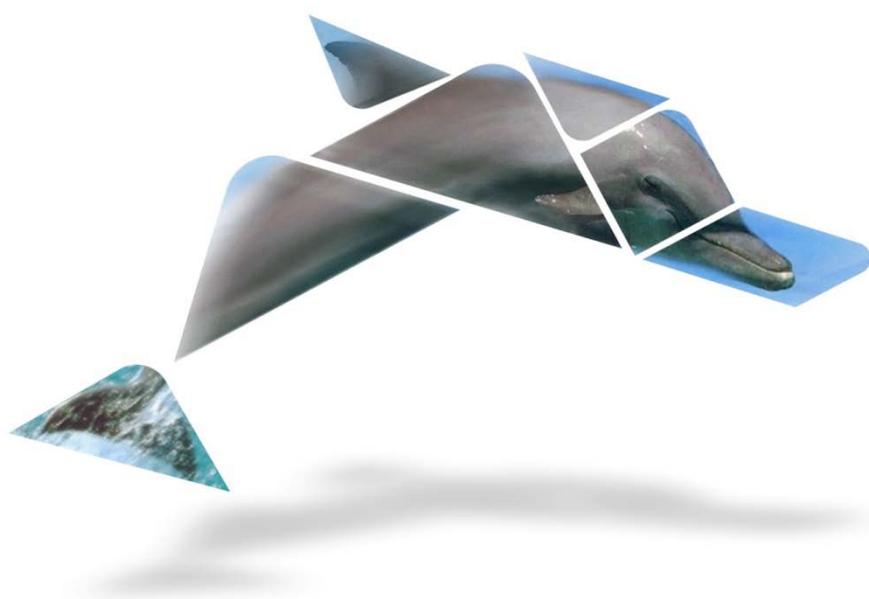
Analisi relativa alla disponibilità e distribuibilità delle riserve patrimoniali (ai sensi dell'art. 2427 comma 7 bis del C.C.)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>Capitale</b>	<b>18.000.000</b>				
<b>Riserve di capitale:</b>					
Riserva per azioni proprie					
Riserva per azioni o quote di società controllante					
Riserva da soprapprezzo azioni					
Riserva da conversione obbligazioni					
Altre riserve di capitale	16.500.000	A, B			
<b>Riserve di utili:</b>					
Riserva legale	83.810	B			
Riserva per azioni proprie					
Riserva da utili netti su cambi					
Altre riserve					
- riserva statutaria	251.427	A, B, C	251.427		
- utili (perdite) IAS	(16.335)				
- riserve da First Time Adoption					
- utili (perdite) a nuovo	(17.838.345)	A, B, C	(17.838.345)		
<b>Totale</b>	<b>(1.019.443)</b>		<b>(17.586.918)</b>		
<b>Quota non distribuibile</b>					
<b>Residua quota distribuibile</b>					

Legenda: A per aumento di capitale - B per copertura delle perdite - C per distribuzione ai soci

## PARTE C

### *Informazioni sul Conto Economico*



## PARTE C

### INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

#### SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20

##### 1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche		Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale al 31.12.2013	Totale al 31.12.2012
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	--	--	--	--	--
2.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	--	--	--	--	--
3.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	--	--	--	--	--
4.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	--	--	--	--	--
5.	Crediti	--	9.780.349	71.120	9.851.469	11.992.889
	5.1 crediti verso banche	--	71.743	--	71.743	34.664
	5.2 crediti verso enti finanziari	--	--	--	--	667.522
	5.3 crediti verso clientela	--	9.708.606	71.120	9.779.726	11.290.703
6.	Altre attività	X	X	--	--	--
7.	Derivati di copertura	X	X	--	--	--
<b>Totale</b>		--	<b>9.780.349</b>	<b>71.120</b>	<b>9.851.469</b>	<b>11.992.889</b>

##### 1.2 "Interessi attivi e proventi assimilati": altre informazioni

Tipologia	31.12.2013	31.12.2012
Factoring ordinario	7.709.339	10.245.832
Crediti futuri	17.260	35.808
Altri finanziamenti	295.179	226.206
Altri interessi	1.829.691	1.485.043
<b>Totale</b>	<b>9.851.469</b>	<b>11.992.889</b>

Si segnala inoltre che sono compresi interessi nei confronti di soggetti deteriorati:

- sofferenze euro 318.899;
- incagli euro 149.641.

### 1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Forme tecniche		Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale al 31.12.2013	Totale al 31.12.2012
1.	Debiti verso banche	3.476.022	X	--	<b>3.476.022</b>	<b>5.562.707</b>
2.	Debiti verso enti finanziari	--	X	--	--	--
3.	Debiti verso la clientela	--	X	--	--	--
4.	Titoli in circolazione	X	--	--	--	--
5.	Passività finanziarie di negoziazione	--	--	--	--	--
6.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	--	--	--	--	--
7.	Altre passività	X	X	156	<b>156</b>	<b>3.916</b>
8.	Derivati di copertura	X	X	--	--	--
<b>Totale</b>		<b>3.476.022</b>	<b>--</b>	<b>156</b>	<b>3.476.178</b>	<b>5.566.623</b>

SEZIONE 2 - COMMISSIONI - VOCI 30 E 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio		Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2012
1.	Operazioni di leasing finanziario	--	--
2.	Operazioni di factoring	4.883.541	5.144.740
3.	Credito al consumo	--	--
4.	Attività di merchant banking	--	--
5.	Garanzie rilasciate	--	--
6.	Servizi di:	--	--
	gestione fondi per conto terzi	--	--
	intermediazione in cambi	--	--
	distribuzione prodotti	--	--
	altri	--	--
7.	Servizi di incasso e pagamento	--	--
8.	Servicing in operazioni di cartolarizzazione	--	--
9.	Altre commissioni	598.382	535.930
	Commissioni area agenti leasing	167.307	155.729
	Competenze amministrative	431.075	380.201
	<b>Totale</b>	<b>5.481.923</b>	<b>5.680.670</b>

Il punto 2 "Operazioni di factoring" include tutte le commissioni addebitate alla clientela tipiche dell'attività di factoring.

Tra le competenze amministrative figurano handling, recuperi spesa e altri addebiti alla clientela.

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori		Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2012
1.	Garanzie ricevute	292.097	230.706
2.	Distribuzione di servizi da terzi	--	--
3.	Servizi di incasso e pagamento	--	--
4.	Altre commissioni	1.090.454	733.717
	Spese bancarie	15.845	25.980
	Commissioni di riassicurazione	475.508	--
	Commissioni area agenti Leasing	185.307	205.429
	Commissioni area factoring BCC	413.794	502.308
	<b>Totale</b>	<b>1.382.551</b>	<b>964.423</b>

Le commissioni relative all'area agenti Leasing, afferiscono all'attività di promozione e perfezionamento di contratti leasing della Controllante Iccrea Bancalmpresa S.p.A.

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 50

3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

Voci/proventi		Totale al 31/12/2013		Totale al 31/12/2012	
		Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	--	--	--	--
2.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	185	--	164	--
3.	Attività finanziarie al <i>fair value</i>	--	--	--	--
4.	Partecipazioni:	--	--	--	--
	4.1 per attività di <i>merchant banking</i>	--	--	--	--
	4.2 per altre attività	--	--	--	--
	<b>Totale</b>	<b>185</b>	<b>--</b>	<b>164</b>	<b>--</b>

SEZIONE 4 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE - VOCE 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali		Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1.	Attività finanziaria	--	--	--	--	--
	1.1 Titoli di debito	--	--	--	--	--
	1.2 Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	--	--	--	--	--
	1.3 Finanziamenti	--	--	--	--	--
	1.4 Altre attività	--	--	--	--	--
2.	Passività finanziarie	--	--	--	--	--
	2.1 Titoli di debito	--	--	--	--	--
	2.2 Debiti	--	--	--	--	--
	2.3 Altre passività	--	--	--	--	--
3.	Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	--	--	--	--	(71.397)
4.	Derivati finanziari	--	--	--	--	--
5.	Derivati su crediti	--	--	--	--	--
<b>Totale</b>		<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>(71.397)</b>

Tale voce si è generata a seguito dei finanziamenti concessi in USD e della raccolta effettuata nella medesima valuta.

SEZIONE 7 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO - VOCE 90

7.1 “Composizione della voce 90 “Utile (perdita) da cessione o riacquisto”

Voci/Componenti reddituali		Totale 31.12.2013			Totale 31.12.2012		
		Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1.	<b>Attività finanziarie</b>						
	1.1 Crediti	9.000	--	9.000	--	--	--
	1.2 Attività disponibili per la vendita	--	--	--	--	--	--
	1.3 Attività detenute sino alla scadenza	--	--	--	--	--	--
	<b>Totale (1)</b>	<b>9.000</b>	<b>--</b>	<b>9.000</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>
2.	<b>Passività finanziarie</b>						
	2.1 Debiti	--	--	--	--	--	--
	2.2 Titoli in circolazione	--	--	--	--	--	--
	<b>Totale (2)</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>
	<b>Totale (1+2)</b>	<b>9.000</b>	<b>--</b>	<b>9.000</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>

Tale voce corrisponde al corrispettivo di cessione di crediti interamente svalutati, per un valore nominale di euro 8.192.803, ad una società specializzata esterna al Gruppo.

SEZIONE 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche		Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale al 31.12.2013	Totale al 31.12.2012
		specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1.	Crediti verso banche	--	--	--	--	--	--
	per leasing	--	--	--	--	--	--
	per factoring	--	--	--	--	--	--
	altri crediti	--	--	--	--	--	--
2.	Crediti verso enti finanziari	(45.037)	(204)	--	36.281	(8.960)	7.422
	Crediti deteriorati acquistati	--	--	--	--	--	--
	per leasing	--	--	--	--	--	--
	per factoring	--	--	--	--	--	--
	altri crediti	--	--	--	--	--	--
	Altri crediti	(45.037)	(204)	0	36.281	(8.960)	7.422
	per leasing	--	--	--	--	--	--
	per factoring	(45.037)	--	--	36.281	(8.756)	7.367
	altri crediti	--	(204)	--	--	(204)	55
3.	Crediti verso clientela	(3.365.260)	(100.879)	633.556	330.882	(2.501.701)	(2.116.765)
	Crediti deteriorati acquistati	--	--	--	--	--	--
	per leasing	--	--	--	--	--	--
	per factoring	--	--	--	--	--	--
	per credito al consumo	--	--	--	--	--	--
	altri crediti	--	--	--	--	--	--
	Altri crediti	(3.365.260)	(100.879)	633.556	330.882	(2.501.701)	(2.116.765)
	per leasing	--	--	--	--	--	--
	per factoring	(3.327.935)	(98.678)	463.583	258.838	(2.704.192)	(1.374.597)
	per credito al consumo	--	--	--	--	--	--
	altri crediti	(37.325)	(2.201)	169.973	72.044	202.491	(742.168)
<b>Totale</b>		<b>(3.410.297)</b>	<b>(101.083)</b>	<b>633.556</b>	<b>367.163</b>	<b>(2.510.661)</b>	<b>(2.109.343)</b>

SEZIONE 9 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori		Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2012
1.	<b>Personale dipendente</b>	<b>3.060.574</b>	<b>2.827.629</b>
	a) salari e stipendi	2.012.415	1.858.050
	b) oneri sociali	630.395	577.425
	c) indennità di fine rapporto	--	--
	d) spese previdenziali	--	--
	e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	146.432	131.419
	f) accantonamento al fondo di quiescenza e obblighi simili:	--	--
	- a contribuzione definita	--	--
	- a benefici definiti	--	--
	g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	--	--
	- a contribuzione definita	--	--
	- a benefici definiti	--	--
	h) altre spese	271.332	260.735
2.	<b>Altro personale in attività</b>	--	--
3.	<b>Amministratori e Sindaci</b>	<b>120.879</b>	<b>129.094</b>
4.	<b>Personale collocato a riposo</b>	--	--
5.	<b>Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>(81.600)</b>	--
6.	<b>Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	<b>190.145</b>	<b>194.462</b>
<b>Totale</b>		<b>3.289.998</b>	<b>3.151.185</b>

La quota annua del TFR, prevista dall'Art. 2120 c.c. (ante applicazione delle valutazioni attuariali di cui allo IAS 19) è pari a euro 144.020.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci/Settori	Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2012
Dirigenti	--	--
Quadri	19	18
<i>di cui di 3° e 4° livello</i>	11	9
Altro personale	19	16
Personale distaccato presso la società	1	1
Personale distaccato presso altri (-)	(2)	--
<b>Totale</b>	<b>37</b>	<b>35</b>

### 9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2012
Acquisto beni sussidiari	31.981	40.447
Consulenze	182.918	277.511
Servizi vari di terzi	318.938	303.121
Spese di viaggio e locomozione	287.124	282.586
Pubblicità e rappresentanza	12.508	10.272
Servizio elaborazione dati Sis.pa.	242.713	230.629
Servizio centralizzato Sis.pa. (out-sourcing)	326.817	315.268
Postali e telefoniche	82.816	90.141
Spese legali e notarili	364.880	208.917
Enasarco	9.830	11.498
Affitti	182.718	163.851
Contributi associativi e spese societarie	98.368	104.149
Informazioni	85.646	93.150
Certificazione bilancio	25.000	25.500
IVA indetraibile	400.976	411.092
Altre imposte e tasse	87.901	87.114
Servizi Iccrea Bancalmpresa	34.000	12.385
Altre spese	6.281	45.491
<b>Totale</b>	<b>2.781.415</b>	<b>2.713.122</b>

### Compensi corrisposti alla società di revisione

Relativamente alle informazioni richieste dall'Art. 2424 comma 16-bis, si riepilogano di seguito i compensi fatturati dalla società di revisione legale nel periodo 01/01/2013 - 31/12/2013:

	Importi fatturati
Revisione contabile	21.215
Assistenza fiscale	--
Servizi di attestazione	--
Servizi correlati alla revisione contabile	--
<b>Totale</b>	<b>21.215</b>

Tali corrispettivi si riferiscono esclusivamente agli onorari indicizzati, al netto di spese vive e IVA.

SEZIONE 10 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore		Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1.	<b>Attività ad uso funzionale</b>	<b>8.053</b>	--	--	<b>8.053</b>
	1.1 di proprietà	8.053	--	--	8.053
	a) terreni	--	--	--	--
	b) fabbricati	--	--	--	--
	c) mobili	5.863	--	--	5.863
	d) strumentali	2.190	--	--	2.190
	e) altri	--	--	--	--
	1.2 acquistate in leasing finanziario	--	--	--	--
	a) terreni	--	--	--	--
	b) fabbricati	--	--	--	--
	c) mobili	--	--	--	--
	d) strumentali	--	--	--	--
	e) altri	--	--	--	--
2.	<b>Attività detenute a scopo di investimento</b>	--	--	--	--
	<b>Totale</b>	<b>8.053</b>	--	--	<b>8.053</b>

SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore		Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1.	Avviamento	--	--	--	--
2.	Altre attività immateriali	72.845	--	--	72.845
	2.1 di proprietà	72.845	--	--	72.845
	2.2 acquisite in leasing finanziario	--	--	--	--
3.	Attività riferibili al leasing finanziario	--	--	--	--
4.	Attività concesse in leasing operativo	--	--	--	--
	<b>Totale</b>	<b>72.845</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>72.845</b>

SEZIONE 13 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 150

13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Voci	31/12/2013	31/12/2012
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	197.011	(909.379)
<b>Totale</b>	<b>197.011</b>	<b>(909.379)</b>

La voce comprende accantonamenti per € 123.536 e utilizzi per € 320.547.

SEZIONE 14 - ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci/Settori	Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2012
<b>Altri proventi di gestione</b>	<b>252.780</b>	<b>175.281</b>
Recuperi spese dai dipendenti	29.167	28.796
Altri recuperi	93.472	32.604
Arrotondamenti	55	18
Altri proventi	130.086	113.863
<b>Altri oneri di gestione</b>	<b>(80.962)</b>	<b>(15.008)</b>
Oneri diversi	(355)	(987)
Multe e sanzioni	(1.372)	(13.488)
Altre spese e arrotondamenti	(79.235)	(533)
<b>Totale</b>	<b>171.818</b>	<b>160.273</b>

Il passaggio dei dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità di euro, ha comportato un aumento degli "Altri proventi di gestione", per 3 euro, al fine di esporre il pareggio del Conto Economico.

**SEZIONE 17 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE - VOCE 190**

**17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"**

		Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2012
1.	Imposte correnti	(1.759.158)	(1.512.931)
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	1.276	140.846
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	--	--
3.b	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	--	--
4.	Variazione delle imposte anticipate	699.880	349.335
5.	Variazione delle imposte differite	--	13.208
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>		<b>(1.058.002)</b>	<b>(1.009.542)</b>

**17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

	IRES	IRAP	Totale
Utile (Perdite) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	2.118.311	2.118.311	
Proventi (oneri) rilevanti ai fini IRAP	--	2.150.144	
<b>Totale</b>	<b>2.118.311</b>	<b>4.268.455</b>	
Aliquota fiscale teorica	27,50%	5,57%	33,07%
Onere fiscale teorico	(582.536)	(237.753)	(820.289)
- minori imposte per proventi non tassati o tassati a titolo di imposta	160.635	32.536	
- maggiori imposte per oneri non deducibili	(789.728)	(159.956)	
- crediti d'imposta	--	--	
<b>Totale imposte correnti dell'esercizio</b>	<b>(1.211.629)</b>	<b>(365.173)</b>	<b>(1.576.802)</b>
Addizionale IRES 8,50%	(182.356)	--	(182.356)
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	1.276	--	1.276
Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	--	--	--
Variazione delle imposte anticipate	588.005	111.875	699.880
Variazione delle imposte differite	--	--	--
	<b>(804.704)</b>	<b>(253.298)</b>	<b>(1.058.002)</b>

**SEZIONE 19 - CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI**
**19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive**

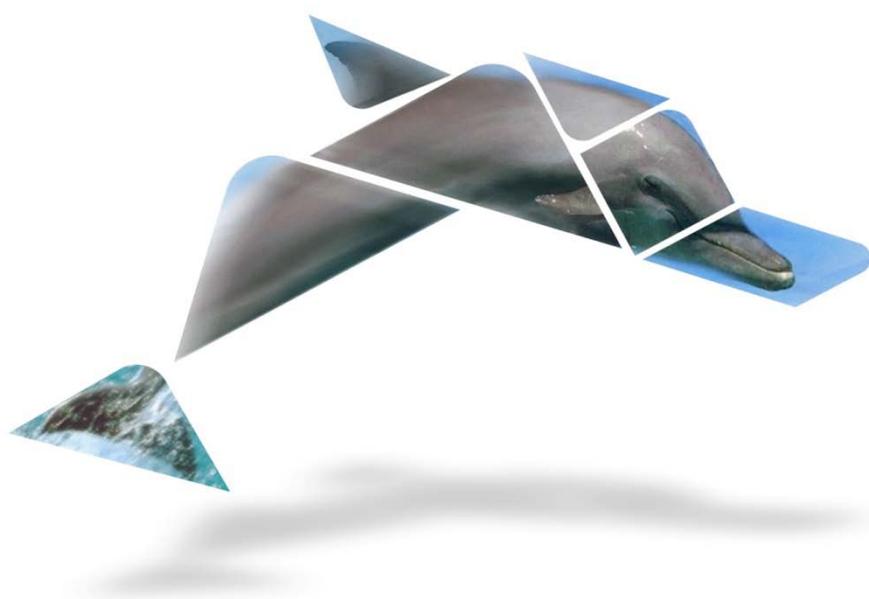
Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2013	Totale 2012
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>	--	--	--	--	--	--	--	--
- beni immobili	--	--	--	--	--	--	--	--
- beni mobili	--	--	--	--	--	--	--	--
- beni strumentali	--	--	--	--	--	--	--	--
- beni immateriali	--	--	--	--	--	--	--	--
<b>2. Factoring</b>	--	<b>799.045</b>	<b>8.980.681</b>	<b>167.307</b>	<b>351.181</b>	<b>4.963.435</b>	15.261.649	<b>17.638.895</b>
- su crediti correnti	--	575.777	5.981.796	--	164.892	4.497.049	11.219.514	15.981.125
- su crediti futuri	--	--	17.260	--	--	6.674	23.934	56.613
- su crediti acquistati a titolo definitivo	--	--	1.151.766	--	--	457.759	1.609.525	987.330
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	--	--	--	--	--	--	--	--
- per altri finanziamenti	--	223.268	1.829.859	167.307	186.289	1.953	2.408.676	613.827
<b>3. Credito al consumo</b>	--	--	--	--	--	--	--	--
- prestiti personali	--	--	--	--	--	--	--	--
- prestiti finalizzati	--	--	--	--	--	--	--	--
- cessione del quinto	--	--	--	--	--	--	--	--
<b>4. Garanzie e impegni</b>	--	--	--	--	--	--	--	--
- di natura commerciale	--	--	--	--	--	--	--	--
- di natura finanziaria	--	--	--	--	--	--	--	--
<b>Totale</b>	--	<b>799.045</b>	<b>8.980.681</b>	<b>167.307</b>	<b>351.181</b>	<b>4.963.435</b>	<b>15.261.649</b>	<b>17.638.895</b>

Nella voce "per altri finanziamenti" sono compresi interessi per euro 32.175 e commissioni per euro 20.091 relativi ad altre cessioni non L.52/91

Inoltre sono presenti interessi attivi di conto corrente per euro 71.743.

## PARTE D

### *Altre informazioni*



## PARTE D

### ALTRE INFORMAZIONI

#### SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

##### B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

##### B.1 Valore lordo e valore di bilancio

##### B.1.1 Operazioni di Factoring

Voci/Valori		Totale al 31.12.2013			Totale al 31.12.2012		
		Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1.</b>	<b>Attività in bonis</b>	<b>327.306.564</b>	<b>931.319</b>	<b>326.375.245</b>	<b>363.860.802</b>	<b>1.127.760</b>	<b>362.733.042</b>
	Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	229.387.034	747.384	228.639.650	254.953.324	944.756	254.008.568
	- cessioni di crediti futuri	809.867	6.256	803.611	339.168	4.827	334.341
	- altre	228.577.167	741.128	227.836.039	254.614.156	939.929	253.674.227
	Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	97.919.530	183.935	97.735.595	108.907.478	183.004	108.724.474
<b>2.</b>	<b>Attività deteriorate</b>	<b>50.677.368</b>	<b>37.341.796</b>	<b>13.335.572</b>	<b>63.659.757</b>	<b>42.602.049</b>	<b>21.057.708</b>
	<b>2.1 Sofferenze</b>	<b>42.028.786</b>	<b>36.135.498</b>	<b>5.893.288</b>	<b>46.324.536</b>	<b>40.967.239</b>	<b>5.357.297</b>
	Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	40.539.795	34.654.176	5.885.619	45.115.237	39.765.609	5.349.628
	- cessioni di crediti futuri	6.581.201	6.318.317	262.884	6.565.710	6.433.059	132.651
	- altre	33.958.594	28.335.859	5.622.735	38.549.527	33.332.550	5.216.977
	Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	1.488.991	1.481.322	7.669	1.209.299	1.201.630	7.669
	acquisti al di sotto del valore nominale	--	--	--	--	--	--
	altre	1.488.991	1.481.322	7.669	1.209.299	1.201.630	7.669
	<b>2.2 Incagli</b>	<b>7.995.413</b>	<b>1.158.644</b>	<b>6.836.769</b>	<b>7.740.088</b>	<b>1.560.688</b>	<b>6.179.400</b>
	Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	5.310.691	433.422	4.877.269	6.455.381	896.359	5.559.022
	- cessioni di crediti futuri	--	--	--	18.336	11.217	7.119
	- altre	5.310.691	433.422	4.877.269	6.437.045	885.142	5.551.903
	Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	2.684.722	725.222	1.959.500	1.284.707	664.329	620.378
	acquisti al di sotto del valore nominale	--	--	--	--	--	--
	altre	2.684.722	725.222	1.959.500	1.284.707	664.329	620.378
	<b>2.3 Esposizioni Ristrutturate</b>	<b>314.331</b>	<b>45.037</b>	<b>269.294</b>	--	--	--
	Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	314.331	45.037	269.294	--	--	--
	- cessioni di crediti futuri	--	--	--	--	--	--
	- altre	314.331	45.037	269.294	--	--	--
	Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	--	--	--	--	--	--
	acquisti al di sotto del valore nominale	--	--	--	--	--	--
	altre	--	--	--	--	--	--
	<b>2.4 Esposizioni Scadute</b>	<b>338.838</b>	<b>2.617</b>	<b>336.221</b>	<b>9.595.133</b>	<b>74.122</b>	<b>9.521.011</b>
	Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	126.093	974	125.119	9.381.319	72.470	9.308.849
	- cessioni di crediti futuri	--	--	--	--	--	--
	- altre	126.093	974	125.119	9.381.319	72.470	9.308.849
	Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	212.745	1.643	211.102	213.814	1.652	212.162
	acquisti al di sotto del valore nominale	--	--	--	--	--	--
	altre	212.745	1.643	211.102	213.814	1.652	212.162
	<b>Totale</b>	<b>377.983.932</b>	<b>38.273.115</b>	<b>339.710.817</b>	<b>427.520.559</b>	<b>43.729.809</b>	<b>383.790.750</b>

Nella tabella di cui sopra, l'esposizione relativa ai contratti di factoring include, sia quella verso clientela che verso

enti finanziari; Si precisa inoltre che nella SEZIONE B non sono ricompresi i crediti per dilazioni nei pagamenti concesse ai debitori (euro 694.581 valore netto), crediti per finanziamenti non factoring (euro 3.208.164 valore netto), crediti verso banche per euro 2.103.853.

Relativamente ad altre cessioni non L.52/91 si segnalano:

Voci/Valori		Totale al 31.12.2013			Totale al 31.12.2012		
		Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1.</b>	<b>Attività in bonis</b>	--	--	--	--	--	--
	Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	--	--	--	--	--	--
	- cessioni di crediti futuri	--	--	--	--	--	--
	- altre	--	--	--	--	--	--
	Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	--	--	--	--	--	--
<b>2.</b>	<b>Attività deteriorate</b>	<b>25.699</b>	<b>24.754</b>	<b>945</b>	<b>1.144.209</b>	<b>32.296</b>	<b>1.111.913</b>
	<b>2.1 Sofferenze</b>	<b>25.671</b>	<b>24.726</b>	<b>945</b>	<b>23.640</b>	<b>23.640</b>	--
	Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	25.671	24.726	945	23.640	23.640	--
	- cessioni di crediti futuri	--	--	--	--	--	--
	- altre	25.671	24.726	945	23.640	23.640	--
	Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	--	--	--	--	--	--
	acquisti al di sotto del valore nominale	--	--	--	--	--	--
	altre	--	--	--	--	--	--
	<b>2.2 Incagli</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	--	--	--	--
	Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	28	28	--	--	--	--
	- cessioni di crediti futuri	--	--	--	--	--	--
	- altre	28	28	--	--	--	--
	Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	--	--	--	--	--	--
	acquisti al di sotto del valore nominale	--	--	--	--	--	--
	altre	--	--	--	--	--	--
	<b>2.3 Esposizioni Ristrutturate</b>	--	--	--	--	--	--
	Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	--	--	--	--	--	--
	- cessioni di crediti futuri	--	--	--	--	--	--
	- altre	--	--	--	--	--	--
	Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	--	--	--	--	--	--
	acquisti al di sotto del valore nominale	--	--	--	--	--	--
	altre	--	--	--	--	--	--
	<b>2.4 Esposizioni Scadute</b>	--	--	--	<b>1.120.569</b>	<b>8.656</b>	<b>1.111.913</b>
	Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	--	--	--	1.120.569	8.656	1.111.913
	- cessioni di crediti futuri	--	--	--	--	--	--
	- altre	--	--	--	1.120.569	8.656	1.111.913
	Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	--	--	--	--	--	--
	acquisti al di sotto del valore nominale	--	--	--	--	--	--
	altre	--	--	--	--	--	--
<b>Totale</b>		<b>25.699</b>	<b>24.754</b>	<b>945</b>	<b>1.144.209</b>	<b>32.296</b>	<b>1.111.913</b>

## B.2 Ripartizione per vita residua

### B.2.1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “montecrediti”

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012
- a vista	27.574.729	25.902.063	65.038.024	73.949.275
- fino a 3 mesi	178.547.103	218.606.740	185.009.422	217.522.818
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	19.359.349	6.762.196	33.114.753	30.198.133
- da 6 mesi a 1 anno	12.539.096	21.731.929	4.527.994	7.058.314
- oltre 1 anno	1.776.675	1.392.395	833.120	1.159.990
- durata indeterminata	--	--	56.591.798	76.955.750
<b>Totale</b>	<b>239.796.952</b>	<b>274.395.323</b>	<b>345.115.111</b>	<b>406.844.280</b>

Dal “montecrediti” sono stati esclusi crediti non relativi alle cessioni L. 52/91 per euro 13.791.

### B.2.2 Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	31.12.2013	31.12.2012
- a vista	16.443.291	27.651.659
- fino a 3 mesi	73.333.549	44.498.673
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	8.241.576	34.069.744
- da 6 mesi a 1 anno	1.121.604	2.312.259
- oltre 1 anno	773.846	1.032.348
- durata indeterminata	--	--
<b>Totale</b>	<b>99.913.866</b>	<b>109.564.683</b>

### B.3 Dinamica delle rettifiche di valore

#### B.3.1. Operazioni di factoring

Voce	Rettifiche di valore iniziale	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione					Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche su attività deteriorate	42.602.049	3.372.971	--	633.598	41.162	463.583	--	633.598	8.192.803	--	37.359.796
Esposizioni verso cedenti	40.734.438	2.953.476	--	633.598	41.162	424.467	--	633.598	8.153.000	--	35.151.609
- Sofferenze	39.765.609	2.698.417	--	633.598	41.162	313.610	--	--	8.153.000	--	34.672.176
- Incagli	896.359	210.022	--	--	--	39.361	--	633.598	--	--	433.422
- Esposizioni Ristrutturate	--	45.037	--	--	--	--	--	--	--	--	45.037
- Esposizioni Scadute	72.470	--	--	--	--	71.496	--	--	--	--	974
Esposizioni verso debitori ceduti	1.867.611	419.495	--	--	--	39.116	--	--	39.803	--	2.208.187
- Sofferenze	1.201.630	319.495	--	--	--	--	--	--	39.803	--	1.481.322
- Incagli	664.329	100.000	--	--	--	39.107	--	--	--	--	725.222
- Esposizioni Ristrutturate	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
- Esposizioni Scadute	1.652	--	--	--	--	9	--	--	--	--	1.643
<b>Di portafoglio su altre attività</b>	<b>1.127.760</b>	<b>98.678</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>295.119</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>931.319</b>
- Esposizioni verso cedenti	944.756	32.370	--	--	--	229.742	--	--	--	--	747.384
- Esposizioni verso debitori ceduti	183.004	66.308	--	--	--	65.377	--	--	--	--	183.935
<b>Totale</b>	<b>43.729.809</b>	<b>3.471.649</b>	<b>--</b>	<b>633.598</b>	<b>41.162</b>	<b>758.702</b>	<b>--</b>	<b>633.598</b>	<b>8.192.803</b>	<b>--</b>	<b>38.291.115</b>

Nella presente tabella non rientrano le seguenti svalutazioni/riprese di valore:

- euro 136.843 di riprese di valore su operazioni di finanziamento;
- euro 8.606 di riprese di valore su crediti No L. 52/91;
- euro 1.608 di svalutazione su oneri debitori;
- euro 54.628 di riprese di valore su impegni ad erogare;
- euro 3.817 di altre riprese di valore.

## B.4 Altre informazioni

### B.4.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voci		Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2012
1.	Operazioni pro-soluto	210.060.410	179.231.978
	- di cui: acquistati al di sotto del valore nominale	--	--
2.	Operazioni pro-solvendo	960.471.186	924.496.190
Totale		1.170.531.596	1.103.728.168

La tabella non comprende il turnover dei crediti no L. 52/91 che ammonta a euro 13.791.

### B.4.3 Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri.

Voce	Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2012
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	3.917.158	5.961.233
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	43.999.302	45.547.190

Il margine tra il plafond riconosciuto ai clienti e l'importo dei crediti fattorizzati pro-solvendo alla data del 31 dicembre 2013 ammonta ad euro 120.620.532.

## D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

### D.1 - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni		Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2012
1)	Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	--	--
	a) Banche	--	--
	b) Enti finanziari	--	--
	c) Clientela	--	--
2)	Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	--	--
	a) Banche	--	--
	b) Enti finanziari	--	--
	c) Clientela	--	--
3)	Garanzie rilasciate di natura commerciale	--	--
	a) Banche	--	--
	b) Enti finanziari	--	--
	c) Clientela	--	--
4)	Impegni irrevocabili a erogare fondi	2.099.880	7.962.846
	a) Banche	--	--
	i) a utilizzo certo	--	--
	ii) a utilizzo incerto	--	--
	b) Enti finanziari	--	--
	i) a utilizzo certo	--	--
	ii) a utilizzo incerto	--	--
	c) Clientela	2.099.880	7.962.846
	i) a utilizzo certo	--	--
	ii) a utilizzo incerto	2.099.880	7.962.846
5)	Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	--	--
6)	Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	--	--
7)	Altri impegni irrevocabili	--	--
	a) a rilasciare garanzie	--	--
	b) altri	--	--
<b>Totale</b>		<b>2.099.880</b>	<b>7.962.846</b>

La società nel corso del periodo non ha rilasciato garanzie.

Gli impegni ad utilizzo incerto, si riferiscono alla quota non anticipata delle cessioni di credito pro soluto che non hanno superato il test per la *recognition* previsto dagli IAS 32-39 a causa della presenza di clausole di mitigazione, che non trasferiscono integralmente al cessionario i rischi e i benefici connessi ai crediti.

Per le operazioni in pool, nelle quali la società svolge l'attività di Capofila, gli impegni si concretizzano solo al momento dell'incasso per la quota da riconoscere al partecipante e ammontano a euro 1.778.466 al 31 dicembre 2013 (euro 622.337 al 31 dicembre 2012).

## SEZIONE 3 - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### Premessa

Il Gruppo ICCREA attribuisce grande rilevanza al presidio dei rischi e ai sistemi di controllo che rappresentano fondamentali requisiti per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore, proteggere la solidità finanziaria nel tempo, consentire un'adeguata gestione dei portafogli di attività e passività.

### ORGANIZZAZIONE DEL RISK MANAGEMENT

#### - Ruoli e Responsabilità del Risk Management

Nell'ambito del Gruppo, negli ultimi anni, si è intrapreso, riguardo ai rischi di credito, di mercato ed operativi, un percorso evolutivo di adeguamento di metodi e strumenti con riferimento sia alla normativa esterna sia alle esigenze di gestione e monitoraggio interno.

In tale contesto, con l'obiettivo di accrescere l'efficacia del governo dei rischi e l'efficientamento del complessivo sistema dei controlli interni e rispondere al mutamento del contesto regolamentare, di mercato, nonché degli assetti organizzativi, operativi e societari del Gruppo, nel primo semestre del 2012 si è completata la fase progettuale di rivisitazione complessiva del modello di governance ed organizzativo delle attività di Risk Management. In particolare, il nuovo modello prevede la responsabilità funzionale accentrata sulla Capogruppo delle attività di Risk Management a livello sia consolidato che individuale con l'introduzione della figura di Chief Risk Officer (CRO) responsabile del Risk Management di Gruppo e referente dei Consigli di Amministrazione e delle Direzioni Generali delle Società in materia di gestione del rischio. Esprime una visione integrata e di sintesi del complesso dei rischi assunti e gestiti dalle Società e dal Gruppo nel suo complesso.

Le competenze del Risk Management di Gruppo includono la formulazione di pareri in materia di politiche dei rischi, analisi dei rischi anche in ottica prospettica, la garanzia della qualità e dell'efficacia delle procedure di monitoraggio, la definizione e/o la validazione delle metodologie di misurazione dei rischi, la verifica della corretta valutazione delle conseguenze in termini di rischio derivanti da nuove strategie.

Infine, l'attività di monitoraggio continuativo dei rischi svolta dal Risk Management di Gruppo è finalizzata anche all'individuazione degli interventi volti a garantire l'adeguatezza nel tempo dei presidi gestionali definiti per ciascuna tipologia di rischio a cui il Gruppo complessivamente e le Singole Società del Gruppo sono esposte. A tal proposito, le evidenze rivenienti dall'attività di monitoraggio sono sistematicamente sottoposte al processo decisionale per l'identificazione dei conseguenti interventi di mitigazione e gestione dei rischi.

Con riferimento alla funzione di Conformità alle norme, ivi compreso il rischio di riciclaggio, è stato definito un modello di governance decentrato nel quale la struttura della Capogruppo (c.d. U.O.

Ro.C.A., Rischi Operativi Compliance e Antiriciclaggio), integrata all'interno del Risk Management di Gruppo, assicura il coordinamento e l'indirizzo dei presidi Ro.C.A., organizzativamente autonomi, costituiti ed operanti presso le Controllate. Le stesse Controllate esercitano la propria responsabilità relativamente alla gestione del rischio di non conformità, antiriciclaggio ed operativi attraverso specifiche funzioni organizzative delle singole Società. A supporto dello schema di coordinamento e indirizzo è stato costituito il Comitato interaziendale Rischi Operativi, Compliance e Antiriciclaggio, c.d. "Comitato tecnico Ro.C.A." al quale partecipano tutti i responsabili di funzione in parola.

### CULTURA DEL RISCHIO

Il Gruppo Bancario ICCREA dedica particolare attenzione alla gestione del rischio.

A tutto il Personale è richiesto di identificare, valutare e gestire il rischio all'interno del proprio ambito di responsabilità assegnato. Ogni dipendente è atteso agire con serietà e consapevolezza nell'adempimento dei propri doveri e responsabilità.

La cultura del rischio si rifà ai principi del modello di risk management del GBI, è divulgata a tutte le unità di business ed al personale, ed è connessa ai seguenti cardini:

- indipendenza della funzione rischi dalle unità di business;
- produzione e costante adeguamento di manuali e policy di rischio;
- definizione di Risk Limits;
- monitoraggio giornaliero/periodico delle esposizioni (aggragate e non) con verifica del rispetto dei limiti approvati ed eventuale disposizione di misure correttive pertinenti;
- presenza di altre procedure di supporto volte a sviluppare la cultura del rischio (corsi di formazione, politiche di remunerazione ed incentivi legate alla qualità del rischio ed ai risultati delle Società del GBI nel lungo termine, sistematica e indipendente azione dei servizi di Internal Auditing, ecc.).

### STRESS TESTING

Per assicurare una supervisione e gestione dinamica del rischio il Gruppo ha implementato un sistema di stress testing.

Lo stress testing è parte integrante del sistema di risk management, è utilizzato in due aree principali, capital planning e adeguatezza del capitale regolamentare, e costituisce uno strumento considerato nel processo ICAAP. Le metodologie utilizzate sono basate sui principali fattori di rischio.

Lo stress testing può essere eseguito a livello di Gruppo, Unità di business e di portafoglio e gli scenari utilizzati sono supervisionati dal Risk Management di Gruppo.

Sin dalla sua creazione lo stress testing framework è costantemente assoggettato ad aggiornamenti che riguardano sia le metodologie impiegate sia una migliore integrazione operativa.

#### 3.1 RISCHIO DI CREDITO

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### 1. Aspetti generali

La gestione del rischio di credito si propone di assicurare che le attività di analisi, valutazione e concessione degli affidamenti garantiscano un'elevata qualità degli impieghi.

Inoltre massima rilevanza è data al monitoraggio sia del rischio specifico di controparte sia del rischio di portafoglio.

L'intero processo creditizio in BCC Factoring è puntualmente regolamentato. Tale processo definisce, con logiche di efficienza ed efficacia, i criteri di gestione dei profili di rischio, le attività da svolgere, le unità organizzative e le procedure a supporto di tali attività.

L'attività di factoring ha alcune specificità che incidono sui relativi fattori di rischio:

- la presenza di più soggetti (cedente e debitore ceduto)
- la cessione a favore del factor del credito di fornitura intercorrente tra il cedente ed il debitore ceduto

Tali fattori permettono di contenere, in qualche misura, il rischio di credito rispetto a quello della ordinaria attività bancaria.

### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

#### 2.1 Aspetti organizzativi

Nella fase di **assunzione** della delibera, normata da specifica procedura, gli organi competenti verificano innanzitutto la coerenza delle operazioni proposte con le politiche di credito definite dagli Organi aziendali.

Nella fase di **istruttoria** viene acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio del potenziale cliente sia per quanto riguarda il profilo patrimoniale sia per quello reddituale.

Vengono inoltre raccolte le informazioni riguardanti i debitori al fine di ottenere la valutazione degli stessi che si esplicita in una formale delibera sia nei casi di pro-soluto che di pro-solvendo.

Si riporta un maggior dettaglio delle attività valutate:

- Valutazione controparte: la valutazione del merito creditizio è diretta all'accertamento dell'esistenza della capacità di rimborso dei richiedenti fido nonché alla verifica delle compatibilità esistenti fra le singole richieste di affidamento e le scelte concernenti la dimensione dei crediti. Tramite gli applicativi informatici disponibili viene effettuato un esame di fattibilità dell'intera operazione, esaminando ogni singolo rapporto rispetto al profilo di cedente e ceduti, alla tipologia dei servizi richiesti e alla presenza di garanzie;
- Valutazione proposta di factoring: la concessione degli affidamenti viene effettuata tenendo in debita considerazione la rischiosità dell'operazione stessa. Viene verificata la congruità dei rapporti e servizi proposti rispetto alle caratteristiche "tecniche" dell'operazione e alla valutazione delle Controparti (cedenti e ceduti) tenendo conto di eventuali garanzie. Tutte le informazioni raccolte

vengono sempre valutate in relazione al prodotto e servizio che si prevede di collocare al potenziale cliente. Possono essere richieste garanzie a copertura dell'operazione.

In funzione delle politiche di assunzione del rischio di credito, la struttura del fido cedente può prevedere modalità di erogazione specifiche.

La fase di affidamento cedente viene attivata inizialmente dai presidi territoriali (cosiddetti Territori Factoring) e successivamente acquisita e proseguita, nell'ottica della contrapposizione dei ruoli, dalla Funzione Fidi. Al fine di garantire una omogeneità di giudizio, tale Funzione si occupa di inserire, riclassificare e commentare i bilanci e le altre informazioni raccolte ed inoltre, valutando l'intera operazione, di proporre eventuali modifiche alla struttura del fido.

I Territori Factoring non hanno alcuna facoltà di delibera.

La delibera di fido viene assunta dai soggetti preposti (ad esempio Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale ecc...) secondo i livelli di autonomia previsti. In questa fase possono essere inseriti vincoli gestionali o ulteriori richieste di garanzie.

#### Formalizzazione del rapporto e perfezionamento del contratto con il cedente

Successivamente vengono attivate le fasi di "perfezionamento" ed "attivazione" finalizzate alla preparazione della modulistica necessaria all'apertura del rapporto, alla raccolta dei documenti di identificazione dei soggetti. Tale attività avviene a cura dei Territori Factoring che possono avvalersi, in alcuni casi, dell'ausilio della Funzione Legale.

#### Iter operativo della revisione del rapporto

Le linee di credito concesse sono oggetto di revisione periodica, di norma annuale, e l'iter di istruttoria rispecchia nelle modalità e nei contenuti quello previsto per la prima delibera. Il processo, anch'esso normato da specifica procedura, viene avviato dalla Funzione Gestione Clienti, che provvede ad acquisire dal cedente la stessa documentazione, aggiornata, raccolta in occasione della prima delibera.

Tale documentazione viene inoltre integrata con tutti i dati e gli elementi che derivano dalla sperimentazione del rapporto. Parimenti vengono riviste le delibere dei debitori oggetto di cessione con gli stessi criteri.

#### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

##### Gestione crediti

La Gestione dei crediti, ad oggi centralizzata presso la sede operativa di Milano, prevede che l'unità organizzativa preposta, Funzione Gestione Clienti, si occupi prevalentemente di:

- Effettuare, tempo per tempo, le erogazioni in favore della clientela tenendo conto degli importi accordati e degli eventuali vincoli di delibera;
- Monitorare ed evidenziare eventuali deterioramenti delle posizioni di rischio (cedenti/ceduti/garanti/esponenti) mediante l'utilizzo di informazioni significative tra le quali il flusso di ritorno della Centrale Rischi, gli eventi pregiudizievoli.

##### Controllo andamentale e classificazione dei crediti

La Funzione Gestione Clienti, oltre ad operare un monitoraggio quotidiano di ogni singola posizione, espleta un monitoraggio mensile di tutte le posizioni creditizie presenti nel portafoglio crediti della Società secondo i tempi e le modalità disciplinate dalla procedura interna "Controllo andamentale dei crediti". Tale procedura, opportunamente integrata nel corso del 2013 con i sistemi gestionali e di front-end della Società, si articola nelle seguenti fasi:

- selezione della porzione di portafoglio composto dalle controparti che soddisfano particolari criteri di attivazione basati principalmente sulle risultanze del modello esperto di valutazione del merito di credito della clientela denominato Alvin;
- assegnazione della porzione di portafoglio selezionato ai rispettivi Gestori Clienti di riferimento;
- reperimento ed analisi, da parte del Gestore Clienti, di tutte le informazioni, interne ed esterne, utili a valutare compiutamente le controparti oggetto di monitoraggio. L'esito di tale attività consiste nell'alimentazione di un format prestabilito denominato "Scheda Cliente".
- indicazione degli eventuali interventi esperiti e/o proposti, nonché gli approfondimenti condotti sugli aspetti di anomalia che possono portare:
  - alla classificazione del rapporto a "sotto osservazione" per i nominativi che presentano anomalie e necessitano di particolare attenzione nel seguimiento;
  - alla proposta di classificazione ad incaglio o a sofferenza, in presenza di degrado delle posizioni che concretizza le fattispecie previste dalla normativa di Vigilanza. In tali circostanze si procede secondo un iter procedurale interno, particolarmente dettagliato, atto a classificare correttamente e tempestivamente le posizioni interessate a tali categorie.

Si precisa che, la classificazione ad incaglio o a sofferenza spetta al Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale come descritto nella procedura interna "Classificazione e valutazione delle posizioni di rischio non performing e gestione del contenzioso creditizio".

Infine, al Consiglio di Amministrazione viene presentata ad ogni seduta una relazione sull'evoluzione delle posizioni anomale ivi compresi gli incagli e le sofferenze.

### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

I connotati essenziali di un'operazione di factoring (molteplicità di soggetti e cessione dei crediti di fornitura) permettono di fare leva sulla forma tecnica dell'affidamento quale miglior strumento di attenuazione dei rischi assunti dalla società.

In effetti, nella forma tecnica del pro-solvendo, la mitigazione sostanziale del rischio è collegata alla solvenza del debitore ceduto e alla possibilità di rivalersi sul cedente.

Anche nel caso di contratti pro soluto sono molteplici le clausole di mitigazione che possono essere adottate dal factor, quali ad esempio:

- limitazione del rischio di credito assunto su ciascun debitore;
- applicazione di franchigie.

Inoltre, in relazione alle diverse forme tecniche di utilizzo, è possibile subordinare l'erogazione delle anticipazioni all'acquisizione di documenti dimostrativi dell'esistenza del credito e del riconoscimento dell'impegno a pagare da parte del debitore ceduto. Tali clausole aumentano l'efficacia delle attività di recupero da parte del factor, nell'eventualità di deterioramento delle posizioni riducendo le perdite attese al default.

### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

Nell'ambito di un percorso evolutivo da tempo intrapreso, in tema di controllo andamentale dei rischi, sono state definite una serie di condizioni puntuali per la sorveglianza dei crediti che impongono, in presenza anche di una sola di tali condizioni, di valutare la posizione per la conseguente proposta di classificazione a "Non Performing - scaduto deteriorato, incagli (compresi quelli oggettivi) o sofferenze".

Tali proposte, come detto, sono avanzate al Consiglio di Amministrazione tramite la Direzione Generale.

In conformità alla normativa di vigilanza i crediti deteriorati sono così classificati:

- "incagli" ivi compresi gli incagli oggettivi, - si tratta di esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che è prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- "sofferenze" - si configurano come esposizioni verso soggetti in stato di insolvenza, anche se non ancora accertato in via giudiziale;
- "ristrutturate" - esposizioni per le quali un intermediario a causa del deterioramento delle condizioni economico/finanziarie del debitore acconsente a modifiche dalle originarie condizioni contrattuali che diano luogo a una perdita;
- "scaduto" - esposizioni diverse dalle precedenti che, alla data di riferimento, sono scadute da oltre 90 giorni.

Nell'ambito delle attività di sorveglianza dei crediti, in relazione all'andamento delle relazioni creditizie, la Società ha progressivamente avviato una serie di interventi organizzativi.

Per ciò che concerne la Funzione Legale, ad essa sono stati attribuiti specifici compiti in materia, tra l'altro, di recupero delle posizioni deteriorate. A detta Funzione sono stati altresì affidati il coordinamento dei legali esterni - ai quali sono state assegnate le posizioni - nonché la gestione delle relazioni con la Controllante per gli interventi sulle posizioni comuni. Alla stessa Funzione è affidata, infine, la predisposizione di specifiche schede relative alle singole posizioni sulla base di aggiornamenti rivenienti anche dai legami esterni che sono oggetto, come detto, di periodica analisi da parte del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, coerentemente con l'attuale assetto organizzativo del Risk Management di Gruppo, è stato previsto ed attivato nel corso del 2013 un presidio dedicato da parte di detta funzione in materia di controllo andamentale del portafoglio cedenti e debitori della Società atto a:

- verificare la funzionalità e la correttezza del processo di controllo andamentale mensile precedentemente citato;
- predisporre per il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale informative di dettaglio e di sintesi sull'andamento del Portafoglio Cedenti e Debitori;

#### **Modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore**

I crediti deteriorati sono soggetti ad una valutazione attenta e prudentiale al fine di verificare individualmente le possibili perdite di valore e sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le svalutazioni - analitiche e forfetarie - in linea capitale e per interessi, al netto dei relativi rimborsi.

Come descritto nella procedura interna "Classificazione e valutazione delle posizioni di rischio non performing e gestione del contenzioso creditizio", la Funzione Legale sottopone alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione, tramite la nota informativa riportante il parere del Direttore generale, le stime sulle previsioni di perdita afferenti le singole posizioni.

A titolo esemplificativo si citano i seguenti elementi da prendere in considerazione, al fine di ottenere una stima accurata delle previsioni di perdita:

- la capacità patrimoniale e reddituale dei soggetti direttamente coinvolti (cedenti, ceduti) o indirettamente coinvolti (garanti, imprese dell'eventuale gruppo di appartenenza) con particolare attenzione alla possibilità di continuità operativa delle eventuali imprese interessate;
- la presenza di situazioni particolari relative ai rapporti instaurati dai debitori con la Società e/o determinatisi all'esterno (mancato rispetto dei piani di rientro, contestazioni sull'esistenza dei crediti ceduti, azioni legali intraprese da terzi, presenza di eventi pregiudizievoli e/o procedure, ecc...)
- la tipologia delle garanzie acquisite e la possibilità di concreta attivazione delle stesse.

Si evidenzia infine che, nel dicembre 2013 è entrata in vigore la "Policy del Gruppo Bancario Iccrea per la valutazione dei crediti anomali" con l'obiettivo di assicurare un corretto processo di valutazione del credito deteriorato che definisca regole, metodologie e strumenti tali da garantire uniformità di approccio e di linguaggio tra le varie società del Gruppo bancario.

#### **Svalutazione collettiva**

Il portafoglio dei crediti performing viene sottoposto a valutazione su base statistica e viene determinata una svalutazione collettiva a rettifica del rischio.

La società adotta una metodologia che si avvale del precedentemente citato sistema esperto Alvin Rating sviluppato e mantenuto presso la Controllante e adattato alle specificità del factoring. Detto sistema suddivide i crediti in bonis in dieci classi crescenti di

rischio.

Ad ogni classe è associata una probabilità di default (PD) che moltiplicata per la percentuale di perdita attesa (LGD), pari nel caso della nostra società al 45% dell'esposizione, tenuto conto della natura chirografaria delle forme tecniche in uso, determina l'ammontare della perdita stimata per ognuno degli aggregati costituenti le singole classi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità		Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Totale
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	--	--	--	--	--	--	--
2.	Attività finanziarie al <i>fair value</i>	--	--	--	--	--	--	--
3.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	--	--	--	--	--	9.966	<b>9.966</b>
4.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	--	--	--	--	--	--	--
5.	Crediti verso banche	--	--	--	--	--	2.103.853	<b>2.103.853</b>
6.	Crediti verso enti finanziari	--	--	--	--	--	40.901.502	<b>40.901.502</b>
7.	Crediti verso clientela	7.278.594	8.436.019	269.294	339.532	35.846.012	250.543.555	<b>302.713.006</b>
8.	Derivati di copertura	--	--	--	--	--	--	--
<b>Totale al 31.12.2013</b>		<b>7.278.594</b>	<b>8.436.019</b>	<b>269.294</b>	<b>339.532</b>	<b>35.846.012</b>	<b>293.558.876</b>	<b>345.728.327</b>
<b>Totale al 31.12.2012</b>		<b>6.833.116</b>	<b>6.189.104</b>	--	<b>10.672.152</b>	<b>42.363.179</b>	<b>332.305.280</b>	<b>398.362.831</b>

## 2. Esposizioni creditizie

### 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori		Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A.</b>	<b>ATTIVITA' DETERIORATE</b>				
	<b>Esposizioni per cassa:</b>	<b>54.534.705</b>	<b>38.480.560</b>	--	<b>16.054.145</b>
	- Sofferenze	44.477.355	37.198.761	--	7.278.594
	- Incagli	9.715.175	1.279.156	--	8.436.019
	- Esposizioni ristrutturare	--	--	--	--
	- Esposizioni scadute deteriorate	342.175	2.643	--	339.532
	<b>Esposizioni fuori bilancio:</b>	--	--	--	--
	- Sofferenze	--	--	--	--
	- Incagli	--	--	--	--
	- Esposizioni ristrutturare	--	--	--	--
	- Esposizioni scadute deteriorate	--	--	--	--
<b>Totale A</b>		<b>54.534.705</b>	<b>38.480.560</b>	--	<b>16.054.145</b>
<b>B.</b>	<b>ESPOSIZIONI IN BONIS</b>	<b>287.314.375</b>	--	<b>924.808</b>	<b>286.389.567</b>
	- Esposizioni scadute non deteriorate	36.024.973	--	178.961	35.846.012
	- Altre esposizioni	251.289.402	--	745.847	250.543.555
<b>Totale B</b>		<b>287.314.375</b>	--	<b>924.808</b>	<b>286.389.567</b>
<b>Totale (A + B)</b>		<b>341.849.080</b>	<b>38.480.560</b>	<b>924.808</b>	<b>302.443.712</b>

La tabella fa riferimento ai crediti verso clientela (voce 60 dell'attivo - tabella 6.3).

Le esposizioni in bonis non sono state oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi.

Di seguito si riporta un'analisi dell'anzianità degli scaduti.

Fino a 1 mese	Da oltre 1 mese e fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi e fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi e fino a 1 anno	Oltre 1 anno
23.452.219	6.610.735	2.495.965	2.786.361	500.732

## 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori		Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A.</b>	<b>ATTIVITA' DETERIORATE</b>	--	--	--	--
	<b>Esposizioni per cassa:</b>	<b>314.331</b>	<b>45.037</b>	--	<b>269.294</b>
	- Sofferenze	--	--	--	--
	- Incagli	--	--	--	--
	- Esposizioni ristrutturate	314.331	45.037	--	269.294
	- Esposizioni scadute deteriorate	--	--	--	--
	<b>Esposizioni fuori bilancio:</b>	--	--	--	--
	- Sofferenze	--	--	--	--
	- Incagli	--	--	--	--
	- Esposizioni ristrutturate	--	--	--	--
	- Esposizioni scadute deteriorate	--	--	--	--
<b>Totale A</b>		<b>314.331</b>	<b>45.037</b>	<b>--</b>	<b>269.294</b>
<b>B.</b>	<b>ESPOSIZIONI IN BONIS</b>	<b>43.023.399</b>	--	<b>18.044</b>	<b>43.005.355</b>
	- Esposizioni scadute non deteriorate	--	--	--	--
	- Altre esposizioni	43.023.399	--	18.044	43.005.355
<b>Totale B</b>		<b>43.023.399</b>	<b>--</b>	<b>18.044</b>	<b>43.005.355</b>
<b>Totale (A + B)</b>		<b>43.337.730</b>	<b>45.037</b>	<b>18.044</b>	<b>43.274.649</b>

La tabella fa riferimento ai crediti verso banche ed enti finanziari (voce 60 dell'attivo - tabelle 6.1 e 6.2).

## 2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

### 2.3.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

(dati in migliaia di euro)

Esposizioni		Classi di Rating esterni						Senza Rating	Totale
		Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A.	Esposizioni per cassa	--	--	--	--	--	--	345.718	345.718
B.	Derivati	--	--	--	--	--	--	--	--
	B.1 Derivati finanziari	--	--	--	--	--	--	--	--
	B.2 Derivati su crediti	--	--	--	--	--	--	--	--
C.	Garanzie rilasciate	--	--	--	--	--	--	--	--
D.	Impegni a erogare fondi	--	--	--	--	--	--	2.100	2.100
E.	Altre	--	--	--	--	--	--	--	--
<b>Totale</b>		--	--	--	--	--	--	<b>347.818</b>	<b>347.818</b>

### 3. Concentrazione del credito

#### 3.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore di attività economica	Totale al 31/12/2013
Società non finanziarie	334.690.462
Famiglie	3.921.379
Amministrazioni pubbliche	3.237.238
Società finanziarie e Banche	43.337.730
<b>Totale esposizioni per cassa</b>	<b>385.186.809</b>
Società non finanziarie	2.094.166
Famiglie	--
Amministrazioni pubbliche	5.714
Società finanziarie e Banche	--
<b>Totale operazioni fuori bilancio</b>	<b>2.099.880</b>

Gli importi sono al lordo delle rettifiche di valore.

#### 3.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area geografica	Totale al 31/12/2013
Italia Nord-Est	72.677.078
Italia Nord-Ovest	145.423.759
Italia Centrale	86.941.200
Italia Sud	75.080.874
Italia Isole	4.058.829
Estero	1.005.069
<b>Totale esposizioni per cassa</b>	<b>385.186.809</b>
Italia Nord-Est	478.168
Italia Nord-Ovest	684.370
Italia Centrale	694.901
Italia Sud	226.105
Italia Isole	--
Estero	16.336
<b>Totale operazioni fuori bilancio</b>	<b>2.099.880</b>

Gli importi sono al lordo delle rettifiche di valore.

#### 3.3 Grandi rischi

	Ammontare (valore non ponderato)	Ammontare (valore ponderato)	Numero
Grandi rischi	55.760.892	55.760.892	21

### 3.2 RISCHI DI MERCATO

La gestione finanziaria di BCC Factoring è orientata esclusivamente a supportare l'attività caratteristica di impiego attraverso il reperimento di adeguate fonti di finanziamento, perseguendo il raggiungimento dei contestuali obiettivi di minimizzazione del costo della raccolta, contenimento dei rischi di liquidità, di tasso di interesse e di cambio, adeguata correlazione tra i profili di indicizzazione e di durata delle attività e delle passività, rispetto dei limiti posti dalla normativa di Vigilanza e/o interna di Gruppo.

Costituiscono, quindi, presupposti per una corretta ed adeguata gestione finanziaria le attività di programmazione triennale delle esigenze di provvista, in relazione alle previsioni di sviluppo degli impieghi, nonché del relativo costo; la definizione del fabbisogno finanziario annuale, finalizzato alla predisposizione del Piano di funding aziendale e di Gruppo; la revisione periodica del fabbisogno finanziario; la definizione e periodica revisione dei limiti di esposizione ai rischi di tasso e di cambio; il monitoraggio sistematico della posizione finanziaria e del rispetto dei limiti di esposizione ai rischi.

Tecniche e metodi di Asset&Liability Management sono adottati a supporto dei processi decisionali e per il monitoraggio e la misurazione dei profili di bilanciamento della struttura dell'attivo e del passivo della Società.

#### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

###### 1. Aspetti generali

L'operatività del factoring è per sua natura concentrata sulle scadenze di breve termine attraverso l'erogazione di finanziamenti di tipo auto liquidante e durata legata prevalentemente ai tempi di incasso dei crediti commerciali ceduti. La Società ha di norma la facoltà contrattuale di modificare i tassi applicati in ragione di variazione nel costo del funding, con l'unico vincolo del preavviso previsto dalla vigente normativa in materia di "trasparenza" e può altresì richiedere il rimborso dei finanziamenti a fronte del corrispettivo dei crediti ceduti.

###### 2. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La funzione di Risk Management di Gruppo include, nel sistema di reporting prodotto attraverso il sistema di ALM di Gruppo, informazioni di posizione e di rischio attinenti al portafoglio bancario. E' posta attenzione al "rischio di base" derivante dalla diversa tempistica di riprezzamento delle attività e delle passività indicizzate e/o dalla diversità dei parametri di indicizzazione tra attività e passività.

Nell'ambito delle attività di ALM, al fine di adempiere sia al dettato normativo che alle esigenze di carattere gestionale, si è proceduto alla definizione di una policy di Gruppo, nella quale sono state definite le linee guida, i principi per una prudente gestione, i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali e delle strutture operative ed i processi di controllo relativamente al rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario.

In tale contesto, la funzione di Risk Management, con frequenza mensile, stima l'esposizione al rischio tasso di interesse secondo l'approccio degli utili correnti, in un'ottica di breve periodo, e secondo l'approccio del valore economico del Patrimonio netto, in un'ottica di medio-lungo periodo utilizzando uno scenario di variazione dei tassi di interesse di +/- 100 punti base (bps). In particolare, con riferimento alle analisi di sensitivity legate agli impatti di una variazione dei tassi di mercato, sono definiti limiti sulla variazione del margine di interesse prospettico a 12 mesi e sul valore di mercato del patrimonio netto del Gruppo. Vengono, inoltre, effettuate analisi di stress per l'individuazione di eventi o fattori che potrebbero incidere gravemente sull'equilibrio patrimoniale ed al fine di cogliere le specificità del proprio portafoglio, si utilizzano parametri di stress fortemente sfavorevoli: in particolare sono state utilizzate una combinazione delle prove di stress definite dalla Banca d'Italia con quelle elaborate internamente in funzione delle proprie caratteristiche di rischio.

L'esposizione complessiva al rischio di tasso aziendale è concentrata sull'operatività in euro e pertanto risultano marginali gli effetti di correlazione tra gli andamenti delle curve di tasso riferiti ad aree valutarie diverse.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua		A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1.	<b>Attività</b>							--	--
	1.1 Titoli di debito	--	--	--	--	--	--	--	--
	1.2 Crediti	265.778.157	9.436.694	51.539.238	17.278.590	1.466.341	--	--	--
	1.3 Altre attività	229.307	--	--	--	--	--	--	--
2.	<b>Passività</b>							--	--
	2.1 Debiti	87.915.220	240.558.893	2.213.118	132.046	--	--	--	--
	2.2 Titoli di debito	--	--	--	--	--	--	--	--
	2.3 Altre passività	--	--	--	--	--	--	--	--
3.	<b>Derivati finanziari</b>	--	--	--	--	--	--	--	--
	<b>Opzioni</b>	--	--	--	--	--	--	--	--
	3.1 Posizioni lunghe	--	--	--	--	--	--	--	--
	3.2 Posizioni corte	--	--	--	--	--	--	--	--
	<b>Altri derivati</b>	--	--	--	--	--	--	--	--
	3.3 Posizioni lunghe	742.232	815.891	248.456	--	--	--	--	293.301
	3.4 Posizioni corte	--	--	--	--	--	--	--	--

Vista l'esiguità delle operazioni in valuta le attività e passività finanziarie sono aggregate in un'unica tabella.

### 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Con riferimento al rischio di tasso di interesse, nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i

risultati dell'analisi di sensitivity secondo gli approcci degli utili correnti e del valore economico a seguito di uno shift di +/- 100 bps sulle curve di tasso di interesse riferite alle divise in posizione.

	Valore Economico		Utili Correnti	
	Stima variazione patrimonio netto		Stima variazione margine di interesse	
<b>BCC Factoring</b>	+ 100 bps	- 100 bps	+ 100 bps	- 100 bps
	-2,07	2,23	-0,69	0,69

Situazione al 31 dicembre 2013 (valori in €/mln)

### 3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

La società non assume, di norma, rischi di oscillazione di prezzo.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo.

Con riferimento al Rischio di Prezzo, la tabella non è compilata poiché, alla data di bilancio in esame, non esistono posizioni riconducibili alle poste in oggetto.

### 3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

L'operatività della Società è concentrata prevalentemente sulla divisa euro. Le operazioni in divise diverse dall'euro hanno rilevanza marginale e comunque la Società ha facoltà di rivalsa sul cedente per eventuali oneri legati al rischio di cambio.

##### 2. Attività di copertura del rischio di cambio.

La Società attua una politica di costante pareggiamento delle posizioni assunte sulle divise diverse dall'euro attraverso una provvista correlata per divisa e durata.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci		Valute					
		Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1.	<b>Attività finanziarie</b>	<b>8.509.113</b>	--	--	--	--	--
	1.1 Titoli di debito	--	--	--	--	--	--
	1.2 Titoli di capitale	--	--	--	--	--	--
	1.3 Crediti	--	--	--	--	--	--
	1.4 Altre attività finanziarie	--	--	--	--	--	--
2.	<b>Altre attività</b>	--	--	--	--	--	--
3.	<b>Passività Finanziarie</b>	<b>6.922.630</b>	--	--	--	--	--
	3.1 Debiti	--	--	--	--	--	--
	3.2 Titoli di debito	--	--	--	--	--	--
	3.3 Altre passività finanziarie	--	--	--	--	--	--
4.	<b>Altre passività</b>	--	--	--	--	--	--
5.	<b>Derivati</b>	--	--	--	--	--	--
	5.1 Posizioni lunghe	--	--	--	--	--	--
	5.2 Posizioni corte	--	--	--	--	--	--
	<b>Totale attività</b>	<b>8.509.113</b>	--	--	--	--	--
	<b>Totale passività</b>	<b>6.922.630</b>	--	--	--	--	--
	<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>1.586.483</b>	--	--	--	--	--

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Società, nell'ambito delle iniziative definite a livello di Gruppo nell'area del risk management, utilizza un sistema di gestione del rischio operativo costruito su un modello di governo che vede coinvolte tutte le società comprese nel perimetro di Gruppo.

L'approccio adottato ha come obiettivo la definizione di metodologie, processi e strumenti che consentano di valutare l'esposizione al rischio operativo per ciascuna area di business-

Nella prima fase progettuale sono stati realizzati i seguenti obiettivi:

- Definizione del framework di gestione dei rischi operativi in termini di modelli di classificazione, metodologie di analisi, processi di gestione, strumenti di supporto;
- definizione ed implementazione del processo di autovalutazione prospettica di esposizione ai rischi operativi (c.d. *Risk Self Assessment*). La metodologia adottata per l'autovalutazione è supportata da una soluzione applicativa che, sulla base delle stime formulate dai responsabili in relazione alla frequenza ed alla severità degli accertamenti, consente di quantificare le perdite attese ed inattese a fronte dei rischi operativi;
- definizione del processo e della metodologia di raccolta delle perdite operative (c.d. *Loss Data Collection*).

### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definito come il rischio che la banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza (cfr. Circolare 263, Titolo III, Capitolo 1, Allegato D). Con riferimento al rischio di liquidità, il Gruppo ICCREA non determina un capitale interno a presidio dello stesso ma ha definito e implementato una serie di policy e strumenti che ne permettano un adeguato presidio.

In ottemperanza a quanto disposto dal 4° aggiornamento del dicembre 2010 Circolare 263/2006, con il quale la Banca d'Italia ha recepito nell'ordinamento nazionale le innovazioni introdotte dalla Direttiva UE 2006/48 sull'adeguatezza patrimoniale delle banche e delle imprese di investimento in materia di governo e gestione del rischio di liquidità per le banche e i gruppi bancari, si è provveduto all'aggiornamento del Regolamento per la Gestione del Rischio di liquidità.

Le principali innovazioni riguardano la formalizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo:

- della Soglia di Tolleranza al rischio di liquidità, rappresentata dalla massima esposizione ritenuta

sostenibile sia in condizioni di normale operatività che in condizioni di stress. La soglia di tolleranza viene esplicitata mediante:

- due indicatori riferiti rispettivamente al breve ed al medio lungo termine sia a livello consolidato che a livello individuale per la sola Iccrea Banca, sulla quale è accentrata la gestione operativa del rischio di liquidità. Gli indicatori adottati sono quelli previsti dalla nuova disciplina di Basilea 3: LCR e NSFR. Per l'indicatore a breve, il limite è posto pari a 1,2 nello scenario di base e pari a 1,0 nello scenario di stress. Per l'indicatore a medio lungo, è previsto un unico limite pari a 0,8;
- il Periodo minimo di sopravvivenza, che individua il numero di giorni consecutivi in cui le riserve di liquidità devono risultare superiori alla sommatoria dei flussi di cassa netti, qualora negativi. Per tale indicatore il livello minimo individuato è pari a 30 giorni a livello consolidato;
- l'innalzamento del livello delle riserve minime di liquidità da 1 a 1,5 miliardi di euro, con l'identificazione di riserve di prima e seconda linea;
- dell'aggiunta di un nuovo indicatore operativo in capo alla Finanza di Iccrea Banca misurato tramite il Periodo minimo di sopravvivenza a livello individuale;
- di due nuovi indicatori di monitoraggio del rischio sistemico nell'ambito del Contingency Funding Plan;
- dei criteri di determinazione dei tassi di trasferimento infragruppo al fine di tener conto del rischio sistemico, del rischio emittente, del rischio tasso, della durata dei finanziamenti e dei costi diretti e indiretti delle attività di funding;
- dell'estensione del perimetro di applicazione del Regolamento a Banca Sviluppo;
- delle metodologie di determinazione degli aggregati e di calcolo degli indicatori contenuti negli allegati tecnici che costituiscono parte integrante della Policy di liquidità.

Quale principale strumento di attenuazione del rischio di liquidità, è stato realizzato un sistema di limiti costituito da indicatori che consentono di monitorare le fonti di vulnerabilità associate al rischio di liquidità in coerenza con la soglia di tolleranza e commisurato alla natura, agli obiettivi e alla complessità operativa del Gruppo e di Iccrea Banca.

Il complessivo sistema di limiti si fonda sulle seguenti categorie di limiti:

- Limiti di Risk Appetite (LRA) che rappresentano la massima esposizione ritenuta sostenibile sia in condizioni di normale operatività che in condizioni di stress; tali limiti esplicitano la soglia di tolleranza la cui definizione è richiesta dalla normativa di Vigilanza;
- Limiti Operativi Gestionali (LOG) che rappresentano la declinazione "gestionale" delle scelte strategiche formulate dal CdA;
- Soglie di attenzione (SA) che rappresentano il valore o la valutazione di un indicatore che consente di evidenziare tempestivamente l'avvicinamento a un limite operativo; il

superamento di tale soglia attiva una situazione di attenzionamento ma non necessariamente azioni di rientro.

La posizione di liquidità costituisce inoltre oggetto, dal mese di ottobre 2008, di specifica segnalazione settimanale su base consolidata alla Banca d'Italia.

La misurazione del rischio di liquidità viene effettuata tramite la rilevazione degli sbilanci di cassa per fasce di scadenza, sia in ottica statica (volta ad individuare le effettive tensioni di liquidità che si evincono dalle caratteristiche delle poste di bilancio, attraverso la costruzione, per ogni scaglione temporale individuato, del corrispondente indicatore di gap) sia in ottica dinamica (attraverso tecniche di stima e simulate, volta a definire gli scenari più verosimili a seguito di variazioni delle grandezze finanziarie capaci di influenzare il profilo temporale della liquidità).

La misurazione e il monitoraggio dei limiti e degli indicatori a livello individuale e complessivo di Gruppo con riferimento alla liquidità a breve e strutturale è svolto dal Risk Management di Gruppo che monitora giornalmente gli indicatori ed i limiti di risk appetite (c.d. LRA), operativi gestionali (c.d. LOG) individuali per Iccrea Banca e consolidati e gli indicatori previsti nel CFP. Le analisi e le reportistiche sono trasmesse alle Direzioni Generali della Capogruppo, di Iccrea Banca ed IccreaBancalmpresa. Monitora, inoltre con frequenza settimanale, il LiquidityCoverage Ratio a 1 mese (sia in condizioni ordinarie che in condizioni di stress), la maturity ladder con orizzonte temporale a 12 mesi e con orizzonte temporale a durata indefinita ed il Net StableFunding Ratio.

Il Risk Management di Gruppo partecipa al Comitato Finanza di Gruppo e, in tale sede, rappresenta l'andamento della posizione di liquidità e il rispetto dei limiti stabiliti. Al superamento dei limiti definiti, il Risk Management di Gruppo informa il Responsabile della Finanza di Iccrea Banca per concordare le eventuali azioni correttive per il ripristino dell'equilibrio richiesto inviando comunicazione alle Direzioni Generali e al Comitato Finanza di Gruppo.

Per BCC Factoring, la fonte di approvvigionamento principale è rappresentata da una linea di credito, con forma tecnica di apertura di credito in conto corrente, messa a disposizione da Iccrea Banca, nell'ambito del nuovo modello di Finanza di Gruppo, sulla base di un plafond massimo approvato dalla Capogruppo e rivisto su base annuale in funzione delle esigenze di sviluppo della nuova operatività. Contestualmente, la Società intrattiene, seppur per importi marginali, ulteriori rapporti su basi di fido con le BCC particolarmente attive sul versante del factoring.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/scaglioni temporali		A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>												
A1	Titoli di Stato	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
A2	Altri titoli di debito	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
A3	Finanziamenti	44.831.217	11.165.711	14.714.025	122.565.534	104.615.513	27.818.285	16.778.763	2.438.387	177.347	--	--
A4	Altre attività	2.103.853	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
<b>Passività per cassa</b>												
B1	Debiti verso:	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
	Banche	85.409.598	--	--	40.584.323	200.712.674	2.213.118	132.046	--	--	--	--
	Enti finanziari	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
	Clientela	4.702	--	--	41.254	1.721.562	--	--	--	--	--	--
B2	Titoli di debito	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
B3	Altre passività	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
<b>Operazioni fuori bilancio</b>												
C1	Derivati finanziari con scambio di capitale											
	Posizioni lunghe	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
	Posizioni corte	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
C2	Derivati finanziari senza scambio di capitale											
	Differenziali positivi	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
	Differenziali negativi	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
C3	Finanziamenti da ricevere											
	Posizioni lunghe	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
	Posizioni corte	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
C4	Impegni irrevocabili a erogare fondi											
	Posizioni lunghe	742.232	126.893	155.360	216.447	317.191	248.456	--	--	--	--	293.301
	Posizioni corte	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
C5	Garanzie finanziarie rilasciate	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
C6	Garanzie finanziarie ricevute	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Vista l'esiguità delle operazioni in valuta le attività e passività finanziarie sono aggregate in un'unica tabella.

## SEZIONE 4. INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La società verifica l'adeguatezza del proprio capitale regolamentare attraverso il continuo monitoraggio dell'evoluzione delle attività ponderate e dei sottostanti rischi connessi, sia in chiave retrospettiva che prospettica (pianificazione).

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Il patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2012
<b>1. Capitale</b>	<b>18.000.000</b>	<b>18.000.000</b>
<b>2. Sovrapprezzo di emissione</b>	--	--
<b>3. Riserve</b>	<b>(1.003.108)</b>	<b>(2.174.951)</b>
- di utili	<b>(17.503.108)</b>	<b>(18.674.951)</b>
a) legale	83.810	24.410
b) statutaria	251.427	73.228
c) azioni proprie	--	--
d) altre	(17.838.345)	(18.772.589)
- altre	<b>16.500.000</b>	<b>16.500.000</b>
<b>4. (Azioni proprie)</b>	--	--
<b>5. Riserve da valutazione</b>	<b>(16.335)</b>	<b>(16.153)</b>
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	--	--
- Attività materiali	--	--
- Attività immateriali	--	--
- Copertura di investimenti esteri	--	--
- Copertura dei flussi finanziari	--	--
- Differenze di cambio	--	--
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	--	--
- Leggi speciali di rivalutazione	--	--
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(16.335)	(16.153)
- Riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	--	--
<b>6. Strumenti di capitale</b>	--	--
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>1.060.309</b>	<b>1.187.996</b>
<b>Totale</b>	<b>18.040.866</b>	<b>16.996.892</b>

## 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1 Patrimonio di vigilanza

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico, determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e tenendo conto delle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n° 217 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale".

Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma di componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale. Le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della società, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Il patrimonio di vigilanza pari a euro 17.918.508 è interamente costituito dal patrimonio di base.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2012
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>18.040.866</b>	<b>16.996.892</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base	--	--
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	--	--
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	--	--
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	<b>18.040.866</b>	<b>16.996.892</b>
D. Elementi da dedurre del patrimonio di base	(123.358)	67.477
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)</b>	<b>17.917.508</b>	<b>16.929.415</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	--	--
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	--	--
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	--	--
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	--	--
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>	--	--
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	--	--
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>	--	--
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	--	--
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L + M)</b>	<b>17.917.508</b>	<b>16.929.415</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	--	--
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)</b>	<b>17.917.508</b>	<b>16.929.415</b>

## 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La società presenta un patrimonio più che adeguato rispetto ai requisiti di vigilanza.

### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2013	2012	2013	2012
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	<b>355.681.542</b>	<b>409.108.736</b>	<b>151.855.170</b>	<b>162.397.220</b>
1. Metodologia standardizzata	355.681.542	409.108.736	151.855.170	162.397.220
2. Metodologia basata sui rating interni	--	--	--	--
2.1 Base	--	--	--	--
2.2 Avanzata	--	--	--	--
3. Cartolarizzazioni	--	--	--	--
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>9.111.310</b>	<b>9.743.833</b>
<b>B.2 Rischi di mercato</b>			--	--
1. Metodologia standard			--	--
2. Modelli interni			--	--
3. Rischio di concentrazione			--	--
<b>B.3 Rischio operativo</b>			<b>1.505.693</b>	<b>1.399.061</b>
1. Metodo base			1.505.693	1.399.061
2. Metodo standardizzato			--	--
3. Metodo avanzato			--	--
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>			--	--
<b>B.5 Altri elementi del calcolo</b>			<b>(2.685.034)</b>	<b>(2.821.202)</b>
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>8.055.103</b>	<b>8.463.606</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			134.278.567	141.088.312
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			13,34%	12,00%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			13,34%	12,00%

**SEZIONE 5. Prospetto analitico della redditività complessiva**

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	1.060.309
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
20.	Attività materiali	--	--	--
30.	Attività immateriali	--	--	--
40.	Piani a benefici definiti	(22.532)	6.197	(16.335)
50.	Attività non correnti in via di dismissione	--	--	--
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	--	--	--
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
70.	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>	--	--	--
	a) variazioni di <i>fair value</i>	--	--	--
	b) rigiro a conto economico	--	--	--
	c) altre variazioni	--	--	--
80.	<b>Differenze di cambio:</b>	--	--	--
	a) variazioni di <i>fair value</i>	--	--	--
	b) rigiro a conto economico	--	--	--
	c) altre variazioni	--	--	--
90.	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>	--	--	--
	a) variazioni di <i>fair value</i>	--	--	--
	b) rigiro a conto economico	--	--	--
	c) altre variazioni	--	--	--
100.	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>	--	--	--
	a) variazioni di <i>fair value</i>	--	--	--
	b) rigiro a conto economico	--	--	--
	- rettifiche da deterioramento	--	--	--
	- utili/perdite da realizzo	--	--	--
	c) altre variazioni	--	--	--
110.	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>	--	--	--
	a) variazioni di <i>fair value</i>	--	--	--
	b) rigiro a conto economico	--	--	--
	c) altre variazioni	--	--	--
120.	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>	--	--	--
	a) variazioni di <i>fair value</i>	--	--	--
	b) rigiro a conto economico	--	--	--
	- rettifiche da deterioramento	--	--	--
	- utili/perdite da realizzo	--	--	--
	c) altre variazioni	--	--	--
130.	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(22.532)</b>	<b>6.197</b>	<b>(16.335)</b>
140.	<b>Redditività complessiva</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>1.043.974</b>

## SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 6.1 Informazioni sui compensi dei Dirigenti con responsabilità strategica.

I compensi relativi a dirigenti, amministratori e organi di controllo ammontano complessivamente a euro 420.980.

### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organi volitivi e non sussistono crediti in loro favore.

### 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate.

Rapporti con le imprese del gruppo al 31 dicembre 2013

#### ATTIVITA'

Società	Crediti	Altre attività
Banca Sviluppo	1.622	--
Iccrea Banca	1.775.345	234
Iccrea Holding	--	1.429.145
Iccrea BancalImpresa	229.307	45.059
Bcc Lease	--	43.339
BCC Risparmio & Previdenza	--	8.498
<b>Totale</b>	<b>2.006.274</b>	<b>1.526.275</b>

#### PASSIVITA'

Società	Debiti a vista	Altri debiti commerciali
Iccrea Banca	280.640.213	63.242
Iccrea Holding	--	1.270.846
Iccrea BancalImpresa	40.863.860	301.889
BCC Lease	--	331
BCC Gestione Crediti	--	53.150
Bcc Solutions	--	9.609
<b>Totale</b>	<b>321.504.073</b>	<b>1.699.067</b>

## CONTO ECONOMICO

Società	Ricavi			Costi		
	Interessi attivi	Commissioni attive	Altri proventi	Interessi passivi	Commissioni passive	Altri oneri
Banca Sviluppo	12	--	--	--	13	--
Iccrea Banca	64.198	--	--	2.873.569	10.699	56.743
Iccrea Holding	--	--	--	--	--	90.816
Iccrea Bancalmpresa	--	167.307	107.059	572.460	291.400	308.817
BCC Lease	--	--	43.339	--	--	4.078
BCC Gestione Crediti	--	--	--	--	--	44.750
Bcc Solutions	--	--	--	--	--	30.367
BCC Risparmio & Previdenza	--	--	--	--	--	98.745
<b>Totale</b>	<b>64.210</b>	<b>167.307</b>	<b>150.398</b>	<b>3.446.029</b>	<b>302.112</b>	<b>634.316</b>

## SEZIONE 7 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Impresa Capogruppo che redige il bilancio consolidato

ICCREA HOLDING S.p.A.

Sede Legale: Via Lucrezia Romana, 41/47

ROMA

C.F. 01294700586

### Attività di direzione e coordinamento

La società BCC FACTORING S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di ICCREA HOLDING S.p.A. di cui, di seguito, si riporta l'ultimo bilancio approvato ovvero quello relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, come previsto dall'articolo 2497 bis del Codice Civile.

(unità di euro)

Voci dell'attivo		Totale al 31/12/2012	Totale al 31/12/2011
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.401	1.624
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	81.519.563	77.994.589
60.	Crediti verso Banche	23.065.255	141.789.742
70.	Crediti verso Clientela	152.428.204	120.999.416
100.	Partecipazioni	1.023.131.811	917.869.545
110.	Attività materiali	286.737	317.229
120.	Attività immateriali	296.393	674.044
130.	Attività fiscali	3.984.647	10.575.057
150.	Altre attività	68.181.403	50.782.796
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>1.352.895.414</b>	<b>1.321.004.042</b>

(unità di euro)

Voci del passivo		Totale al 31/12/2012	Totale al 31/12/2011
10.	Debiti verso banche	121.304.068	152.339.504
80.	Passività fiscali	11.164.357	--
100.	Altre passività	50.613.187	52.748.329
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	374.174	368.945
120.	Fondi per rischi ed oneri	14.164.730	9.165.431
130.	Riserve da valutazione	1.026.514	2.544.421
160.	Riserve	84.132.014	74.646.121
180.	Capitale	1.046.718.188	1.012.420.109
190.	Azioni proprie	(307.322)	(328.302)
200.	Utile (perdita) d'esercizio	23.705.504	17.099.484
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>1.352.895.414</b>	<b>1.321.004.042</b>

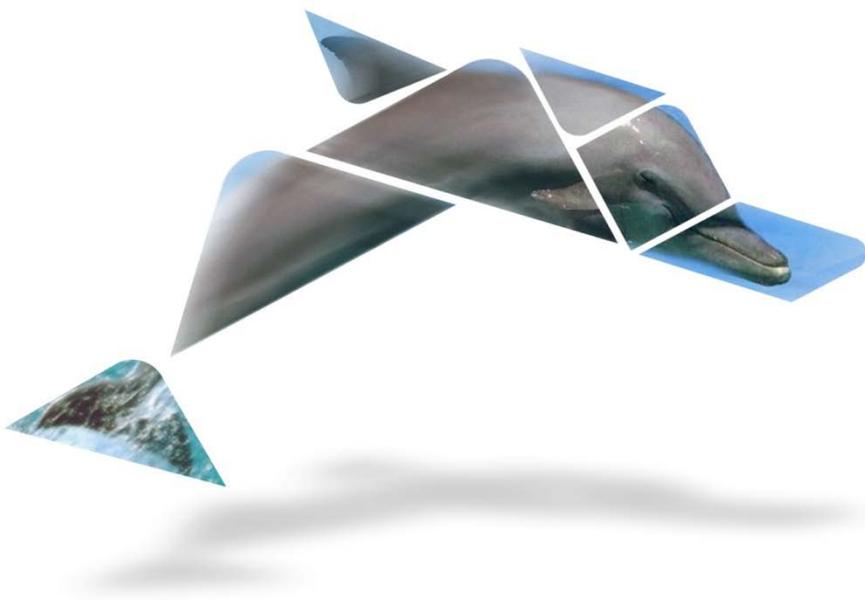
(unità di euro)

Voci del conto economico		Totale al 31/12/2012	Totale al 31/12/2011
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	6.256.589	5.003.830
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.793.135)	(3.621.274)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>3.463.454</b>	<b>1.382.556</b>
40.	Commissioni attive	24.980	701.713
50.	Commissioni passive	--	--
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>24.980</b>	<b>701.713</b>
70	Dividendi e proventi simili	35.868.290	25.094.649
100.	Utile (perdita) da cessioni o riacquisti	736.137	5.715.697
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>40.092.861</b>	<b>32.894.615</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	--	(533.158)
<b>140.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>40.092.861</b>	<b>32.361.457</b>
150.	Spese amministrative	(20.180.448)	(20.910.358)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5.166.726)	(1.649.564)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(83.121)	(80.948)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(373.380)	(451.247)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	4.207.201	4.758.739
<b>200.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(21.596.474)</b>	<b>(18.333.378)</b>
210	Utili (perdite) delle partecipazioni	168.326	--
<b>250.</b>	<b>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>18.664.713</b>	<b>14.028.079</b>
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio della operatività corrente	5.040.791	3.071.405
<b>270.</b>	<b>Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>23.705.504</b>	<b>17.099.484</b>
280.	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	--	--
<b>290.</b>	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>23.705.504</b>	<b>17.099.484</b>

Milano, 20 febbraio 2014

Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Ignazio Parrinello

*Relazione  
del collegio  
sindacale*



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SULL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

(art. 2429, secondo comma, codice civile)

All'assemblea dei soci della BCC FACTORING S.p.A.

Signori Soci,

il bilancio che Vi viene sottoposto per l'approvazione è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo svolto la nostra attività secondo le norme del Codice Civile, le indicazioni in materia emanate dalle autorità di vigilanza sugli intermediari finanziari e i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In questo contesto:

1. abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
2. abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
3. abbiamo costantemente seguito, sia attraverso la partecipazione al Comitato Controlli Interni della controllante IccreaBanca Impresa s.p.a. (che comprende nel suo perimetro di competenza anche le società controllate), sia attraverso incontri diretti con la Funzione Controlli della Capogruppo Iccrea Holding s.p.a., con la

Funzione Compliance di IccreaBanca Impresa s.p.a. e con la Direzione Generale di BCC Factoring, lo svolgimento delle attività delle funzioni di 2° e 3° livello e l'evolversi delle principali tematiche in materia di controlli interni. La società, iscritta nell'elenco speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 TUB e pertanto sottoposta alla nuova impegnativa disciplina in fase di emanazione, sta realizzando importanti trend di crescita dei volumi degli impieghi nelle diverse forme tecniche del factoring. In questo contesto, la Direzione Generale ha operato significativi interventi sia sul processo del credito, rafforzando assetti e strumenti regolamentari, sia più recentemente sulle funzioni di organizzazione e di controllo, rispetto alle quali è opportuno tuttavia consolidare gli interventi effettuati e migliorare l'integrazione con la controllante Iccrea BancalImpresa s.p.a. Maggiore sistematicità all'attività di Risk Management dovrebbe inoltre essere assicurata dalla omologa Funzione di Iccrea Holding s.p.a.. Le prospettive di adeguamento dei sistemi informativi, intraprese dalla società, dovranno peraltro accompagnarsi ad una rivisitazione e rafforzamento dei presidi di 2° livello sulle attività degli outsourcer, con particolare enfasi sull'area amministrazione e controllo di gestione;

4. abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante la raccolta di informazioni e incontri con il responsabile della funzione amministrativa, non evidenziando, oltre a quanto richiamato al punto precedente, osservazioni particolari da comunicarvi in proposito;
5. abbiamo verificato che i rapporti con parti correlate rientrano nell'usuale operatività aziendale e che, comunque, siano regolati a

condizioni di mercato, vigilando inoltre sulla corretta applicazione della speciale disciplina regolamentare in materia;

6. abbiamo intrattenuto rapporti con i rappresentanti della società incaricata della revisione legale dei conti, per lo scambio reciproco di dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento dei rispettivi compiti e per prendere cognizione dei risultati delle verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corretta rilevazione contabile dei fatti di gestione. Nel corso dell'esercizio la società di revisione non ha segnalato fatti meritevoli di menzione;
7. non abbiamo ricevuto alcuna denuncia da parte dei soci ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

Per quanto concerne la funzione di Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, attribuita al Collegio Sindacale dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, in virtù dell'iscrizione della società nell'elenco speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 TUB, Vi precisiamo che la società di revisione legale dei conti:

- a. ha presentato al Collegio la relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale prevista dal terzo comma dell'art. 19 D. Lgs. 39/2010, che conclude senza evidenziare difficoltà significative incontrate nel corso della revisione, aspetti di particolare rilievo da segnalare agli organi di controllo, o carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria;
- b. ha pubblicato sul proprio sito internet la relazione di trasparenza di cui al primo comma dell'art. 18 del D. Lgs. 39/2010;
- c. ha confermato per iscritto al Collegio, così come previsto dall'art. 17, comma 9, lettera a, del D. Lgs. 39/2010, che non sono sorte situazioni in grado di comprometterne l'indipendenza e non sono intervenute cause di incompatibilità, ai sensi dell'articolo 10 del citato decreto legislativo.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è redatto secondo i principi contabili internazionali e le istruzioni per la redazione dei bilanci emanate dalla Banca d'Italia. Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione, ed è stato messo a disposizione dal Consiglio di Amministrazione nei termini di legge. Relativamente al bilancio, osserviamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'impostazione del bilancio medesimo e sulla sua generale conformità alla legge, per quanto riguarda la formazione e la struttura, e al riguardo non abbiamo osservazioni da segnalarvi;
- abbiamo esaminato la relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori riscontrandone sia la conformità alle previsioni di legge, sia la completezza e la chiarezza informativa;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge;
- abbiamo discusso con la società incaricata della revisione legale dei conti le risultanze dell'attività di revisione svolta sul bilancio dell'esercizio, e abbiamo avuto informazione che da tale attività non sono emersi rilievi in merito. La relazione di cui agli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 è stata difatti emessa senza rilievi o richiami di informativa in data 31 marzo 2014.

Sulla base di quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di esercizio di BCC Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2013, così come predisposto dagli Amministratori, nonché alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale ringrazia gli Azionisti per la fiducia accordata, essendo venuto a scadenza il mandato triennale conferito e rendendosi pertanto necessario procedere alla nomina del nuovo organo.

Roma, 31 marzo 2014

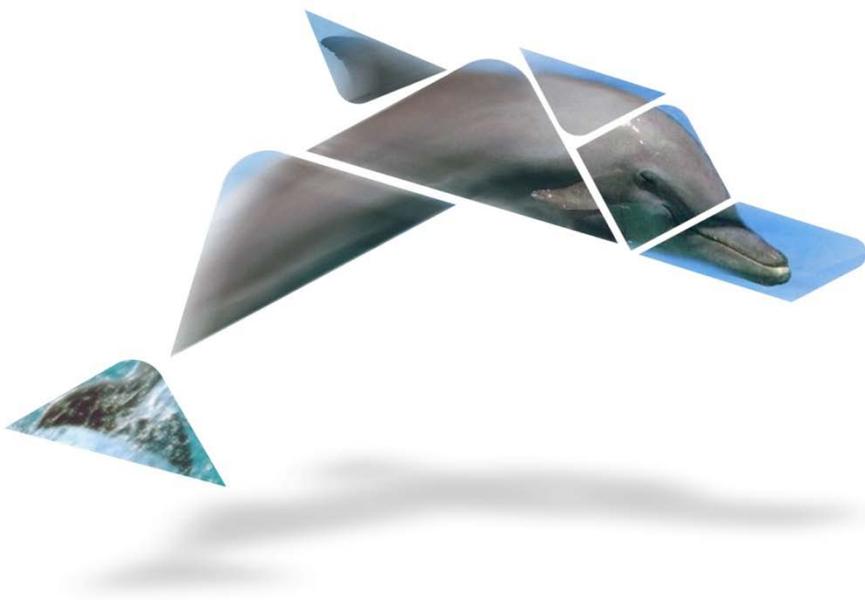
Il Collegio Sindacale

(Fernando Sbarbati - presidente)

(Augusto Bagnoli - sindaco effettivo)

(Mauro Camelia - sindaco effettivo)

*Relazione  
della società di  
revisione*



**BCC Factoring S.p.A.**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013**

**Relazione della società di revisione**

**ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

## Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

All'Azionista  
della BCC Factoring S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della BCC Factoring S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della BCC Factoring S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 marzo 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della BCC Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della BCC Factoring S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della BCC Factoring S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio

Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della BCC Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Roma, 31 marzo 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Alberto M. Pisani  
(Socio)



**BCC**  **Factoring**

 **BCC**  
CREDITO COOPERATIVO